



## Presidenti camerali, un gruzzolo in vista

Vertenza nazionale sugli arretrati. Per Paoletti possibile incasso di 160 mila euro

TONERO / PAGINA 12



### L'ANALISI

VIOLENZA SESSUALE, LA NUOVA LEGGE  
CONSOLIDA LE NORME GIÀ ESISTENTI

BRUNO CHERCHI / PAGINA 7

### LA POLITICA

#### CONSIGLIO REGIONALE: IL BILANCIO

**Subito il ritocco  
ai vitalizi degli ex  
Ora il dibattito  
sulla finanziaria**

È iniziata la discussione della manovra di bilancio del Friuli Venezia Giulia più ricca di sempre, la legge di Stabilità 2026, che ha a disposizione la cifra record di 6,518 miliardi di euro. Ma prima di tutto il Consiglio regionale ha votato il via libera al proprio bilancio di previsione, quello che determina quanto costa ai contribuenti il parlamentino di piazza Oberdan. La voce più consistente riguarda il pagamento dei vitalizi agli ex consiglieri regionali. **PACE** / PAGINA 13

### IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

**SE LA MANOVRA  
FAVORISCE  
GLI EVASORI**

La tradizione letteraria vuole che due indizi siano una coincidenza, tre costituiscano una prova e quattro risultino sufficienti per una condanna. L'ultimo caso si applica al governo italiano e alla manovra in discussione in queste ore. Perché c'è un poker di misure davanti alle quali non bisogna essere ossessionati dal nobile gioco di unire i punti per vedere dove si arriva. L'innalzamento del tetto per i pagamenti in contanti, la rottamazione delle cartelle, il condono anche storico, la regolarizzazione semplificata per Imu, Tari e canone per il suolo pubblico sono nella migliore delle ipotesi una carezza agli evasori che si trasforma in uno schiaffo a tutti i cittadini col senso dello Stato che le imposte le versano tutti i giorni. Chi li propone si immagina di gestire il consenso, fingendo di non rendersi conto che danneggia le fondamenta della Repubblica. / PAGINA 7

ATMOSFERA TESA IN CONSIGLIO COMUNALE. IL SINDACO DI PIAZZA: «DEVO VALUTARE ALCUNI ASPETTI». TUTTO SPOSTATO A LUNEDÌ. OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

## Cabinovia, fondi in bilico

Centrodestra spaccato, votazione troppo rischiosa: rinviata la variazione di bilancio da 30 milioni

Riunioni tutta la mattina, telefonate scomode, ma alla fine l'accordo non c'è. La variazione di bilancio da 30 milioni di euro da far votare al Consiglio comunale riunito ieri per la cabinovia è rinviata, all'ultimo. Roberto Dipiazza prende altro tempo e dà l'ordine di rimandare a lunedì la delibera spinta dalla ragioneria, dalla direzione generale e firmata dal leghista Everest Bertoli. Ma il centrodestra appare sempre diviso e i soldi necessari a far avanzare il controverso progetto sono sempre più in bilico. **CODAGNONE** / PAGINA 21

#### PONTEGGIO MAL SEGNALATO

**Si ferì cadendo  
in un cantiere  
di via San Nicolò:  
due a processo**

L'uomo era inciampato nella zona pedonale del centro di Trieste e si era rotto una spalla: nei guai due impresari edili. **PATTARO** / PAGINA 22

#### LA DIFESA: «PERIZIA PSICHIATRICA»

**Al bar durante  
l'orario di lavoro:  
bidello triestino  
accusato di truffa**

Andava al bar a trangugiare alcolici o a giocare alle slot machine nelle ore in cui avrebbe dovuto sorvegliare gli alunni. / PAGINA 23

### INODI DELLA SANITÀ

#### IL FVG NEL RAPPORTO AGENAS

**Cardiologia  
di Cattinara  
reparto  
d'eccellenza**



Il Polo cardiologico di Cattinara

Il Polo cardiologico di Cattinara figura tra le eccellenze della sanità nazionale sottolineate dal rapporto di Agenas. Ma nello studio si punta anche il dito anche su alcune criticità in Fvg. **BALLICO** / PAGINE 2 E 3

#### OGGI A TRIESTE E A UDINE

**Secondo test  
di Medicina:  
850 studenti  
ci riprovano**

Sono 850 gli studenti che stamattina affronteranno negli atenei di Trieste e Udine il secondo appello della prova di ingresso a Medicina dopo il semestre filtro. **BLASICH** / PAGINA 3

È LA PIÙ GRANDE INSTALLAZIONE D'EUROPA FIRMATA DAL GENIO DI REFIK ANADOL. INAUGURAZIONE IL 16 DICEMBRE



## A Gorizia l'arte digitale trasforma Galleria Bombi

Quella qui sopra non è una riproduzione grafica, bensì una foto: prove generali in Galleria Bombi / INSERTO CENTRALE

### BASKET: IL RECORD DEL PLAY

**Ruzzier, 300 in A  
«Sogno avverato»**

LORENZO GATTO

Un traguardo significativo, un numero che racchiude passione, dedizione e una carriera costruita passo dopo passo: sono 300 le presenze nella massima serie del basket italiano raggiunte dal play triestino Michele Ruzzier nella trasferta di sabato sul campo del Banco di Sardegna Sassari. / PAGINA 34



**IL POTERE DI SENTIRE  
IN INCOGNITO**



**SCONTO 30%**

sulla nuova tecnologia acustica  
offerta valida fino al 19 dicembre

**TRIESTE**  
VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807

**CATTINARA**  
STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

### SANTA MARIA MAGGIORE

**Doppio restauro:  
il Barocco riluce**



Santa Maria Maggiore **DORIGO** / PAGINA 33

Sanità in Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA NAZIONALE ESITI - EDIZIONE 2025

ICTUS ISCHEMICO: MORTALITÀ A 30 GIORNI

|                                               | CASI   | % GREZZA |
|-----------------------------------------------|--------|----------|
| ITALIA                                        | 51.374 | 9,16     |
| Po Latisana E Palmanova Sede Palmanova        | 53     | 30,19    |
| Presidio Osp. Cattinara E Maggiore            | 301    | 10,96    |
| Po Gorizia E Monfalcone Sede Gorizia          | 75     | 10,67    |
| Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine         | 398    | 8,79     |
| Presidio Ospedaliero Santa Maria Degli Angeli | 276    | 8,7      |
| Sede Di Tolmezzo                              | 44     | 13,64    |
| Sede Di San Daniele                           | 28     | 25       |
| Casa Di Cura Privata S.Giorgio Spa            | 1      | 0        |
| P.O. San Vito Al T. Sede Di Spilimbergo       | 7      | 28,57    |
| Po Gorizia E Monfalcone Sede Monfalcone       | 8      | 37,5     |
| Po Latisana E Palmanova Sede Latisana         | 34     | 8,82     |
| Policlinico Citta' Di Udine - Cc Privata      | 15     | 6,67     |
| P.O. San Vito Al T. Sede Di S. Vito Al T      | 14     | 7,14     |

INFARTO MIOCARDIO ACUTO: MORTALITÀ A 30 GIORNI

|                                               | CASI   | % GREZZA |
|-----------------------------------------------|--------|----------|
| ITALIA                                        | 30.328 | 8,56     |
| Presidio Osp. Cattinara E Maggiore            | 177    | 7,35     |
| Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine         | 246    | 5,29     |
| Presidio Ospedaliero Santa Maria Degli Angeli | 173    | 8,67     |
| Sede Di Tolmezzo                              | 4      | 25       |
| Sede Di San Daniele                           | 4      | 75       |
| Po Latisana E Palmanova Sede Palmanova        | 7      | 28,57    |
| P.O. San Vito Al T. Sede Di Spilimbergo       | 1      | 100      |
| Po Gorizia E Monfalcone Sede Gorizia          | 5      | 40       |
| Po Gorizia E Monfalcone Sede Monfalcone       | 15     | 40       |
| Po Latisana E Palmanova Sede Latisana         | 2      | 50       |
| Policlinico Citta' Di Udine - Cc Privata      | 1      | 0        |

VALVUOPLASTICA: MORTALITÀ A 30 GIORNI

|                                       | CASI   | % GREZZA |
|---------------------------------------|--------|----------|
| ITALIA                                | 54.348 | 2,07     |
| Presidio Osp. Cattinara E Maggiore    | 320    | 1,56     |
| Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine | 455    | 1,1      |

ANGIOPLASTICA CORONARICA ENTRO 90 MINUTI DALL'ACCESSO IN STRUTTURA IN CASO DI INFARTO MIOCARDICO

|                                               |
|-----------------------------------------------|
| ITALIA                                        |
| Presidio Osp. Cattinara E Maggiore            |
| Presidio Ospedaliero Smm - Sede Udine         |
| Presidio Ospedaliero Santa Maria Degli Angeli |
| Sede Di Tolmezzo                              |
| Sede Di San Daniele                           |
| Po Latisana E Palmanova Sede Palmanova        |
| P.O. San Vito Al T. Sede Di Spilimbergo       |
| Po Gorizia E Monfalcone Sede Gorizia          |
| Po Gorizia E Monfalcone Sede Monfalcone       |
| Po Latisana E Palmanova Sede Latisana         |
| Policlinico Citta' Di Udine - Cc Privata      |

Fonte: Agenas

Troppo pochi i casi trattati: a Tolmezzo, Latisana e Gorizia ospedali sotto osservazione

Nella pagella dell’Agenas vengono evidenziate alcune criticità. Nemmeno una struttura nel top 15 Risultati in generale sopra la media nazionale con punte di eccellenza in alcuni settori di cura

Marco Ballico

Gli ospedali del Friuli Venezia Giulia non rientrano tra i 15 d’Italia con valutazione "alto" o "molto alto" su almeno 6 aree cliniche. Ma il nostro territorio emerge comunque con buoni voti per qualche sua struttura nel corposo report del Programma nazionale esiti di Agenas, Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali, in un contesto in cui non mancano peraltro criticità in alcune aree del territorio, con una statistica particolarmente negativa in provincia di Udine sui tempi delle angioplastiche coronarie in caso di infarto miocardico. «Ne usciamo promossi, ma con ampi margini di miglioramento che dipendono soltanto da decisioni forti – è il commento dell’assessore alla Salute Riccardo Riccardi –, La strada tracciata è il metodo della Rete oncologica re-



RICCARDO RICCARDI  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLA SALUTE

«Ne usciamo promossi Abbiamo ampi margini di miglioramento che dipendono da decisioni forti»

gionale. Altrimenti, si ridurrebbero performance, qualità, sicurezza, attrattività e personale».

IL DOCUMENTO

La fotografia nazionale 2024, scattata su 1.117 nosocomi pubblici e privati, evidenzia il miglioramento della qualità dell’assistenza, ma in un sistema segnato da forti disuguaglianze territoriali e dal persistente divario Nord-Sud. Anche in Fvg il quadro è differenziato. Da un lato le eccellenze, dall’altro le strutture in difficoltà per la bassa casistica. A partire da Tolmezzo, con l’ospedale carnico che, a quanto trapela, proprio sulla base del Pn 2024, andrà sotto audit nello specifico del materno-infantile e dell’oncologia, vale a dire sarà sottoposto a una valutazione esterna per verificare il rispetto degli standard stabiliti dal Dm 70 del 2015. Sotto

osservazione pure Latisana e Gorizia, sia nel materno infantile che nella chirurgia.

LE ECCELLENZE

Dei 15 ospedali top, 5 sono lombardi, ma trovano posto nel lotto pure tre strutture del Veneto: Mestre, Montebelluna e Cittadella. Per quanto sia complicata una sintesi su 218 indicatori, di cui 189 relativi all’assistenza ospedaliera, il Fvg si colloca in una posizione intermedia, «con alcune significative punte di eccellenza», sottolinea con soddisfazione l’assessore. Il presidio di Cattinara e Maggiore a Trieste rientra tra gli ospedali di livello “molto alto” in cardiologia, in ambito oncologico è il Cro di Aviano a ottenere la stessa valutazione, come pure Burlo, Pordenone e San Daniele su gravidanza e parto e Gorizia, Monfalcone e ancora San Daniele sull’osteomuscola-

re.

CARDIOLOGIA

Nel cardiologico, detto dell’eccellenza triestina, anche il Santa Maria della Misericordia mostra una percentuale inferiore alla media nazionale (5,3% contro 8,6%) nella mortalità a 30 giorni a seguito di infarto miocardico acuto, mentre sulle angioplastiche entro 90 minuti dall’episodio acuto, se Trieste viaggia al 64,4%, l’ospedale udinese è al 41% (a fronte del 57,6% nazionale) e Pordenone sale non oltre il 51,9%, con valori sul territorio ancora più bassi, addirittura azzerati, dove la casistica è particolarmente ridotta.

ONCOLOGIA

Un tema che riguarda anche l’oncologia. Il trend nazionale è in miglioramento, informa Agenas, con la casistica della mammella trattata in

strutture ad alto volume passata dal 72% al 90%, quella del colon dal 69% al 73%, quella della prostata dal 63% all’82% e quella del polmone dal 69% all’83%, mentre per il pancreas siamo al 54% (dal 38%) e per il retto al 22% (dal 30%). Numeri che, passando al territorio regionale, sollecitano l’assessore Riccardi a ribadire che «non si può fare tutto dappertutto». La realtà, commenta, «è che si fatica a correre coerentemente con gli standard del 70. A dieci anni da quel decreto, ancora oggi non ci si adegua alle soglie minime causa resistenze politiche, sindacali, professionali e territoriali. Accade anche da noi – ammette –, ed è per questo che il sistema soffre di dispersione e frammentazione restituendoci, nel medio e lungo termine, un problema di sostenibilità e sicurezza. La nostra resta una buona sanità, ma paga le

Sanità in Friuli Venezia Giulia

MONTANARI

«Sono fiducioso»



«Sono fiducioso: l'esame non è più una novità», afferma alla vigilia del secondo appello dell'esame di ingresso a Medicina il rettore dell'Università di Udine Angelo Montanari. UniUd sta allo stesso tempo facendo in modo, come spiega ancora il rettore, che i crediti conseguiti dagli studenti iscritti al semestre filtro, e che non saranno selezionati per quello di Medicina, siano spendibili non solo nei corsi di laurea affini.

VIANELLI

«Parla il Mur»



«Trattandosi di un esame nazionale, siamo d'accordo che sia il ministero l'unica fonte di comunicazione». La rettrice dell'Università di Trieste Donata Vianelli sceglie di non intervenire alla vigilia della seconda prova dopo il semestre filtro. L'ateneo ieri ha chiarito che «non rilascerà altre dichiarazioni, in attesa di comunicazioni ufficiali da parte del ministero circa i risultati definitivi delle prove selettive e delle procedure di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria».

LANZETTA

«Attendiamo»



«Sì, gli iscritti sono la maggior parte di chi ha già preso parte al primo appello del 20 novembre», afferma il coordinatore del corso di laurea in Medicina dell'Università di Udine, professor Paolo Lanzetta. «Ci vorrà qualche giorno per capire l'esito del secondo appello», aggiunge, ricordando che le prove sono gestite a livello nazionale, ma le correzioni affidate alle singole università. «Difficile fare una previsione sull'esito della seconda prova», dice.

# Ammissione a Medicina Oggi l'ultima chance per oltre 850 studenti

Tra Trieste e Udine solo un centinaio di iscritti in meno rispetto al 20 novembre  
Il maggior numero di adesioni all'esame di Fisica, seguito da Chimica e Biologia

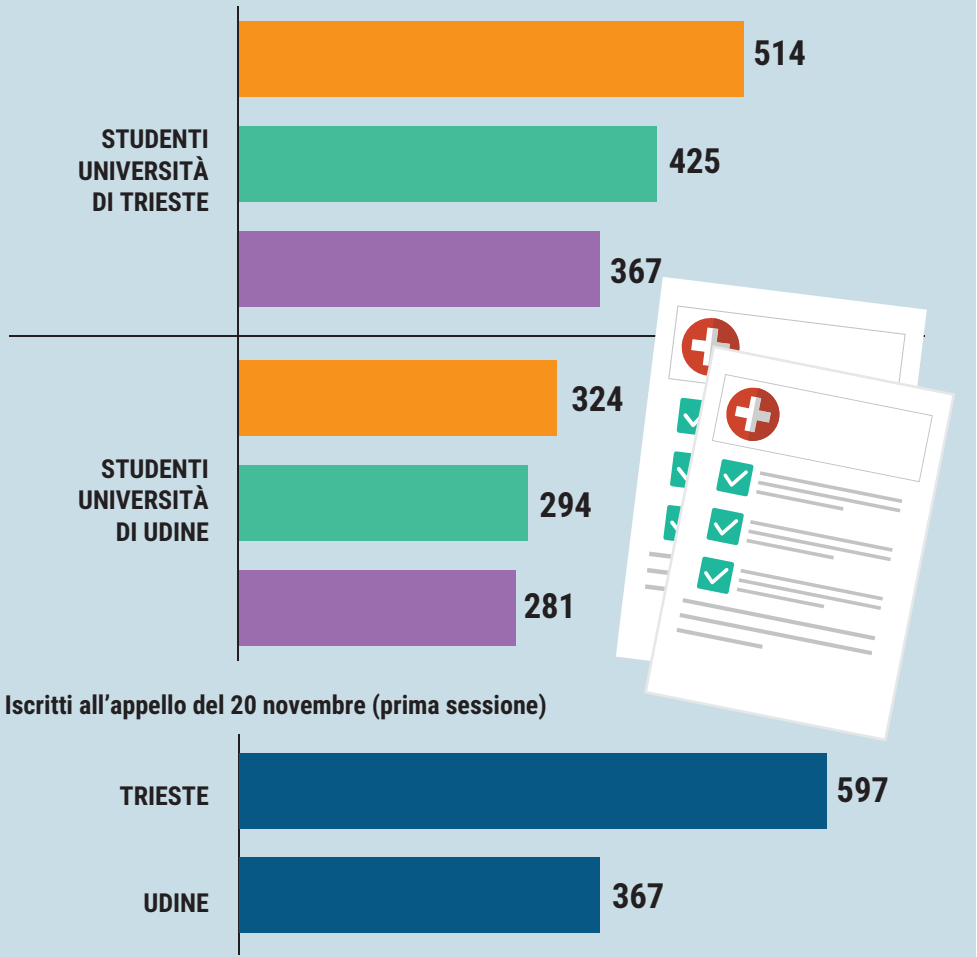
Laura Blasich

Sono oltre 850 gli studenti che questa mattina affronteranno negli atenei di Trieste e Udine il secondo appello della prova di ingresso a Medicina e Odontoiatria dopo il semestre filtro introdotto da quest'anno accademico. Sono solo un centinaio, e circa il 10%, in meno rispetto al primo round del 20 novembre, quando gli iscritti furono 597 a Trieste e 367 a Udine, dove all'esame oggi si presenteranno in totale 348 studenti (dato non fornito da UniTs). In numeri più alti li raccoglie la prova di fisica, seguita da chimica e biologia. A riprova di quanto non sia stato soddisfacente il risultato del primo appello, che nei due atenei sembra essere stato in linea con quello nazionale (a Udine ha superato almeno una prova il 23%), aprendo degli interrogativi sulla possibilità di coprire tutti i 210 posti per Medicina disponibili a Trieste, dove si aggiungono i 40 di Odontoiatria, e i 163 per Medicina a Udine.

Alla vigilia del secondo appello, il rettore di UniUd Angelo Montanari si dice però fiducioso. «Gli studenti non vanno alla cieca, perché hanno visto com'è strutturato l'esame – spiega –, che sicuramente ha una tipologia inedita. C'è più esperienza, quindi, e sono fiducioso che i risultati saranno diversi». Per tracciare un bilancio, e decidere se e quali misure correttive mettere in campo per fare in modo non rimangano posti liberi, «bisogna in ogni caso completare il percorso iniziato, valutare a fronte dell'esito definitivo». La Crui, la Conferenza dei rettori delle università italiane, ha da parte sua già avviato una riflessione. «Intanto siamo impegnati a fare le cose nel miglior modo possibile – prosegue Montanari –. I corsi sono stati in presenza e stiamo cercando di fare in modo che i crediti conseguiti da chi non sarà selezionato a gennaio per Medicina siano spendibili non solo nei corsi affini». Ci vorrà qualche giorno per capire se la seconda prova replicherà, quanto a risultati, la prima, come spiega il coordinatore del corso di laurea in Medicina di UniUd Paolo Lanzetta. «Il timore che non tutti i posti, aumentati rispetto al passato, siano coperti certamente c'è», aggiunge. L'esame a Udine avrà sempre come sede il polo scientifico dei Rizzi. «Le modalità di svolgimento sa-

## ESAMI DI AMMISSIONE A MEDICINA E ODONTOIATRIA

Iscritti alla seconda sessione in Friuli Venezia Giulia  
Esame di Fisica Esame di Chimica Esame di Biologia



Fonte: Università di Trieste e Università di Udine

WITHUB

Cattinara e Maggiore a Trieste fra i presidi di livello "molto alto" in cardiologia  
Il Cro di Aviano in ambito oncologico

«Non dobbiamo chiudere alcun centro sul territorio ma agli spoke va assegnata una specializzazione»

«non decisioni» del passato».

### LA SPECIALIZZAZIONE DEGLI OSPEDALI

Ricordata l'importanza di avere approvato la revisione delle Rete oncologica regionale, Riccardi torna ad assicurare che non si chiuderanno ospedali, ma avverte che «non si può continuare a tergiversare sul riassetto della rete chirurgica e dei percorsi materni infantili. Sono cose che ripeto da tempo, contestato da chi pensa che ci siano le sanità di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Non dobbiamo chiudere ospedali, ma negli hub vanno concentrate le maggiori complessità e a quelli di rete, gli spoke, va assegnata una specializzazione. Le difficoltà di Gorizia, Latisana e Tolmezzo? I dati sono del 2024, e ci auguriamo che l'avvio della Ror possa contribuire a migliorarli in fretta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i due atenei difficili al momento delle previsioni: il test però stavolta non è un'incognita per molti partecipanti

Intanto, l'Unione degli Universitari ha depositato il reclamo collettivo al Comitato europeo dei diritti sociali

Intanto l'Unione degli universitari, che ha raccolto adesioni all'iniziativa anche a livello regionale, ha annunciato ieri di aver depositato il reclamo collettivo al Comitato europeo dei diritti sociali rispetto alle modalità di svolgimento della prima prova. A monte il tema dei «costi e dei problemi logistici nel frequentare le lezioni, l'ansia accumulata in questi mesi e in vista dell'esame, il problema che mancassero delle simulazioni essendo il primo esame nel suo genere», come spiega Sara Merlin, referente di Udu nell'ateneo triestino e rappresentante degli studenti nel Consiglio di dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute. «Poi dopo l'esame il fatto siano state chieste nella parte di chimica cose di biochimica, prevista al secondo anno – aggiunge – e tanti si sono lamentati sulla disorganizzazione a livello nazionale: tutte le informazioni sono state date all'ultimo». E i risultati della prima prova «sono stati inseriti in tempi diversi a seconda dell'università». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le crisi internazionali

# Trump senza freni attacca Kiev e l'Ue «Troppo deboli non sanno che fare»

L'affondo del tycoon: «È il momento delle elezioni»  
Il presidente ucraino: «Entro 90 giorni le potremo fare»

Stefano Intreccialagli / ROMA

«I leader europei sono deboli», «Zelensky sta perdendo e deve darsi una mossa», «la Nato mi chiama papà»: a nulla servono i moniti dell'Ue a evitare interferenze sulle politiche dell'Unione. Donald Trump non conosce limiti e attacca l'Europa come mai prima d'ora, mentre si fa beffe del presidente ucraino paragonandolo all'imprenditore circense P.T. Barnum, meglio conosciuto come «The Greatest Showman». Ma la verità è che ancora una volta, lo spettacolo è tutto del tycoon, impegnato a picconare un'Alleanza atlantica sulla quale sembra voler far calare il sipario a tutti i costi. Stringendo quella che ormai è un'evidente manovra a tenaglia russo-americana sull'Europa sempre più isolata, che fa i conti coi veleni del presidente Usa e con gli attacchi - al fronte e sul piano diplomatico - di Mosca: «Dice la verità sui leader europei», ha detto il negoziatore russo Kirill Dmitriev spalleggiando il leader Usa.

Mentre forte del rinnovato sostegno del suo «amico» alla Casa Bianca, il presidente russo Vladimir Putin insiste sul nodo più difficile da sciogliere del negoziato: il Donbass è «territorio russo, questo è un fatto storico», ha rivendicato. Dopo Londra e Bruxelles, a Roma Zelensky ha incontrato prima il Papa e poi Giorgia Meloni, mettendo a punto gli

ultimi ritocchi al piano di pace coi partner: «Le componenti ucraina ed europea sono ora più sviluppate» e «mercoledì (oggi, ndr), saremo pronti a inviare i documenti perfezionati agli Stati Uniti», ha annunciato il presidente ucraino.

## L'AFFONDO

Ma il tycoon sembra già mettere le mani avanti sentenziando senza freni in un'intervista a Politico: «Penso che i leader europei non sappiano cosa fare», ha attaccato senza mezzi termini, aggiungendo che sull'Ucraina «parlano ma non producono». Secondo Trump, «non ci sono dubbi, è la Russia» ad avere una posi-

## Il commander in chief non ha dubbi: è la Russia ad avere una posizione dominante

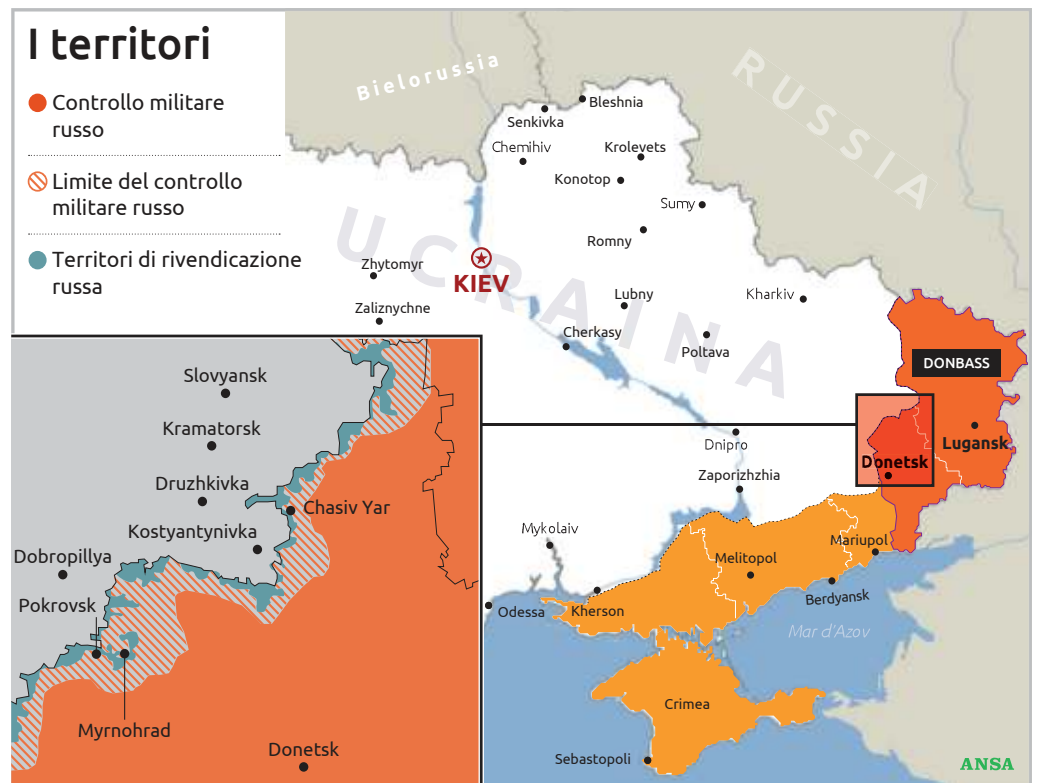
zione negoziale più forte. E in virtù di questo principio, Zelensky «dovrà darsi una mossa e iniziare ad accettare le cose», perché si fa così «quando stai perdendo, e lui sta perdendo». Poi l'affondo finale: «Penso che sia un momento importante per indire le elezioni» in Ucraina. «Stanno usando la guerra per non farlo ma penso che il popolo ucraino dovrebbe avere questa scelta». Zelensky, in risposta, ha affermato che se la sicurezza delle urne sarà garan-

tita, anche con l'aiuto degli alleati, le elezioni nel suo Paese potrebbero tenersi già nei prossimi 60-90 giorni.

E sulle aspirazioni di Kiev nella Nato, prosegue Trump, «già molto prima di Putin c'era un accordo sul fatto che l'Ucraina non sarebbe entrata nell'Alleanza». Tesi entrambe molto familiari alla propaganda del Cremlino.

## LA RISPOSTA EUROPEA

Di fronte al nuovo affondo da Washington, i leader Ue hanno reagito contrattaccando, indisponibili ad accettare i giudizi del tycoon dopo quelli contenuti nell'aggiornamento tutto anti-europeo della strategia di politica nazionale Usa. «Siamo alleati degli Stati Uniti, e gli alleati devono agire come tali e non interferire», ha ribadito il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa prima di lasciarsi andare a una stoccata velenosa: «Non faremo in Ucraina quello che altri hanno fatto in Afghanistan. Continueremo a sostenerla». Ma intorno a lui, il coro di sostegno alle aspirazioni di Kiev e all'unità europea non è unanime: se infatti da una parte Francia, Germania - e anche l'Italia - hanno colto l'occasione per ribadire la necessità di rafforzare l'Europa rendendola indipendente dagli Usa, dall'altra le parole di Trump hanno mostrato chiaramente le divisioni radicali in seno all'Ue. A partire dall'ungherese Viktor Orban. —



## IL PIANO

# Donbass smilitarizzato e garanzie Venti punti per la nuova intesa

La controproposta delle vittime passa per territori e sicurezza le incognite da risolvere per scoprire le carte dello zar sul futuro di Russia ed Europa

BRUXELLES

Il Donbass - in particolar modo il Donetsk - e le garanzie di sicurezza. L'ultimo miglio si sta giocando su questi due nodi chiave. Non solo per l'Ucraina

ma per tutti gli attori in campo. Avere il controllo del Donbass, per Vladimir Putin, significa infatti poter rivendicare davanti ai russi di aver vinto la guerra, giustificando il milione tra morti e feriti nonché un'economia piagata dall'inflazione.

Le garanzie, invece, determineranno se gli appetiti di Mosca per il resto del Paese - e in generale per il suo estero vicino, come i Baltici - saranno



Soldati ucraini in Donbass ANSA

stroncati oppure no. Il piano di pace originale, in 28 punti, recitava così: «Le forze ucraine si ritireranno dalla parte dell'Oblast di Donetsk che attualmente controllano e questa zona di ritiro sarà considerata una zona cuscinetto neutrale e smilitarizzata, riconosciuta a livello internazionale come territorio appartenente alla Federazione Russa: le forze russe non entreranno in questa zona smilitarizzata».

La linea rossa, per Volodymyr Zelensky, sta nella parola «riconoscimento» ed è proprio qui che si sono concentrati gli sforzi di mediazione europei. Il presidente ucraino ha chiarito più volte di non poter cedere territori (in modo ufficiale) e che, se anche fosse, sarebbe necessario un refe-

rendum. Pena la morte politica (e la conseguente perdita dell'immunità). Il punto di caduta potrebbe essere il ritiro delle forze ucraine, un futuro per l'area da «terra di nessuno», il monitoraggio internazionale.

Il tema delle garanzie segue a ruota. Perché l'Ucraina ha

## I Volenterosi confermano la linea «Non lasceremo sola l'Ucraina»

fortificato il Donetsk dal 2014 e se consegna le linee difensive alla Russia (o scopre il fianco a futuri blitz) la strada che porta al fiume Dnipro è

spianata. Il piano in 28 punti, sull'architettura di sicurezza futura, era molto vago. Lo schema adesso è sì quello sul modello dell'articolo 5 della Nato, ma con clausole precise.

Perché Kiev vuole evitare un protocollo di Budapest 2.0 (la rinuncia alle armi nucleari in cambio della protezione della sua integrità territoriale). Il ruolo degli Usa non può essere di secondo piano ed è qui che la Coalizione dei Volenterosi (Parigi e Londra in testa) ha lavorato molto. «Non lasceremo sola l'Ucraina come altri hanno fatto con l'Afghanistan», ha assicurato il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa in un chiaro riferimento agli Stati Uniti. —

Le crisi internazionali



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA/AFP

LA MOSSA

Unicredit, nuovo passo per uscire dalla Russia

Unicredit compie un altro passo per accelerare l'uscita dalla Russia. Stando a quanto raccolto dal quotidiano russo Kommersant, il gruppo di Piazza Gae Aulenti ha ceduto attività di leasing per 3 miliardi di rubli (circa 34 milioni di euro) all'operatore locale PR-Leasing e un'altra porzione di portafoglio sarebbe in via di trasferimento. L'acquisto è avvenuto tramite l'ancoraggio dei pagamenti al dollaro statunitense. Per finanziarlo, Pr-Leasing ha utilizzato tra l'altro l'emissione di obbligazioni in valuta virtuale con ammortamento sincronizzato con i pagamenti di leasing, ha spiegato la società al quotidiano russo.

La mossa di Unicredit segue l'esempio di un altro gruppo italiano, ossia Intesa Sanpaolo. Una strategia di questo tipo - evidenzia il quotidiano russo - è in grado di minimizzare le perdite finanziarie, pur essendo comunque un processo laborioso.

SPESE MILITARI

Berlino rafforza la difesa  
Presto un investimento da 52 miliardi di euro

BERLINO

La Germania prosegue il cammino del rafforzamento della sua difesa, per esercitare una «deterrenza tedesca ed europea» (lo ripete Friedrich Merz quotidianamente) di fronte alla «minaccia russa». Stando a Bloomberg, la prossima settimana, la Commissione bilancio del Bundestag dovrebbe approvare un altro pacchetto importante di spese militari, per un ammontare di 52 miliardi di euro.



Militari tedeschi in esercitazione

Una notizia che non ha trovato conferme né smentite a Berlino, dove una fonte del ministero della Difesa ha affermato all'ANSA: «Ne abbia-

mo preso atto, ma non commentiamo». «Tutto quello che sarà eventualmente approvato potrà essere finanziato esclusivamente attraverso due canali: o con la quota del bilancio destinata alla difesa del 2025 o con il fondo speciale, che ancora ha delle risorse accessibili», è la precisazione. Si tratta del fondo lanciato da Olaf Scholz, proprio all'inizio dell'invasione russa in Ucraina, quando l'ex Kanzler socialdem annunciò la Zeitenwende, la «svolta epocale».

Al di là della provenienza dei fondi, interessante è la ripartizione dei 52 miliardi. La voce più consistente sarebbe quella relativa alle spese per l'abbigliamento e l'equipaggiamento personale, oltre 20 miliardi, secondo l'elenco di 29 voci degli ordini della Bundeswehr. —

LA VISITA

L'abbraccio con Meloni  
«Noi ci fidiamo di lei»  
Alta pressione su Mosca



La premier Giorgia Meloni accoglie Volodymyr Zelensky a Palazzo Chigi

Un'ora e mezzo di confronto in cui la premier ha assicurato che «l'Italia farà la sua parte» Palazzo Chigi: «Terremo alta la pressione su Mosca»

Paolo Cappelleri / ROMA

Il presidente Volodymyr Zelensky con Giorgia Meloni ha «condiviso i prossimi passi da compiere per il raggiungimento di una pace giusta e duratura», si sottolinea in un passaggio del comunicato di Palazzo Chigi al termine dell'incontro con cui il leader di Kiev chiude il giro di confronti che lo ha portato anche a Londra e Bruxelles in uno dei momenti più delicati dei negoziati.

In ore turbolente anche per l'avvertimento di Donald Trump sulla necessità di «indire elezioni» nel suo Paese, a cui Zelensky replica garantendo di essere «sempre pronto», come dice ai giornalisti

di alcuni quotidiani lasciando il suo hotel nella Capitale.

ICOLLOQUI

Poi per un'ora e mezza a Palazzo Chigi discute la nuova versione del piano di pace e le prospettive delle trattative con la presidente del Consiglio (la leader Ue più vicina al presidente americano), di cui assicura di «fidarsi». Un

L'avvertimento di Giorgia  
«Non si rompa con il tycoon»

faccia a faccia in cui Meloni garantisce al suo ospite il sostegno italiano: «L'Italia continuerà a fare la sua parte anche in vista della futura ricostruzione dell'Ucraina». Palazzo Chigi rimarca la condisione fra i due leader su vari aspetti, a partire dalla «im-

portanza dell'unità di vedute tra partner europei e americani». Nei suoi ragionamenti la premier parte dalla convinzione che Trump alla fine è soprattutto un leader pragmatico. Di conseguenza, i ragionamenti che si fanno ai vertici del governo, è necessario affrontare i prossimi passi con realismo, sapendo che una frattura con Washington non andrebbe né nell'interesse di Kiev né dell'Ue. Così, tra i punti fermi e condivisi fra Meloni e Zelensky, Palazzo Chigi elenca, il «contributo europeo a soluzioni che avranno ripercussioni sulla sicurezza del continente», la «definizione di robuste garanzie di sicurezza che impediscano future aggressioni» e il «mantenimento della pressione sulla Russia affinché sieda al tavolo negoziale in buona fede».

Non si fa accenno ai territori contesi, né nella nota di Palazzo Chigi né nel tweet con cui Zelensky (anche a Roma affiancato dal capo dei negoziatori, Rustem Umerov) spiega di aver avuto con Meloni «un colloquio eccellente e molto approfondito su tutti gli aspetti della situazione diplomatica. Apprezziamo il ruolo attivo dell'Italia nel generare idee concrete e definire misure per avvicinare la pace».

DECISIONI URGENTI

La delegazione di Kiev, però, mette sul tavolo anche le «decisioni urgenti» che ritiene indispensabili per continuare ad avere sostegno e mettere pressione su Mosca. «È importante - chiarisce il ministro degli Esteri Andrii Sybiha parlando con il suo omologo Antonio Tajani - consentire finalmente il pieno utilizzo dei beni russi congelati, rafforzare l'Ucraina nell'ambito del programma Safe e aumentare ulteriormente i contributi all'iniziativa Purl». —

IL VATICANO

Il Papa sull'accordo di pace  
«Senza Europa non è realista»

Leone risponde direttamente al presidente americano dopo aver ricevuto il leader ucraino nella residenza di Castel Gandolfo

BERLINO

«Veramente penso che il ruolo dell'Europa sia molto importante, l'unità dei Paesi e cercare di raggiungere un accordo di pace senza includere l'Euro-

pa non è realista». Risponde direttamente al presidente americano Donald Trump, papa Leone uscendo da Castel Gandolfo al termine di una giornata iniziata di buon mattino ricevendo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Un incontro, il terzo dall'inizio del suo pontificato (ma due sono i faccia a faccia), durato all'incirca mezz'ora e che ha dato soprattutto il senso del supporto del Papa in prima persona alla cau-

sa ucraina. «Penso che le garanzie di sicurezza che si cercano siano importanti - ha detto Leone a una specifica domanda su Trump, mostrando dimestichezza con il dossier - Purtroppo non tutti lo capiscono, ma penso che qui c'è un'opportunità molto grande per tutti i leader dell'Europa di unirsi».

«Abbiamo parlato soprattutto di come la chiesa può aiutare a riportare i bambini ucraini rapiti dai russi, ha fatto quin-



Zelensky incontra Papa Leone a Castel Gandolfo

di sapere. Mentre Leone sembra soprassedere per il momento sull'invito di Zelensky a visitare l'Ucraina: «Spero di sì, ma non so quando, bisogna anche essere realisti su queste cose». Il Papa ha quindi ricordato la proposta della Santa Sede ad offrirsi come luogo di negoziato che però «per adesso non è stata accettata ma rimane una offerta di disponibilità». Per quanto riguarda la mediazione umanitaria messa in atto per il ritorno dei bambini ucraini su cui ha lavorato intensamente anche il presidente della Cei, il cardinal Matteo Zuppi, Prevost lamenta che «ce ne sono ancora tanti, ne abbiamo parlato con Zelensky, purtroppo il lavoro è lento ma dietro le quinte continuiamo e andiamo avanti». —

I NODI DELLA MANOVRA

# Sicurezza, no a nuove risorse La rabbia delle sigle sindacali

Per il governo se ne riparerà quando l'Italia uscirà dalla procedura di infrazione Coisp: «Continuano a trattarci come fanalino di coda della macchina statale»



Alcuni agenti della Polizia in tenuta antisommossa durante una manifestazione a Napoli ANSA

Alessandra Chini / ROMA

Niente da fare, almeno per ora, per le richieste del comparto sicurezza sulla manovra. Nell'incontro chiesto dalle sigle sindacali delle divise, il governo ha, infatti, rimandato a dopo l'uscita dalla procedura di infrazione europea qualsiasi discorso riguardante possibili risorse aggiuntive rispetto a quelle già stanziare. Una chiusura che ha irritato le sigle del comparto che sono andate all'attacco chiedendo «meno pacche sulle spalle» e più risposte su pensioni, straordinari,

turn over.

Intanto la legge di bilancio resta in stallo in commissione al Senato in attesa che arrivino gli emendamenti e i pareri del governo e con le votazioni che, i più ottimisti, quotano a partire dal weekend. A tre, permettendo. I nodi, però, restano ancora tanti a partire da quello delle coperture. Ma non solo. Tra le questioni sul tavolo c'è certamente quella dell'emendamento di Fratelli d'Italia sull'oro di Bankitalia. Sulla proposta Malan, nonostante sia stato a più riprese rimaneggiato, pesa il giudizio negativo

della Banca Centrale Europea. Ma le interlocuzioni con la Bce sono in corso e il ministro Giancarlo Giorgetti - si spiega - avrà modo di parlarne direttamente con la presidente Christine Lagarde a margine dell'Eurogruppo di giovedì.

## IL NODO DELLE COPERTURE

Intanto al Mef si continua a lavorare sul nodo numero uno: quello delle coperture. E a dare il segno di quanto siano stretti i margini di manovra lo dà proprio l'esito dell'incontro tra governo e sindacati delle divise. La riunione, alla presenza

del sottosegretario Alfredo Mantovano e dei ministri Matteo Piantedosi, Giancarlo Giorgetti e Paolo Zangrillo certifica, al momento, un nulla di fatto. L'esecutivo prende nota delle richieste delle sigle e mette in luce quanto è stato già stanziato nella legge di bilancio ma per le risorse aggiuntive rinvia a nuovi spazi che potranno aprirsi più avanti.

«Siamo insoddisfatti», dicono all'unisono i sindacati al termine dell'incontro. Non è possibile pensare - mette nero su bianco il Coisp - «che sia sufficiente spendere qualche parola di stima per rispondere ai problemi reali di un comparto che continua a essere trattato come fanalino di coda della macchina statale». Si capirà nei prossimi giorni se nelle pieghe del bilancio potrà essere trovata qualche risorsa ulteriore, ma per il momento i cordoni della borsa restano chiusi. Su questo, come su tanti altri fronti.

Sulla manovra «siamo alle battute finali, speriamo arrivi in Aula quanto prima», assicura, in barba alla scaramanzia, il viceministro Maurizio Leo. Ma, la situazione appare comunque ingarbugliata, tanto che c'è chi parla di un approdo alla Camera dopo Natale.

## L'IRRITAZIONE DELLE OPPOSIZIONI

Intanto restano interlocuzioni tra la maggioranza, il governo e i gruppi parlamentari e si attende tra domani e dopodomani l'arrivo delle proposte del governo dei pareri e delle riformulazioni. Ma è un modo di procedere che le opposizioni mettono nel mirino. «Ancora non ci sono i testi, c'è un caos totale in commissione», dichiara Raffaella Paita, capogruppo di Iv. «Fanno la manovra nel retrobottega del governo e prendono in giro il Parlamento», accusano i Dem con Francesco Boccia e Daniele Manca. «Sono divisi su tutto e bloccano il Parlamento» accusa Peppe De Cristofaro di Avs. —

STUDIO DELLA CGIL

# Pensione più lontana per chi guadagna meno di 12.551 euro

ROMA

L'aumento di tre mesi per l'accesso alla pensione nel 2028, previsto sulla base della crescita dell'aspettativa di vita, non basterà per lasciare il lavoro per chi ha una retribuzione inferiore al minimale contributivo, pari a 12.551 euro nel 2025. Per questi lavoratori impegnati con contratti part time, contratti a termine e bassi salari potrebbero essere necessari dal 2028 fino a cinque mesi di lavoro in più invece che tre. La Cgil in una ricerca sulle ricadute delle norme introdotte con la legge di Bilancio (sulla base dell'aumento automatico dei requisiti per la pensione previsto a fronte dell'aspettativa di vita) sul sistema previdenziale evidenzia le difficoltà per chi fa i conti con un contratto part time spiegando che la situazione è peggiorata con l'impennata dell'inflazione.

Sull'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione è tornato anche il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon con una intervista a La Stampa spiegando che, se non si dovesse riuscire



Cittadini in un ufficio Inps ANSA

quest'anno a sterilizzare l'aumento fissato a partire dal 2027, lo si farà l'anno prossimo. Secondo la Cgil potrebbero essere coinvolti in un ulteriore aumento dei requisiti circa il 29% dei lavoratori con almeno una giornata di lavoro retribuito nel settore privato nel 2024, ossia oltre 5,1 milioni di persone. «Si tratta - scrive il sindacato - soprattutto di donne e giovani, proprio coloro che subiranno le conseguenze peggiori dell'aumento automatico dei requisiti legato all'aspettativa di vita». —

INDAGINE DELLA UIL

# Imu, una lotteria fiscale A Roma si paga di più

ROMA

A fronte di una media nazionale di 977 euro, l'Imu sulle seconde case pesa soprattutto sui proprietari che abitano nelle grandi città del Centro Nord: a Roma si pagano 3.499 euro, a Milano 2.957, a Venezia 2.335, a Torino 1.984, a Firenze 1.973. All'opposto Palermo con 391 euro, Pesaro con 394 euro, Cosenza con 395 ed Enna con 460. Queste le cifre che emergono dallo studio condotto dal servizio Stato sociale, politiche fiscali e previ-

denziali, immigrazione della Uil. L'Imu, che si versa sulle prime case solo se di lusso, sulle seconde case, sugli immobili commerciali, sui fabbricati e sui terreni, sarebbe una vera e propria «lotteria fiscale», derivante da valori «obsoleti» e da aliquote locali «che alimentano ingiustizie e disuguaglianze». Il sindacato parla di un sistema «diseguale e confuso» in cui, a parità di condizioni economiche, il prelievo varia sensibilmente da un Comune all'altro e tra diverse categorie catastali. —

IL RAPPORTO CEI SULL'ACCOGLIENZA

# Bocciatura dei vescovi per il modello Albania «Democrazia ai limiti»

ROMA

La Chiesa italiana boccia il «modello Albania». L'esternalizzazione della questione migranti non va nel senso dell'accoglienza: lo sottolinea il nuovo rapporto di Migrantes, l'ente della Conferenza episcopale italiana che si occupa dei fenomeni migratori. L'Italia risulta anche fanalino di coda in Europa per l'accoglienza



Il centro di Gjader in Albania ANSA

dei rifugiati. Il sistema italiano non ne esce bene, tra «lunaggini amministrative», «vaporizzazione del diritto», «zone di non essere», «file della vergogna». Tutte espressioni forti, quelle usate nel Rapporto Migrantes, per descrivere una situazione che resta di disagio e non di applicazione di diritti anche costituzionalmente garantiti.

Il Report dedica per la prima volta anche un focus agli Stati Uniti: almeno 12 ordini esecutivi di Trump hanno generato paura e sfiducia, tanto che l'American Immigration Council parla di «fine del sistema d'asilo». Il trattamento dei migranti negli Usa è stato stigmatizzato in più occasioni anche dal Papa. Per quanto riguarda l'Italia in primo piano

c'è appunto il «modello Albania» che viene definito «ai margini della democrazia». «Un laboratorio - prosegue il documento Cei - per l'estensione extraterritoriale del controllo e una messa in scena del potere sovrano sui corpi migranti. L'opacità sistemica, alimentata dall'esclusione di società civile e media, diventa essa stessa strumento di governo, mentre l'inefficacia in termini di rimpatri si trasforma in efficacia politica e disciplinare». Quindi si sottolinea che «il modello Albania, piuttosto che essere visto come un 'mostro' isolato, va collocato nel continuum delle politiche europee di esternalizzazione, come una prova per la tenuta dei principi democratici e giuridici dell'Ue». —

L'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA

# Fico: «Il nostro faro sarà l'etica pubblica»

NAPOLI

Nel giorno in cui diventa ufficialmente governatore della Campania con la proclamazione della corte d'Appello, Roberto Fico fissa i punti fermi della sua azione che dovrà aprire una nuova stagione dopo il decennio di Vincenzo De Luca. Il «faro» da non perdere mai di vista sarà «l'etica pubblica», che guiderà «ogni procedimento, ogni scelta, ogni nomina» in mo-

do «chiaro e netto». E quanto alle priorità, vanno individuate nel sostegno ai più deboli, quelli che non hanno una casa, quelli che non hanno un reddito, quelli che non si possono curare. Il primo appuntamento ufficiale è stato la presentazione del rapporto della Caritas sulla povertà in Campania. «La lotta alle disuguaglianze - ha detto Fico - sarà una nostra priorità». Dunque sì a un «piano casa». —

## I nodi delle politica

L'ANALISI

# Violenza sessuale e mancato consenso

## La nuova legge non cambia la sostanza

Il testo varato dalla Camera non innova la prassi giuridica ma consolida un obbligo culturale  
Diventa necessario uno spazio di esplicita affermazione del fatto che solamente il sì è sì

BRUNO CHERCHI

**N**egli scorsi giorni la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità una norma penale che riscrive la violenza sessuale e che ora è stata trasmessa all'esame del Senato. Con la nuova previsione verrebbe sanzionato non solo chi, come già ora, realizza atti sessuali con condotte violente o minacciose o con abuso di autorità, ma anche chi «compie o fa compiere o subire atti sessuali a un'altra persona senza il consenso libero e attuale di quest'ultima». Viene inoltre prevista la punibilità nell'ipotesi vi sia un abuso delle «condizioni di inferiorità fisica o psichica o di particolare vulnerabilità della persona offesa» con ampliamento della tutela penale anche a quelle condizioni soggettive, individuali, familiari, legate a situazioni economiche, emotive o

### Adeguate il Codice penale al trattato di Istanbul fin qui inattuato in Italia

più in generale determinate da rapporti di relazione tra autore e parte offesa, che possono rendere la vittima più «vulnerabile» alle richieste sessuali pregiudicando, appunto, l'espressione di un consenso libero ed attuale.

La proposta di legge adegua il nostro Codice penale al Trattato internazionale, da oltre un decennio ratificato dall'Italia, meglio noto come Convenzione di Istanbul, finora inattuata nel nostro Paese, che dispone che gli Stati devono prevedere una norma criminale che punisca «ogni atto sessua-

le non consensuale» con la precisazione che «il consenso deve essere dato volontariamente quale libera manifestazione della volontà della persona e deve essere valutata tenendo conto della situazione e del contesto».

La nuova definizione di violenza sessuale, analoga a quella già adottata nella maggior parte dei Paesi europei, sembrerebbe ampliare l'area di punibilità prevedendo che, oltre all'ipotesi di violenza e minaccia anche quando queste siano assenti, l'atto sessuale sia punibile se privo del consenso non solo iniziale, ma mantenuto per tutta la durata del rapporto.

In realtà il tema del rilievo del consenso nei rapporti sessuali non è per nulla una novità della proposta di legge ma è stato affrontato da tempo dai Tribunali e dalla Corte di cassazione che in numerose sentenze hanno esplicitato come la differenza tra l'atto punibile come violenza sessuale e l'ordinario rapporto è data proprio dalla presenza del consenso, elemento che ne determina la liceità. Affrontando i diversi casi e le difformi modalità con cui si manifesta la violenza sessuale, da tempo i giudici hanno affermato non solo la necessità del consenso, che deve risultare inequivocabile e costante nel corso dell'intero rapporto, ma anche che si integra l'ipotesi delittuosa nel caso in cui successivamente al consenso originariamente prestato intervenga in itinere una manifestazione di dissenso, anche non esplicita (anche quindi se non espressa verbalmente ma evidente attraverso segnali non verbali di disagio o rifiuto), ma per fatti concludenti indicativi di contraria volontà (Cassazione, sentenza 42821



Una manifestazione di protesta contro l'escalation delle violenze sessuali

/ 2021). Da tempo è stata ritenuta l'assenza di consenso di fronte ad atti che hanno approfittato dell'intimidazione o della paralisi indotta dalla paura così come l'inerzia della vittima sorpresa dell'aggressione non può essere interpretata come assenso né la vittima deve provare di essersi opposta con forza. Non si richiede alcun consenso espresso, come banalmente qualche commentatore ha ritenuto, ma certo è necessario che venga manifestato attraverso comportamenti concludenti che, comunque, non lascino dubbi sulla volontà di partecipare all'atto. Deve essere consapevole e inequivocabile, e non può essere dedotto dal silenzio, dall'immobilità o da qualsiasi atteggiamento passivo della vittima: l'assenza di dissenso non può in ogni caso significare consenso.

La giurisprudenza ha chiarito che un consenso originariamente prestato può essere invalido se durante l'atto emergono condizioni, anche auto causate, come l'assunzione volontaria e spontanea di alcol o droghe, che privano la parte offesa delle capacità di esprimere un consenso libero e consapevole. Le alterazioni psicofisiche, come lo stato di ebbrezza o altre compromissioni della capacità mentale, possono infatti influire sulla validità del consenso che diventa pertanto invalido.

Come si evidenzia in queste brevi note la necessità che i rapporti sessuali siano accompagnati dal consenso libero, esplicito e costante delle parti coinvolte è dunque già stato affermato esplicitamente da tempo nelle costanti decisioni dei giudici. La nuova formulazione, quindi, non sembra por-

tere sostanziali innovazioni nella prassi interpretativa ma si limita a definire quanto già acquisito nelle aule di giustizia e, come detto, a dare attuazione, seppure in ritardo, ad un obbligo internazionale da tempo assunto. Peralto, la nuova norma potrebbe avere uno spazio di esplicita affermazione di un importante principio culturale che fonda nel consenso, esplicito e continuato, la legittimità dei rapporti sessuali e che rafforza l'idea che il tema dello stupro non è solo racchiuso nella coercizione fisica quanto in un atto sessuale comunque non voluto, che viola la sfera di autodeterminazione della vittima e, quindi, la sua libertà personale.

Come in ogni procedimento penale si tratterà evidentemente di un problema di valutazione delle prove che già

ora non possono consistere nella sola affermazione della (apparente) vittima ma che necessariamente vengono inserite nel contesto in cui avvengono i fatti, come peraltro espressamente indicato dalla Convenzione di Istanbul. In ogni procedimento penale vi possono essere intenti calunniosi o estorsivi, come talvolta insegnano le denunce rese possibili dalle norme vigenti sul cosiddetto «codice rosso», ma questo non risulta sufficiente a porre in dubbio quanto comunque già pacifico nella giurisprudenza. Le regole processuali non vengono mutate e sarà sempre l'accusa a dovere vincere «al di là di ogni ragionevole dubbio» la presunzione di non colpevolezza dell'indagato. Sarà l'ordinaria dialettica processuale, la comune cultura della giurisdizione e, soprattutto, l'equilibrio soggettivo di magistrati e avvocati, interpreti

### L'assenso va valutato tenendo conto «della situazione e del contesto»

dei diversi ruoli nel processo, a evitare che le norme possano essere usate in modo strumentale per ricatti o vendette.

Ben potrà il Senato precisare la norma, anche solo riportando l'esatta dizione della Convenzione di Istanbul che esplicitamente afferma la necessità che la presenza del consenso venga valutata tenendo conto «della situazione e del contesto». Dopo tante inutili parole sulla tutela della vittima di atti sessuali sarebbe davvero grave non sancire con una significativa opzione culturale che «solo il sì è sì». —

## IL COMMENTO

## SE LA MANOVRA FAVORISCE GLI EVASORI

MARCO ZATTERIN

ti i giorni. Chi li propone si immagina di gestire il consenso, fingendo di non rendersi conto che danneggia le fondamenta della Repubblica e si fa beffa degli onesti.

Il condono è una vecchia malattia nazionale che qualcuno si diverte a giustificare con la natura cristiana che fa del peccato qualcosa che si può cancellare con «due pater e un atto di dolore». Non ha un colore politico preciso sebbene sia una scelta prevalente del centrodestra. Dal 1861 al 2019 gli interventi di sanatoria sono stati 82, quasi due l'anno; il pri-

mo ad assumere a tutto tondo il contorno di perdono a pagamento parziale risale al 1973, quando l'esecutivo quadripartito di Mariano Rumor (Dc) produsse la sua «pace fiscale» dopo la riforma tributaria che, fra l'altro, aveva introdotto l'Iva. Col tempo è diventato un vizio. L'Osservatorio conti pubblici italiani (Ocpi) ha calcolato che nel XXI secolo i principali interventi di condono sono stati nove, firmati dai premier Berlusconi (tre), Renzi (la creativa voluntary disclosure),

Gentiloni, Conte, Draghi e Meloni (ricordate il «ravvedimento operoso speciale»?).

Salvare chi non ottempera al dovere di contribuente è una prassi giustificata con l'esigenza di attirare in cassa fondi che altrimenti sarebbero perduti o di difficile/costoso recupero. A proposito della bozza della legge di Bilancio 2026, la Banca d'Italia ha scritto che «apre a una nuova rottamazione, uno strumento che in passato non ha accresciuto l'efficacia nel recupero di gettito».

Quest'ultimo dovrebbe essere un obiettivo esiziale per un Paese che ha 137 euro di debito ogni cento di ricchezza prodotta. Secondo l'indipendente Ufficio parlamentare di Bilancio, l'evasione riferibile al totale delle entrate tributarie e contributive era nel 2022 «compresa tra 98,1 e 102,5 miliardi, in crescita di 3,5 miliardi rispetto al 2021».

Le statistiche governative suggeriscono che l'evasione è in calo, per quanto fluttui su livelli mastodontici. L'Ocpi nota che la propensione a non pagare le tasse vale il 17 per cen-

to del reddito. La panoplia di condoni consolida nel cittadino il convincimento che la violazione abbia sempre ottime probabilità di essere impunita. Un'equa e sana gestione della Cosa pubblica richiederebbe la certezza del diritto, come avviene nel Regno Unito dove un pub beccato a «fare nero» subisce un'immediata chiusura temporanea. Da noi è tutto più «flou», chi non fa il suo dovere sente che, presto o tardi, sarà salvato da condoni e rottamazioni. E se gli vengono dei dubbi, l'innalzamento immaginato a 10 mila euro della possibilità di usare il cash nell'era del digitale è un invito in più a restare nell'ombra. Alla faccia degli onesti, gente che (ancora) tiene su il Paese anche quando i governi cercano di disincentivarli. —

**L**a tradizione letteraria vuole che due indizi siano una coincidenza, tre costituiscano una prova e quattro risultino sufficienti per una condanna. L'ultimo caso si applica al governo italiano e alla Manovra in discussione in queste ore. Perché c'è un poker di misure davanti alle quali non bisogna essere ossessionati dal nobile gioco di unire i punti per vedere dove si arriva. L'innalzamento del tetto per i pagamenti in contanti, la rottamazione delle cartelle, il condono anche storico, la regolarizzazione semplificata per Imu, Tari e canone per il suolo pubblico sono nella migliore delle ipotesi una carezza agli evasori che si trasforma in uno schiaffo a tutti i cittadini col senso dello Stato che le imposte le versano tut-

LA TRAGEDIA DI FIUME

# Femminicidio di Romina Il compagno va in carcere

Fran Brnelić dimesso dall'ospedale dov'era stato ricoverato per il tentato suicidio  
Dopo l'interrogatorio in Procura, per il giovane un mese di detenzione preventiva

Andrea Marsanich / FIUME

Un mese di carcerazione preventiva per Fran Brnelić, 24 anni, l'uomo sospettato di avere ucciso a coltellate la sua fidanzata 22enne Romina Vlašimsky. Femminicidio perpetrato sabato mattina in uno stabile di piazza della Repubblica di Croazia (ex piazza Dante), in pieno centro a Fiume. La misura, adottata per evitare la reiterazione del reato e il pericolo di inquinamento delle prove, è stata firmata dal Tribunale regionale di Fiume.

Brnelić è così passato ieri mattina dal reparto psichiatrico del Centro clinico-ospedaliero fiumano al carcere preventivo. Era stato ricoverato sabato per aver tentato di suicidarsi dopo avere inferito una trentina di coltellate alla sua ragazza. Una tragedia consumatasi nell'appartamento dove Fran viveva assieme ai genitori, al quarto piano dell'edificio situato a po-



Fran Brnelić nel trasferimento verso il carcere preventivo di Fiume

chi passi dal centralissimo Corso. I medici hanno dato l'ok all'uscita del presunto omicida dal nosocomio, ritenendo evidentemente che le lesioni al collo fossero non gravi. Il giovane è stato poi interrogato nella sede della Procura regionale di Fiume. Poche ore dopo ecco la decisione sulla carcerazione preven-

**La misura per evitare la reiterazione e l'inquinamento delle prove**

tiva, resa nota dal presidente del Tribunale, Vlado Skorup.

Brnelić rischia una lunga pena detentiva, essendosi reso protagonista di un'uccisione veramente brutale, come constatato anche dai risultati dell'autopsia, eseguita all'Istituto di medicina legale di Fiume. L'uomo ha colpito la sua fidanzata almeno 30 volte,

con gravi ferite da taglio e di punta, di cui una l'ha raggiunta al cuore. La ragazza, benché in fin di vita, ha cercato di fuggire, uscendo dall'alloggio per poi finire sulle scale al terzo piano, dove è morta. Una squadra di polizia è entrata nell'abitazione, trovando subito il 24enne, in stato di choc e insanguinato per aver cercato di togliersi la vita. È stato ricoverato in ospedale e, non appena le sue condizioni lo hanno permesso, è stato interrogato.

Non è stata ancora comunicata la causa o le cause all'origine del 18esimo femminicidio di quest'anno in Croazia, ma si sa però che quello stesso giorno, sabato, la coppia sarebbe dovuta partire per una vacanza a Verona. Invece di un tranquillo weekend nella città veneta, Fran ha avuto un raptus omicida, costato la vita a una giovane descritta come simpatica, vivace, con tanta gioia di vivere, molto amata e apprezzata da familiari e amici. Brnelić viene definito invece come un ragazzo per bene, ritirato ma tranquillo. È stato però capace di compiere un delitto che ha scosso il capoluogo del Quarnero e non solo. Romina risiedeva nella vicina località di Buccari, dove le autorità locali hanno deciso di proclamare per oggi una giornata di lutto cittadino, «per una perdita – si legge nella nota diffusa dall'amministrazione municipale – che ha colpito duramente non solo la famiglia, ma tutta la comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER I PENSIONATI

## A Umago la gratifica natalizia più ricca

POLA

Anche quest'anno la città di Umago figura al primo posto in Croazia per la generosità sotto l'albero di Natale. Quella legata all'erogazione della gratifica natalizia, un aiuto economico una tantum, destinato in prevalenza a pensionati, persone anziane, categorie sociali vulnerabili. Ne beneficerà chi percepisce meno di 500 euro mensili. L'importo maggiore pari a 600 euro sarà versato a chi percepisce sotto i 200 euro al mese, poi a scalare fino a 100 euro per chi percepisce tra 400 e 500 euro. Il sindaco Vili Bassanese sottolinea che la misura rappresenta un segno di rispetto e riconoscenza verso i pensionati, che per decenni hanno contribuito allo sviluppo della città. Nelle altre autonomie locali gli importi sono molto minori e solo 200 su 556 autonomie locali si faranno carico della misura. Intanto a metà mese per la prima volta arriverà la gratifica natalizia nazionale. —

V.C.

VETTORI ULTRAMONDO

RICERCA • PRODUZIONI  
ARTISTICHE

**Regia e Dramaturgia:**  
Claudio de Maglio

**Interpreti:**  
Paola Bonesi, Giulia Cosolo, Alessandro Maione,  
Radu Murarasu, Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin

**e con:**  
Silvia Cerchier, Erika Maria Cordisco, Federica Garbarini,  
Sara Volpi, Sara Wegher

**Assistente alla regia:**  
Mark Kevin Bartrop

**Musiche:**  
Alan Malusà Magno

**Costumi:**  
Emmanuela Cossar, Chiara Venturini

**Scenografie:**  
Claudio e Andrea Mezzelani

**Maschere:**  
Francesco Garuti

**Produzione:**  
Vettori Ultramondo Società Cooperativa

**Coproduzione:**  
Teatri Stabile Furlan,  
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

# Salve o Vita!



Slanci, visioni e tormenti del  
giovane Carlo Michelstaedter

**10 DICEMBRE 2025 / GORIZIA**

ore 20:00 / *Kulturni Center Lojze Bratuz*

ingresso libero, info e prenotazioni:

+39 0481 531445 / info@centerbratuz.org

**13 DICEMBRE 2025 / FELETTU UMBERTO**

ore 20:30 / *Teatro Paolo Maurensig*

info e prenotazioni:

+39 +39 0432 543049 / www.ertfvg.it / www.fondazionebon.com

**15 DICEMBRE 2025 / TRIESTE**

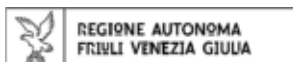
ore 20:30 / *Teatro Miela*

info e prenotazioni:

+39 040 365119 / teatro@miela.it

Con il contributo di:

In collaborazione con:



LA CONTRAPPOSIZIONE TRA LE MASSIME CARICHE DELLO STATO SLOVENO

# Nomina dei nuovi ambasciatori È scontro tra Pirc Musar e Golob

La Presidente ha espresso riserve su quattro candidati. Il primo ministro: «Non ha alcuna autorità»

Stefano Giantin / LUBIANA

Sono generalmente scelte che vengono fatte dietro le quinte, senza accendere l'attenzione dell'opinione pubblica e tanto meno finire sulle colonne dei giornali. Ma, a volte, sono tali da creare profondi attriti politici tra poteri dello Stato, ora ai ferri corti per un pugno di nuove feluche. Accade appena oltreconfine, in Slovenia, dove è in corso un'esplosiva "guerra" che vede contrapposti nientemeno che la presidentessa Nataša Pirc Musar e il premier Robert Golob.

La miccia, la nomina di 14 nuovi ambasciatori su suggerimento dell'esecutivo guidato da Golob. Ma, secondo Pirc Musar, alcuni candidati – pare quattro – non sarebbero adeguati al ruolo. La presidentessa slovena non ha fatto nomi, ma ha espressamente richiesto che la Slovenia «continui a essere rappresentata» in svariate «importanti» capitali estere «da diplomatici qualificati di alto livello e dal carattere



La Presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar e il primo ministro Robert Golob

adatto». Bisogna dunque puntare su figure «che abbiano le necessarie conoscenze, maturato un'attitudine alla cooperazione con i colleghi e un chiaro impegno verso standard etici» di livello, ha sottolineato Pirc Musar. Che è andata oltre nei suoi «desiderata», misti a critiche malcelate verso le possibili mosse di Golob,

mettendo nero su bianco che «legami politici e preferenze personali nella selezione dei candidati» per il posto di ambasciatore «non devono essere un fattore dominante». L'evidente sottinteso: fra i futuri ambasciatori ci sarebbero persone non adatte, ma scelte solo per la vicinanza al potere. Critiche, quelle di Pirc Musar, che non sono quelle di una

«picconatrice» fuori dai giochi, al contrario. Fra le figure più stimate dagli sloveni, la presidentessa gioca un ruolo di garanzia anche nel processo di nomina degli ambasciatori. Le procedure, a Lubiana, prevedono infatti che il ministero degli Esteri proponga i nomi, che il governo li approvi

dopo essersi consultato con la presidenza della Repubblica, ma è il capo di Stato che promulga il decreto di nomina. Picconate quelle di Pirc Musar che non sono piaciute a Golob, con il premier che si è fatto sentire attraverso il suo gabinetto. E la reazione è tutto un programma, con Golob che ha assicurato – ancora una vol-

ta senza fare nomi – che i candidati sul tavolo «soddisfano tutti i criteri legali e non», come informa l'agenzia di stampa Sta. Non è finita, perché il premier ha poi attaccato a gamba tesa Pirc Musar, sostenendo che «ogni intervento pubblico pensato per respingere» la candidatura di uno di questi «è inappropriato». E sarebbe pure sbagliato lavare i panni sporchi in pubblico, perché il processo di nomina dovrebbe rimanere «confidenziale».

Ma chi sarebbero i nomi che non piacciono a Pirc Musar? Secondo indiscrezioni circolate sulla stampa di Lubiana, sulla lista ci sarebbe l'attuale ministro della Coesione Aleksander Jevšek, che mirerebbe a diventare ambasciatore a Zagabria, ma anche l'economista Ivana Nedižavec Korada, sostenuta dal potente ministro delle Finanze Klemen Boštjančič come rappresentante all'Ocse. Nel mirino anche le presunte velleità di Iztok Mirošič, oggi ambasciatore a Washington, di traslocare a Roma. Malgrado le critiche, Golob ha tuttavia promesso ieri di andare avanti, annunciando l'approvazione del «pacchetto di candidati» alle poltrone di ambasciatori, malgrado le critiche. E bacchettando nuovamente Pirc Musar: «Non penso che la presidentessa abbia alcuna autorità costituzionale per dire al governo cosa debba o non debba decidere». La faida – qualcosa di simile è accaduto di recente anche in Croazia – pare destinata a durare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI

pronta consegna

a partire da  
**17.700€**

Offerta valida fino al 31/12/2025 solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte, riservata ai possessori di partita IVA, società di persone e di capitali. Info e condizioni in sede

Renault Pro+ professional.renault.it

**AUTONORDFIORETTO**

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)



IL CASO DEL MANAGER MPS

# Spunta la pista dell'omicidio per la morte di David Rossi

L'esito della nuova perizia illustrato alla commissione parlamentare d'inchiesta  
Il colonnello dei Ris Gregori: «Quando è caduto, qualcuno lo teneva per il polso»

SIENA

Per la prima volta in oltre 13 anni la parola “omicidio” accostata nero su bianco alla morte di David Rossi, l'ex capo comunicazione di Mps deceduto il 6 marzo 2013 dopo essere precipitato dalla finestra del suo ufficio nella sede della banca senese. A pronunciarla in modo esplicito è stato Gianluca Vinci, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta bis sulla morte di Rossi: «La pista adesso è quella dell'omicidio o dell'omicidio come conseguenza di altro reato, sicuramente l'hanno tenuto appeso fuori dalla finestra e le lesioni che ha sul polso sono state create o perché in maniera estorsiva volevano esporlo fuori dalla finestra per spaventarla e poi ritirarlo all'interno, oppure è stato lasciato andare, in ogni caso si può comunque parlare di omicidio».

Parole che aprono nuovi scenari alla luce delle risultan-



Gli inquirenti sul posto dove fu trovato il corpo di David Rossi a Siena il 6 marzo del 2013

ze della perizia illustrate ieri mattina dal tenente colonnello dei Ris Adolfo Gregori, consulente della stessa commissione, e dal medico legale Robbi Manghi. La perizia si è concentrata nelle scorse settimane, anche attraverso un nuo-

vo sopralluogo nel vicolo dove l'ex capo comunicazione di banca Mps è stato trovato, sulla caduta del manager da Rocca Salimbeni, sulle prove di tenuta del cinturino dell'orologio che portava al polso per capire in che modo prima

dell'impatto al suolo possa essersi staccato dalla cassa, e sulle origini delle lesioni sul polso sinistro di Rossi.

«La perizia è molto chiara: le ferite sul polso e l'esame del video mostrano come l'orologio non fosse più al polso al

momento della caduta e che, di fatto, non si possa più parlare di suicidio», ha sottolineato Vinci spiegando: «quando Rossi è entrato in banca non aveva nessuna lesione e quando viene ritrovato aveva tre ferite all'altezza della cassa dell'orologio ma grazie all'impegno e all'attività investigativa dei Ris è stato riesaminato il filmato e si vede che la cassa dell'orologio casca prima e il cinturino dopo, quindi lui cade al suolo con il polso lacerato ma questo non può essere dovuto dall'impatto a terra». «Il dato certo è che quando David Rossi è precipitato qualcuno lo teneva per il polso sinistro appeso al balcone, era appeso al balcone con qualcuno che lo sorreggeva, almeno nell'ultimo istante, e lo teneva per il polso sinistro provocando le lesioni e il distacco dell'orologio», ha affermato il tenente colonnello dei Ris Gregori di fronte alla commissione parlamentare.

La tesi dell'omicidio sarebbe avvalorata anche da una perizia di parte realizzata da un ingegnere forense specializzato in virtual crash. Anche questa perizia, i cui dettagli sono stati illustrati dalla trasmissione Le Iene, si sarebbe concentrata sulla caduta di Rossi escludendone la compatibilità con un gesto volontario. In una nota la trasmissione di Italia 1, parla anche la figlia del manager di banca Mps, Carolina Orlandi, che ha rivolto un appello alla magistratura: «Noi chiediamo la riapertura delle indagini, l'omicidio non ha prescrizione». —

L'INIZIATIVA FIEG-LUISS

## Il Progetto Bodoni fra AI, notizie e redazioni

Oggi, dalle 9.30 alle 12 al Campus Luiss di Viale Romania 32 (Sala The Dome), si terrà l'evento di lancio del Progetto Bodoni. Nel corso dell'iniziativa verranno presentati: una ricerca esclusiva sulla fiducia degli utenti italiani nelle informazioni e nelle notizie generate dall'intelligenza artificiale realizzata dalla FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali) in collaborazione con l'Università di Milano e la nuova piattaforma tecnologica, sviluppata da Luiss Data Lab e Geckosoft, con il contributo di T6 Ecosystems, della Luiss Scuola di Giornalismo e dell'Italian Digital Media Observatory (IDMO), nell'ambito del progetto Impact Challenge: Tech for Social Good sostenuto da Google.org. L'evento inaugurerà l'apertura con gli interventi di Alberto Barachini, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Informazione e all'Editoria, di Andrea Riffeser Monti, presidente della FIEG, e di Mattia Tarelli, Government Affairs and Public Manager di Google.

## LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ E I CONDOMINI **CON UN CONTRIBUTO FINO ALL'80%** DELLA SPESA SOSTENUTA PER GLI EVENTI CATASTROFALI E IN MISURA FISSA PER GLI EVENTI ATMOSFERICI

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

Gli eventi meteorologici atmosferici e catastrofali mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia,

prima Regione in Italia, ha attivato una misura specifica a sostegno della comunità, finalizzata a incentivare la stipula di polizze assicurative. Le domande possono essere

presentate esclusivamente tramite la piattaforma “istanze online” (IOL) **da martedì 9 dicembre.**

L'incentivo è accessibile anche a chi ha stipulato o rinnovato

la propria polizza nel corso del 2025 ma prima dell'apertura delle domande.

**Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.**



Per informazioni, consulta il sito della Regione: [bit.ly/AssicurazioneCasaFVG](https://bit.ly/AssicurazioneCasaFVG)

Seguici su: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)



Facebook



Instagram



Twitter



YouTube



LinkedIn

# Frontale con un autobus, muore a 43 anni

Fabio Floriduz aveva la patente sospesa. Ferito in modo grave l'autista del pullman e in modo lieve otto studenti.

A large fire truck is involved in a severe collision with a silver car. The car is crushed and its engine is exposed. Firefighters in yellow and black uniforms are at the scene. One firefighter in the foreground has "VIGILI DEL FUOCO" on his back. A fire truck with "AVAXI CITY" is visible in the background.

**La Volkswagen Passat dopo l'impatto con il pullman dell'Atap a Maniago** FOTO BRISOTTO/PETRUSI



## Il contenzioso sui tagli del Governo Renzi

Vertenza Camere di commercio  
Il caso arretrati per i presidenti

In dieci in Italia hanno fatto ricorso alla Consulta contro l'azzeramento del compenso tra 2017 e 2022 Paoletti e Da Pozzo non sono tra i ricorrenti, ma potrebbero recuperare 160 e 200 mila euro lordi circa

Laura Tonerò

I nomi di Antonio Paoletti e di Giovanni Da Pozzo non sono nella lista dei dieci presidenti ed ex presidenti delle Camere di commercio che hanno avviato l'iter giudiziario per contestare il decreto che dal 2016 al 2021 aveva azzerato i loro compensi, pretendendo di conseguenza gli arretrati.

Se la Consulta, chiamata ad esprimersi in tal senso nell'udienza fissata il prossimo 11 febbraio, dovesse però dare ragione ai ricorrenti, anche loro, in qualità già allora di presidente rispettivamente della Camera di Commercio di Trieste e di Udine, potranno avere diritto agli arretrati. Paoletti è stato presidente a Trieste fino all'ottobre del 2016 - percependo annualmente 33 mila euro lordi - prima di diventare numero uno della Camera di commercio della Venezia Giulia. Stesso percorso per Da Pozzo, che percepiva 38.825,76 euro lordi annui, prima di diventare, nell'ottobre 2018, presidente della Cciaa di Pordenone-Udine. Oggi, appunto, potrebbero avere diritto agli arretrati, anche se con pesi diversi, visto che Paoletti percepisce 57 mila euro lordi all'anno (al suo vice Massimiliano Ciarrocchi vengono erogati 17.100 euro), mentre Da Pozzo ora ne guadagna 108.333 lordi all'anno (il suo vice Michelangelo Agrusti 32.500 lordi).

Andiamo per ordine. Il decreto legislativo 219 del 2016, entrato in vigore du-



LA CAMERA DI COMMERCIO  
IL PALAZZO CHE IN PIAZZA DELLA BORSA A TRIESTE OSPITA LA CCIAA VENEZIA GIULIA

Udienza fissata l'11 febbraio. Tutto nasce da una misura voluta dall'allora premier del Pd, poi superata dal Milleproroghe

rante il Governo Renzi il 10 dicembre del 2016, aveva modificato la legge 580 del 1993, prevedendo che tutti gli incarichi degli organi camerali diversi dai Collegi dei revisori fossero svolti a titolo gratuito.

Così Antonio Paoletti, Giovanni Da Pozzo e tutti gli amministratori camerali di Trieste e Gorizia svolsero quell'incarico senza percepire compensi dal gennaio del 2017 al marzo del 2022, quando la gratuità di quegli incarichi venne meno a seguito dell'entrata in vigore del decreto Milleproroghe.

Facendo un ipotetico cal-

colo (che è solo una stima), valutando che il periodo in esame supera i cinque anni, se la Consulta dovesse riconoscere quel diritto, gli arretrati per Paoletti potrebbero superare l'importo lordo di 160 mila euro; per Da Pozzo invece oltre i 200 mila lordi.

Paoletti, tra l'altro, è anche vicepresidente vicario di Uniocamere, che rappresenta l'intero sistema delle Camere di commercio. E che nel gennaio del 2022, in audizione alla Commissione Affari costituzionali e Bilancio della Camera dei deputati aveva proposto di reintrodurre forme di ristoro degli am-

ministratori camerali in base a criteri definiti dal ministero dello Sviluppo economico. Che poi, infatti, ha stabilito l'ammontare delle indennità tenendo conto della dimensione della Camera e del numero delle imprese iscritte. Non viene considerato invece il numero dei dipendenti.

Uniocamere aveva ravvisato già allora dei profili di illegittimità costituzionale «imponendo l'arcaico principio della gratuità delle cariche pubbliche che, com'è noto, è stato progressivamente superato nei moderni sistemi istituzionali soprattutto per evitare che l'accesso alle cariche sia riservato solo a coloro che, per condizioni economiche, abbiano la possibilità di dedicare tempo all'attività pubblica, sottraendolo a quella produttiva».

La questione dunque resta sospesa, fino all'11 febbraio. Se la Consulta dovesse dare ragione ai ricorrenti, le Camere di Commercio dovrebbero aprire le loro casse e provvedere a sborsare gli arretrati.

Paoletti, tra l'altro, a ottobre del prossimo anno vedrà scadere il suo secondo mandato alla presidenza della Camera di Commercio della Venezia Giulia. Ha la possibilità di essere rieletto per altri 5 anni. Spetterà alla categoria economica decidere. Intanto commenta: «Io faccio tutto questo per passione, perché le categorie mi vogliono. Lo faccio per fare il bene della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE E ISONTINO

Paoletti



Antonio Paoletti è stato presidente della Camera di commercio a Trieste fino all'ottobre del 2016 - percependo annualmente 33 mila euro lordi - prima di diventare numero uno della Camera di commercio della Venezia Giulia. Oggi guadagna per questo incarico 57 mila euro lordi all'anno, mentre al suo vice Massimiliano Ciarrocchi vengono erogati 17.100 euro annui, sempre lordi.

UDINE E PORDENONE

Da Pozzo



Giovanni Da Pozzo percepiva 38.825,76 euro lordi annui prima di diventare presidente della Cciaa Pordenone-Udine. Ora ne guadagna 108.333 lordi all'anno, mentre il suo vice Michelangelo Agrusti, per questo incarico, porta a casa 32.500 euro annui lordi. In un futuro non troppo lontano, se dalla Consulta arrivasse un pronunciamento favorevole, potrebbe avere diritto agli arretrati per il periodo 2017-2022.

IL CASO BENZINA

Nuovi servizi alle Cciaa  
L'idea della Regione  
per salvare gli 11 impiegati

La Regione potrebbe affidare alle Camere di commercio nuovi servizi alle imprese e ai cittadini "salvando" così gli 11 dipendenti impiegati negli uffici dedicati alla benzina agevolata la cui gestione è destinata a passare agli sportelli dell'Urp regionale.

Questa l'ipotesi emersa nel corso del vertice che ha visto riunirsi ieri l'assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro con i rappresentanti degli enti camerali (Michela Vogrig e Maria Lucia Pilutti per Por-

denone e Udine, Antonio Paoletti e Pierluigi Medeot per Trieste e Gorizia) e dei sindacati (Marika Baio della Filcams Cgil e Fabiano D'Elia della Fisascat Cisl). «Non c'è stata la volontà di scontro - sottolinea Scoccimarro - ma di gestire con oculatezza le risorse pubbliche, avviando una valutazione a seguito delle questioni sollevate dalle stesse Cciaa due anni fa. Il costo del servizio è passato da 300 mila a 1 milione di euro, spingendo la Regione a internalizzare il sistema carburanti tramite Insiel. L'incon-

tro ha ribadito la volontà comune di garantire il servizio pubblico di qualità. Auspichiamo che i dubbi saranno sciolti nelle prossime settimane, quando le Cciaa forniranno un quadro dettagliato dei costi. È nostra intenzione continuare la collaborazione con le Cciaa, affidando loro nuove linee contributive per imprese e cittadini, e garantendo i livelli occupazionali».

«Si è trattato di un incontro molto positivo e collaborativo - conferma la presidente di Legacoop Fvg, Michela



Le tessere per la benzina agevolata saranno disattivate nel 2027

Vogrig, componente del consiglio camerale di Pordenone e Udine -. È emersa da parte di tutti la volontà di trovare una soluzione per garantire continuità ai dipendenti, 8 di Pordenone e Udine, tre di Trieste e Gorizia, assunti per occuparsi degli uffici dedicati alla benzina agevolata».

Nel ddl firmato dall'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro che sarà discusso in aula è previsto il posticipo della disattivazione delle card a gennaio 2027, mantenendo ancora per l'anno prossimo il sistema ibrido che permette di usare sia la tessera che il qr code. Al momento solo 270 mila utenti su 600 mila han-

no scaricato l'app e, di conseguenza, per dare tempo agli automobilisti di adeguarsi, si è stabilita una proroga.

Le Camere di commercio non erogano più le tessere dalla fine dello scorso anno, ma attivano il qr code per i nuovi beneficiari e aiutano i cittadini in caso di difficoltà a passare dalla tessera all'app. Dal prossimo febbraio il servizio sarà gestito direttamente dagli sportelli Urp della Regione a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, che si renderanno disponibili anche a inviare a casa un qr cartaceo per chi non possiede uno smartphone. Alla Regione saranno trasferiti anche i compiti di controllo e sanzione. Nel 2024 le violazioni sono state circa cinquanta su tutto il territorio regionale e nella metà dei casi sono state coinvolte anche le forze dell'ordine per l'accertamento di trasgressioni del Codice penale. —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Finanziaria 2026

# Manovra, dibattito al via Gli assegni vitalizi agli ex restano la spesa più alta

Il funzionamento del Palazzo costa 23,8 milioni. Le rendite ritoccate ancora  
Scontro maggioranza-opposizioni su crescita e origine dei 6,5 miliardi in ballo

Valeria Pace

Pronti, via. È iniziata la discussione della manovra di bilancio del Friuli Venezia Giulia più ricca di sempre, la legge di Stabilità 2026, che ha a disposizione la cifra record di 6,518 miliardi.

Ma prima di iniziare la discussione del testo – la cui approvazione probabilmente arriverà solamente nelle ore piccole di sabato – il Consiglio regionale del Fvg ha votato l'ok al proprio bilancio di previsione, quello che determina quanto costa ai contribuenti il parlamentino di piazza Oberdan. La voce più consistente riguarda il pagamento dei vitalizi agli ex consiglieri regionali, un assegno abolito in era Serracchiani nel 2013 quando però non sono stati toccati i diritti già acquisiti.

IL BILANCIO DEL PALAZZO

Il fabbisogno di spesa del palazzo, come evidenzia la relazione di Simone Polesello (Fp), è di circa 23,8 milioni per ogni annualità dal 2026 al 2028. Per i vitalizi è previsto un costo di 8,4 milioni per il 2026, 245 mila euro in più di quello per il 2025. L'aumento è del 3%, come ha rilevato Rosaria Capozzi (M5s). La spesa è in crescendo di anno in anno. Non solo perché per questi assegni è prevista la rivalutazione sulla base dell'inflazione calcolata dall'Istat, ma anche perché nel tempo ci sono ancora ex consiglieri che valicano la soglia dei 60 anni d'età, maturando il diritto di godere del beneficio, e se con il passare degli anni si contano decessi, c'è la possibilità per gli eredi di godere della reversibilità. Sono circa 190

gli assegni vitalizi erogati. Per quest'anno l'adeguamento Istat vale l'1,7%, e c'è la previsione della «possibile maturazione del diritto al vitalizio da parte di due ex consiglieri».

Per le indennità dei consiglieri in carica, invece, la spesa prevista è di 6 milioni. È notevole, infine, la spesa per il ricorso al lavoro somministrato, che è pari a 1,3 milioni di euro.

LA MANOVRA

La discussione sulla manovra e sulla nota di aggiornamento al Defr, come sempre, tratteggia due visioni opposte della realtà regionale.

Quella proposta dalla maggioranza è di una regione che «vedrà il Pil crescere di 2 miliardi», sottolinea Markus Maurmair (Fdi), relatore di maggioranza. Le opposizioni, invece, pongono l'accento sul fatto che negli ultimi anni il Friuli Venezia Giulia è stagnante, sapendo esprimere una crescita solo dello «zero virgola». In particolare Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza del provvedimento, rimarca che la crescita regionale arranca rispetto a quella nazionale.

Altro tema che divide maggioranza e opposizione è a cosa attribuire le ricchissime ri-

orse finanziarie di cui gode la Regione. Per Antonio Calligaris, capogruppo della Lega e relatore, «sta diventando un'abitudine approvare la manovra più ricca di sempre» e questo è dovuto alla «rinegoziazione dei patti finanziari con Roma voluta dal presidente Fedriga». Carli e Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto e relatore, indicano le compartecipazioni e i ritocchi portati a casa da Debora Serracchiani nel 2017 come origine delle copiose risorse attuali.

Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente e relatore, dal canto suo, nel menziona-



Un momento dei lavori d'aula in piazza Oberdan

LA DECISIONE

## Moody's alza il rating regionale Da Baa2 a Baal

«L'upgrade riguardante il rating della nostra Regione da Baa2 a Baa1, un gradino più in alto di quello dello Stato italiano, riconosce la solidità finanziaria e istituzionale del Fvg e la qualità della gestione portata avanti in questi anni». Lo afferma il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga esprimendo soddisfazione per la decisione di Moody's di alzare il merito di credito dell'Ente da Baa2 a Baa1, posizionandolo un gradino sopra il rating sovranazionale italiano.

«La valutazione dell'agenzia – osserva Fedriga – riflette i fondamentali economici della Regione e la sua capacità di mantenere un profilo di bilancio equilibrato, con indebitamento contenuto e adeguata liquidità. Questo risultato pone il Friuli Venezia Giulia al vertice delle Regioni italiane insieme alla Lombardia». L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli rivendica la «solidità finanziaria della Regione, costruita con la prudente gestione di questi anni».



Fondi per eventi estremi e per ricordare Modotti e la Patrie dal Friûl

## Il Patto punta su ambiente enti locali e sistema sanitario

IL FOCUS

Ambiente, enti locali «veri assenti della manovra», esanità sono i temi che stanno al cuore della settantina di proposte che il Patto porta per migliorare la manovra di bilancio. Il capogruppo Massimo Moretuzzo le ha snocciolate in una conferenza stampa, sottolineando in particolare l'impossibilità per i Comuni di spendere risorse per gli inve-



Massimo Moretuzzo

stimenti, con «oltre un miliardo di euro fermi nei cassetti».

Dal fondo di rotazione per accantonare in modo strutturale le risorse per gli eventi estremi, alla spinta ai Comuni ad aggregarsi e mettere insieme servizi e risorse umane, fino alle misure per la salute mentale e i giovani, sono svariate le proposte del Patto. Marco Putto ha evidenziato la richiesta di fondi per le verifiche sulla vulnerabilità sismica di cui «metà delle scuole della re-

gione sono prive». Giulia Massolino, tra le varie, ha proposto sul carsharing, riduzione della velocità in città, miglioramento delle condizioni di detenuti e migranti. Simona Liguori insiste sulla necessità di un budget di salute per i malati di fibromialgia e propone l'istituzione di un osservatorio su giovani, lavoro e coesione sociale. Enrico Bullian ha ricordato la sua proposta per diminuire la dispersione idrica nelle condotte, con 20 milioni nel triennio 2026-28 per sostituire le condotte idriche obsolete in cemento-amianto. Attenzione, infine, alle ricorrenze: con fondi per i 130 anni dalla nascita di Tina Modotti e i 30 anni dalla fine dell'assedio di Sarajevo nel 2026, e, nel 2027, i 950 anni della Patrie dal Friûl. —

V.P.

Il più «sgobbone» chiede poste per San Francesco e il Noncello  
Attivissima anche Capozzi (M5s). Nella maggioranza Calligaris (Lega)

## Conficoni presenta 65 proposte È campione degli emendamenti

LE CURIOSITÀ

Il più sgobbone dell'aula è il dem Nicola Conficoni, che è stato primo firmatario di 65 proposte emendative alla manovra su 202 nel complesso presentate dal suo gruppo. «Ho un'etica laburista – si compiace del risultato il consigliere –: sono convin-

to che il lavoro paghi sempre». A scendere, ci sono poi Rosaria Capozzi (M5s) prima per emendamenti nel Misto, con più di 40, segue Giulia Massolino per il Patto con 30. Fisiologicamente, la maggioranza, che ha come vincolo ciò che è possibile con il budget da 10 milioni per il Consiglio e non il solo limite della fantasia e dello studio di quello che fanno al-

tre amministrazioni, presenta meno emendamenti. Qui dunque si distinguono il capogruppo della Lega Antonio Calligaris con 13 proposte, Orsola Costanza e Markus Maurmair con 10 proposte ciascuno per Fratelli d'Italia, le 5 di Roberto Novelli per Fi, e poi con 4 a testa Carlo Grilli e Carlo Bolzonello per Fedriga presidente. L'azione di Conficoni copre



NICOLA CONFICONI  
CONSIGLIERE REGIONALE  
GRUPPO PD

un po' tutti i settori, dalla sanità al sociale, dalla sicurezza all'ambiente, con un focus speciale sulla valorizzazione di Pordenone – suo bacino elettorale – come capitale italiana della Cultura 2027.

Tra gli emendamenti di Conficoni più curiosi, quelli dedicati alle ricorrenze, ad esempio la richiesta di stanziare 100 mila euro per celebrare gli 800 anni dalla morte di San Francesco e di 30 mila euro per i 100 anni del velodromo Ottavio Bottecchia. Notevoli anche gli emendamenti volti a stimolare il turismo fluviale, con un occhio al Noncello per «favorire la navigazione del corso d'acqua e la realizzazione della ciclovvia dai monti al mare».

Ma le proposte del dem com-

prendono anche alcuni complementi al più cospicuo emendamento dem (100 milioni l'anno per la sicurezza a prima firma Francesco Russo), come l'impiego di educatori di strada e vigili di quartiere.

La lotta al caro vita è un altro macrocapitolo: qui si distinguono il pacchetto casa per dare più fondi alle Ater e risorse alle agenzie sociali per la casa, i buoni che i Comuni possono distribuire per la spesa nei negozi di vicinato, e la gratuità del trasporto pubblico per chi ha un Isee sotto i 25 mila euro. Sulla salute spicca la proposta del premio di fedeltà per i dipendenti del servizio sanitario che restano per più di 5 anni in regione. —

V.P.

## Formazione e lavoro



Studenti e studentesse ieri al Salone delle Professioni e il prof-influencer Vincenzo Schettini, tra i protagonisti dell'evento ANDREA LASORTE

# Ragazzi a lezione di futuro al Salone delle Professioni

All'iniziativa ieri presenti quasi 1.300 studenti delle superiori di Trieste e Isontino. Il prof-influencer Vincenzo Schettini conquista la platea: «Non sogni ma progetti»

**Giulia Basso**

La fisica che ci piace, certo. Ma anche la ricerca che fatica a decollare, i numeri della fuga dei cervelli, e persino il coraggio di essere se stessi davanti a 1.270 ragazzi. Il Salone delle Professioni, delle Opportunità e delle Competenze è approdato quest'anno al Generali Convention Center con una formula nuova: speech dal vivo, domande via Instagram e quella voglia di mescolare le carte che solo Smart Future Academy sa portare negli eventi di orientamento.

Dodici scuole superiori tra Trieste e Gorizia (669 studenti dal capoluogo, 601 dall'Ison-tino, più 105 docenti) si sono ritrovate ieri mattina per ascoltare imprenditori, ricercatori, presidenti di enti. L'evento, promosso da Camera di Commercio Venezia Giulia, Ufficio

scolastico regionale e Fondazione CRTrieste con Aries, è giunto alla 14ª edizione. Antonio Paoletti, alla guida della Camera di Commercio, ne evidenzia la necessità: «Dieci ragazzi se ne vanno, uno torna. Investiamo miliardi per forma-

**Sul palco ricercatori e imprenditori Via Instagram le domande dei giovani**

re una gioventù che non rientra». L'assessore regionale Alessia Rosolen rilancia: «Dobbiamo rendere il Pvg attrattivo, dando risposte puntuali nel passaggio dalla scuola al lavoro». Sale sul palco Valentina Perrera, biologa molecolare che lavora sul cancro al seno

all'Università di Trieste, con un curriculum che attraversa Parigi, Friburgo, Vienna. «Fare ricerca in Italia non è semplice», ammette. Ma è quando arriva Vincenzo Schettini, il prof-influencer de «La Fisica che ci Piace», che la sala si accende davvero. Le studentesse del Duca degli Abruzzi di Gorizia e del Buonarroti di Monfalcone lo dicono senza mezzi termini: «L'intervento più bello, più interattivo».

Schettini parla di studio e motivazione, ma poi va oltre. Una domanda dal pubblico lo interroga su temi che la scuola evita: educazione sessuale, rispetto delle diversità. La risposta è personale fino all'osso. «Quando avevo 13 anni mi sentivo un mostro, perché tutti corteggiavano le ragazze e io no. Se una professoressa avesse detto che essere omosessuali non è una colpa, forse sareb-

be cambiato qualcosa nella mia adolescenza. Noi professori dobbiamo mettere in pausa i programmi e parlarne. Capirete che siete una goccia in mezzo a tutta quella bellezza». La sala esplode in un applauso. Schettini chiude con il suo motto: «Non sogni ma progetti. La scuola ha bisogno di voi. Avete la meraviglia dentro». Le domande arrivano a raffica via Ig. È quello il momento in cui l'orientamento diventa davvero esperienza. Il format convince nella sua capacità di portare sul palco storie vere, percorsi non lineari, pure qualche contraddizione. Come quella di una regione che vanta eccellenze scientifiche e perde giovani talenti, di una ricerca di frontiera pagata con stipendi da impiegato. Alla fine restano i ragazzi che corrono a fotografarsi con Schettini e forse qualche certezza in più sul futuro. —

L'INCUBATORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

## Progetti innovativi e capacità d'impresa Cinque idee smart premiate dall'IcLab



I giovani premiati ieri dall'IcLab di UniTs MASSIMO SILVANO

Una valigetta intelligente che può salvare vite, un supermercato senza plastica, un'app per scoprire opportunità all'estero: sono alcuni dei progetti vincitori dell'Innovators Community Lab 2025, la cui finale si è svolta ieri nella Sala Cappella dell'ex Ospedale Militare. Venti idee presentate, cinque premi da 5 mila euro ciascuno e due viaggi di formazione: questi i numeri di un evento che ha chiuso la prima edizione del percorso rinnovato per aspiranti imprenditori di UniTs.

Francesco Sulli, studente di Fisica, ha vinto con ResQ: una valigetta smart di primo soccorso che combina materiale sanitario con sensori e un'interfaccia digitale. Valentina Maljevic, studentessa di Giurisprudenza, si è aggiudicata il premio con SiVale, un supermercato dove i prodotti sono venduti sfusi, con contenitori riutilizzabili dotati di tecnologia Rfid. Tra i premiati pure Jovana Obradovic, con inU, piattaforma che accompagna gli studenti nella scelta universitaria in Friuli Venezia Giulia. Aura, di Asja Feruglio e Bahram Siminozar, propone una solu-

zione per la riduzione degli odori nei cani, unendo metodo scientifico e design. Kan-sje, l'app di Chiara Dogà, rende accessibili occasioni di formazione e mobilità all'estero gratuite ma poco conosciute. A Sulli e Maljevic spettano anche i due viaggi di formazione in ecosistemi internazionali dell'innovazione, come avvenuto alcuni mesi fa alle vincitrici della scorsa edizione, in missione in Giappone, tra hub di innovazione e venture café.

«Dopo un percorso importante stiamo arrivando a creare un mezzo che avvicina sempre più gli studenti all'impresa e al fare impresa», ha commentato Salvatore Dore, manager dell'IcLab. «La vicinanza con le aziende del territorio rende noi e loro più forti». La finale ha ospitato la tavola rotonda «Formare per innovare: il driver dell'imprenditorialità giovanile», con la rettrice Donata Vianelli e i presidenti di Confindustria Giovani Francesca Ros e Giacomo Andolfato. È stato presentato il bando Icl 2025/2026, con candidature aperte fino al 12 gennaio 2026. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giorno 6 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari il

**Dott.**

**Arrigo Spivach**

Ne danno il triste annuncio i figli MONICA con FRANCO, ALDO con LUISA, ANDREA con SERENA e ARRIGO con ALESSANDRA, gli adorati nipoti ANTONIO, ALESSANDRO, VICTORIA, NINA e LUDOVICO, la compagna GABRIELLA.

Lo saluteremo venerdì 12 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna. Trieste, 10 dicembre 2025

Resterà sempre nei nostri pensieri.  
- ANDREA e LUCIA.  
Trieste, 10 dicembre 2025

GIOVANNA e GILIANO partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

**Arrigo Spivach**

Trieste, 10 dicembre 2025

I fratelli della Loggia Alpi Giulie 528 Trieste si stringono in catena d'unione per la scomparsa del fratello

**Arrigo Spivach**

Trieste, 10 dicembre 2025



Ci ha lasciati

**Gianni Bassin**

Lo annunciano la moglie ANTONIA con i figli, la sorella, il fratello e parenti tutti. Lo saluteremo sabato 13 dicembre dalle ore 10.00 in via Costalunga. Trieste, 10 dicembre 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Fiorenza Colella ved. Comar**

Ne danno il triste annuncio le figlie NICOLETTA e GIULIA con MARCIANO e gli amatisimi nipoti MICHELE, COSTANZA e GIACOMO. Trieste, 10 dicembre 2025

Annunciano addolorate la scomparsa dell'amato

**DOTTOR**

**Vittorio Rado**

La moglie PRISCILLA CONTARDI, le sorelle MARIALUISA con GIOVANNI e GIGLIOLA con ELENA. Trieste, 10 dicembre 2025



E' venuto a mancare

**Giovanni Radovani**

lo annunciano il figlio ROBERTO e la sorella MARIA con il nipote ROBERTO. Il funerale avrà luogo venerdì 12 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 10 dicembre 2025

Abbracciamo con profondo affetto GIULIANO, MARZIA e GAIA per la dolorosa perdita dell'amata

**Serena Fonda**

PAOLO, DIEGO e ANTONELLA. Trieste, 10 dicembre 2025

**10° anniversario Giorgio Martellani**

Sempre presente nei nostri cuori

**LUCIANA e MASSIMO**

Trieste, 10 dicembre 2025

**TRIESTE**  
ONORANZE TRASPORTI GRUPPO CERBON

**NUMERO VERDE GRATUITO**  
**800 991 777 h 24**  
365 giorni

**Recupero salme**  
**365 giorni l'anno**  
**24 ore su 24**  
**Cerimonie funebri**

**info@triesteonoranze.it**  
**www.triesteonoranzefunebri.it**

**Numero Verde**

**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est multimedia**

# Famiglia Formæ ... forma il tuo ascolto

Apparecchio acustico Forma: l'innovazione si muove con te



Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la **famiglia Formæ**. Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Formæ si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona. Formæ è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso. Formæ è l'**apparecchio acustico con sensori di movimento integrati** per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

### ALCUNE FUNZIONALITÀ DI FORMA

-  **INTELLIGENZA ARTIFICIALE:** pulisce il parlato dal rumore, così comprendi le parole pure e chiare.
-  **SENSORE DI MOVIMENTO:** equilibra il suono in base al movimento della testa e del corpo, per farti capire meglio, anche quando sei in movimento.
-  **SENTIRE A MANI LIBERE:** puoi rispondere alle chiamate dal tuo apparecchio acustico anche quando hai il telefono in tasca.
-  **SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE:** quando l'apparecchio è collegato alla TV sentirai la televisione chiara e limpida.
-  **DOPPIO MICROFONO:** l'apparecchio acustico si adatta sempre di più all'ambiente circostante per darti la spazialità delle tre dimensioni.
-  **RICARICABILE:** 1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.





**IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO**



**SCONTO 30%**

sulla nuova tecnologia acustica  
offerta valida fino al 19 dicembre

## TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.00-18.00

## CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148  
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00

# ECONOMIA



## Lo scontro commerciale

GIORGIO BARBIERI

«**L**a Cina ha reallizzato una sovracapacità produttiva abnorme che il suo mercato interno non è riuscito ad assorbire. E quando esportano, il metodo è sempre lo stesso: prima fanno dumping per far morire i competitor e poi, una volta eliminata la concorrenza, alzano il prezzo». L'analisi di Massimo Pavin, presidente della multinazionale Sirmax con sede a Cittadella e un impianto a San Vito al Tagliamento, arriva in un momento in cui i numeri certificano un nuovo squilibrio nel commercio globale. La Cina non solo non arretra sotto i colpi dei dazi americani, ma accelera. E trasferisce sull'Europa il peso della sua espansione industriale.

Il surplus commerciale cinese, a novembre, ha superato infatti la soglia record di un trilione di dollari. Pechino controlla il 31% del valore aggiunto manifatturiero mondiale e nei primi undici mesi del 2025 ha accumulato un avanzo di 1.076 miliardi, superando con un mese di anticipo il livello del 2024. Solo a novembre il saldo attivo è stato di 111,68 miliardi, grazie a un export in crescita del 5,9% e a un import quasi fermo (+1,9%). Numeri che confermano una tendenza già in atto, ma che il mondo dell'impresa interpreta in modi diversi.

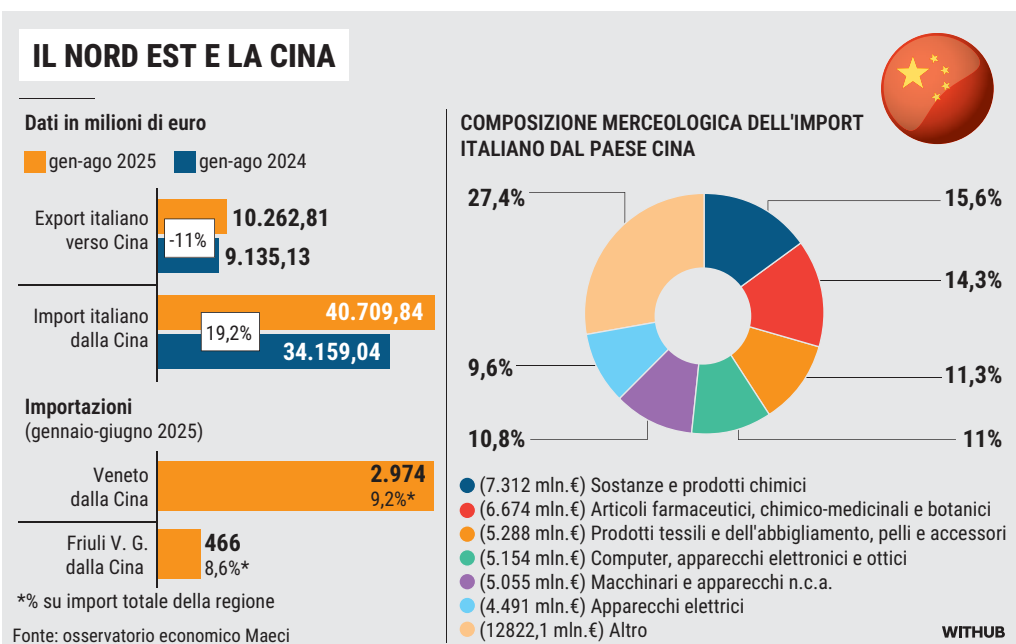
Per Augusto Cosulich, presidente e amministratore delegato della Fratelli Cosulich, la Cina può però essere un motore di sviluppo e non solo una minaccia. «Noi abbiamo iniziato a collaborare con Cosco più di trent'anni», ricorda, «e quella relazione è diventata una partnership che ci ha permesso di crescere ben oltre i confini italiani. Io non credo affatto al rischio di un'invasione indiscriminata di prodotti cinesi: al contrario, penso che questa possa essere una grande opportunità per le aziende europee». E

Il surplus commerciale di Pechino ha superato la soglia record di mille miliardi di dollari. Ma Cosulich è ottimista: «Può essere una opportunità di sviluppo per le nostre imprese»

## Il Nord Est e la sfida cinese «Manifattura a rischio se l'Europa non reagisce»

porta ad esempio la joint venture Coscos, evoluta nel 2024 con l'acquisizione del 100% di Trasgo, che per Cosulich è un modello replicabile: «Cosco ci ha spinto a guardare all'Europa come piattaforma di investimento», spiega, «è la prova che si può crescere insieme, ma serve coraggio: gli imprenditori devono essere disposti a investire risorse proprie, non solo a cercare protezione. La Cina vuole investire in Italia e in Europa per creare valore aggiunto».

Pavin, invece, osserva lo stesso scenario dalla prospettiva della manifattura schiacciata dal prezzo cinese. «Premetto che non ho nulla contro la Cina e le sue mire espansionistiche in economia ma parto da un dato dell'Applia, l'associazione dei produttori elettrodomestici», spiega, «nel 2023 il 13% degli elettrodomestici acquistati in Europa non era prodotto qui, ma in Asia. Nel 2024 questa quota è balzata al 40% e nel 2025 sarà probabilmente ancora più alta. Questo perché la Cina ha installato una capacità produttiva enorme, che il mercato interno non può assorbire. Risultato: ondate di prodotti sottocosto che spiazzano l'industria europea». Il rischio, secondo l'imprenditore padovano, non riguarda solo il presente. «L'Europa»,



Massimo Pavin: «Servono regole uguali per tutti, interi settori rischiano di collassare»



**MASSIMO PAVIN**  
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE  
DELEGATO DI SIRMAX



**AUGUSTO COSULICH**  
PRESIDENTE E CEO  
DI FRATELLI COSULICH

sottolinea Pavin, «deve decidere quanto è importante per lei la manifattura. Io credo che non possiamo scendere sotto un peso del 18% del Pil. Altrimenti si rischia di seguire la stessa sorte degli Stati Uniti dove, con la morte del manifatturiero, è morta la classe media. Non possiamo ripetere lo stesso errore». Sulle mosse americane invita invece alla cautela: «Le posizioni di Trump vanno prese con le pinze. Ma una cosa è certa: gli Usa non possono prescindere da un rapporto privilegiato con l'Europa. Il problema è che se l'Europa non trova un modo per agire con decisione e unità, rischiamo il collasso di interi settori industriali. Guardiamo alla crisi dell'automotive tedesco: se cade quello, crolla mezza Europa». Il suo messaggio politico è esplicito: «La politica industriale europea deve cambiare rotta, smettere di essere subordinata agli interessi di singoli Stati. Serve una visione di lungo periodo che tuteli la manifattura, investa davvero in innovazione e garantisca una concorrenza leale».

Le posizioni di Cosulich e Pavin si incrociano con i dati strutturali del commercio mondiale. L'enorme avanzo cinese è anche il prodotto di una rotazione delle rotte globali: le esportazioni verso gli Stati Uniti sono crollate del 28,6% a novembre, mentre l'export verso l'Unione europea è aumentato del 14,8%, assorbendo parte dell'eccesso produttivo cinese. Il surplus per Pechino è ora una leva strategica: finanzia la scalata tecnologica, consolida standard industriali, genera dipendenze commerciali. La guerra tariffaria americana non l'ha fermata, ma accelerata: le filiere cinesi si sono riorganizzate con una rapidità che l'Occidente non riesce a replicare. E l'Italia e il Nord Est si trovano esposte su due fronti: come mercato di assorbimento e come potenze manifatturiere vulnerabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLETTI**  
Dal 1963  
lingotti  
monete  
preziosi  
stime/perizie

via Roma, 3  
040 630430 - 040 639086  
TRIESTE

### PROGETTO "MICHELANGELO DOME"

## Leonardo, ok i test per i radar dei missili

ROMA

Risultati positivi dal test del sensore radar Kronos di Leonardo in funzione del progetto del sistema di difesa aerea chiamato "Michelangelo Dome", presentato dal ceo Roberto Cingolani a fine novembre. La scorsa settimana è stato completato il primo lancio di qualifica del sistema missilistico Samp/T Ng italiano dotato del sensore radar Kronos.

Il progetto Michelangelo, che il gruppo ha già sottoposto al ministro della Difesa e alle Forze Armate italiane, punta a realizzare un software AI che integra sensori di nuova generazione, piattaforme di cyber defence, sistemi di comando e controllo: l'obiettivo è creare una cupola in grado di individuare, tracciare e neutralizzare minacce a cominciare da quelle aeree e missilistiche. —

**CONFAPI**  
FVG  
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia  
www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

SISTEMI ELETTRICI E GENERATORI

# Nidec punta su Monfalcone per i motori dell'Oil&gas

Previsti un aumento della capacità produttiva e investimenti in automazione  
Il gruppo è al lavoro anche per ridurre il consumo energetico dello stabilimento



Il sito di Monfalcone progetta e produce grandi motori elettrici e generatori per ambienti ad alto carico

Giorgia Pacino / MONFALCONE

Aumento della capacità produttiva e investimenti in automazione. Nidec Conversion, multinazionale del colosso giapponese Nidec da 17 miliardi di dollari di ricavi, punta su Monfalcone per accelerare la decarbonizzazione del mondo oil & gas e raggiungere gli ambiziosi obiettivi che si è data nel suo primo bilancio di sostenibilità, appena pubblicato.

Nel sito giuliano, ex Ansaldo, la società progetta e produce grandi motori elettrici e generatori, destinati in particolare ad ambienti ad alto carico. Il sito, che impiega 400 persone, «svolge un ruolo chiave nella decarbonizzazione del settore oil & gas», assicura Mickael Demion, industrial director del plant di Monfalcone. «Oggi i nostri sistemi di azionamento elettrico stanno via via sostituendo turbine a gas e a vapore. I sistemi ad alta velocità per compressori, infatti, offrono un'efficienza significativamente

maggiore, oltre a contribuire alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>».

A differenza delle altre sedi del gruppo, dedicate all'assemblaggio, lo stabilimento di Monfalcone ha un peso importante in termini di "impronta" ambientale: da solo rappresenta circa il 57% del consumo energetico aziendale totale. È, quindi, un tassello centrale del piano di sviluppo strategico al 2028 del gruppo, che delinea 48 azioni chiave e specifici target da raggiungere nei prossimi anni. Solo per stare agli impegni sul fronte ambientale, Nidec punta alla riduzione del 33% dei consumi idrici e del 42% delle emissioni di CO<sub>2</sub> al 2028, al raggiungimento del Net zero in termini di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) al 2040 e alla riduzione del 25% delle emissioni lungo la catena del valore (Scope 3) al 2030. «Abbiamo messo in piedi sistemi complessi di riciclo e recupero dell'energia elettrica usata per testare i motori,

che ci permettono di abbattere i consumi di energia elettrica e le emissioni. In seguito a un audit energetico – spiega Simone Cascioli, global Hse & Esg director – abbiamo poi individuato ulteriori spunti di miglioramento sia nella gestione delle acque sia nella possibilità di installare pannelli solari. Da qui al 2028 vorremmo portare all'80% l'impiego di energia proveniente da fonti rinnovabili». Il team di Cascioli sta lavorando anche sul life cycle assessment. L'obiettivo è far sì che nel 2028 la metà dei prodotti realizzati negli stabilimenti del gruppo porti con sé una sorta di dichiarazione di impatto ambientale. «I nostri clienti iniziano a sentire l'esigenza di conoscere la carbon footprint del prodotto dalla culla alla tomba: la percentuale di riciclabilità, la durata di vita, la possibilità che sia agjustato o riparato. E noi ce ne facciamo carico», prosegue Cascioli.

Nel 2026 verranno installati

sui tetti dello stabilimento di Monfalcone pannelli fotovoltaici in grado di coprire il 30-40% del fabbisogno energetico del plant. «È in programma anche la costruzione di un nuovo banco prova per testare i nostri motori in condizioni reali fino a 14 mw in circuito chiuso, il che ridurrebbe ulteriormente il consumo energetico generale dello stabilimento», aggiunge Demion. Che anticipa la previsione, «nell'ottica di rimanere sempre competitivi nel settore», anche di un aumento della capacità produttiva per motori di medie e grandi dimensioni, compresi tra le 80 e le 120 tonnellate, e investimenti in nuove attrezzature per incrementare l'automatizzazione del sito.

Nel 2025 tutti gli obiettivi finanziari prefissati sono stati raggiunti. «L'inizio del 2026 sembra più sfidante, poiché il

## Il nuovo impianto fotovoltaico sarà in grado di coprire il 40% del fabbisogno

mercato è leggermente in calo a causa della situazione geopolitica internazionale, ma ci aspettiamo comunque una ripresa nella seconda metà dell'anno», prosegue il direttore del plant. «Questa fase sarà per noi un'opportunità per crescere e investire nelle nostre attrezzature industriali e migliorare ulteriormente i nostri processi. Oltre che sulle tecnologie e innovazioni, però, il nostro obiettivo è investire sulle persone. In questo periodo stiamo incontrando difficoltà nel trovare giovani risorse – conclude Demion – vorremmo, perciò, lavorare maggiormente sull'attrattività nei confronti delle nuove generazioni e sulla formazione, per motivare le risorse a crescere all'interno della nostra azienda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra gli impianti uno a Villesse e tre in Serbia  
L'Ad: «Pronti a valutare nuove acquisizioni»

## Packaging flessibile Il gruppo Inn-Flex verso i 100 milioni

Maura Delle Case

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Arrivare a 100 milioni di ricavi nell'arco del prossimo biennio. È l'obiettivo che si è dato il gruppo Inn-Flex di San Giovanni al Natisone, specializzato nel packaging flessibile per il pet food, grazie a un significativo pacchetto d'investimenti, per 6 milioni complessivi, messo a terra nel corso del 2025 e pronto ad andare a regime tra gennaio e febbraio dell'anno prossimo, con l'entrata in funzione di nuove linee produttive per i sacchi dedicati al pet food e di impianti stampa per la parte grafica.

«Oggi siamo un gruppo cinque imprese e 390 persone. Negli ultimi cinque anni abbiamo realizzato investimenti per oltre 25 milioni. Numeri – dichiara l'Ad David Tomasin – che raccontano un chiaro desiderio di crescita. Grande merito va alle persone che ogni giorno lavorano in azienda e che ci hanno permesso di conquistare la fiducia dei nostri clienti. Guardiamo ai prossimi anni con entusiasmo e volontà, pronti a cogliere ancora le opportunità di crescita».

Inn-Flex nasce nel luglio del 2005 dall'intuizione del visionario imprenditore Innocente Volpato, uno dei primi in Italia a intuire – già alla fine degli anni '80 – il grande potenziale del mercato del pet food, dapprima producendo sacchi in carta e poi in materiali plastici come Pe e Pet. Oggi, l'azienda è guidata dal figlio Paolo (presidente e responsabile commerciale) e dallo storico amministratore Tomasin, è a capo di un gruppo di cinque imprese, leader di mercato: due in Italia (Inn-Flex e la Vopachel di Villesse) e tre in Serbia (Vopachel, Fox-Pac e Paper Print). Queste ultime acquisite – grazie al supporto di Finest e Simest – rispetti-

vamente nel 2015, 2019 e 2024, nel segno di una verticalizzazione che ha portato la compagnia a strutturare una filiera che va dalla produzione di film di polietilene, alla stampa e laminazione fino alla formatura dei sacchi.

Una stagione, quella delle acquisizioni, che l'Ad considera tutt'altro che conclusa: «Riceviamo nuovi dossier al ritmo di quasi uno al giorno – rivela – alcuni sono interessanti, altri meno, li valuteremo. Ora ci prenderemo un anno per gestire l'assestamento del gruppo dopo l'ultima acquisizione, ma a partire dal 2027 certamente riprenderemo a guardarci intorno».

Inn-Flex oggi controlla l'intera filiera del prodotto attraverso due divisioni: packaging flessibile (75% pet food e 25% food & beverage) e produzione di film in polietilene come integrazione a valle. Struttura che consente al gruppo di resistere nei momenti di scarsità delle materie prime, così come di gestire eventuali cali di mercato, come quello che si è verificato in questo 2025: «Un anno di calo per l'estrusione, che ha sofferto la congiuntura, in particolare il rallentamento del food e del building, ma che abbiamo compensato con la crescita di Inn-Flex» fa sapere l'Ad anticipando che l'anno si chiuderà di fatto in linea con il 2024, intorno agli 82 milioni di ricavi complessivi, con un Ebitda margin di circa il 9,5%.

L'azienda quest'anno compie 20 anni, anniversario che celebrerà in una festa il prossimo 20 dicembre durante la quale ai lavoratori sarà fatto dono di un libro, a cura della giornalista Anna Romanin, che ripercorre la storia di Inn-Flex e delle imprese della famiglia proprietaria, i Volpato, a partire dagli anni Sessanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ 27% A NOVEMBRE

## Raccolta a 649 milioni per Banca Generali

TRIESTE

Raccolta netta in crescita del 27% a 649 milioni di euro per Banca Generali in novembre. Per la controllata del Leone di Trieste il dato conferma l'accelerazione in corso, che ha portato la raccolta totale cumulata a oltre 6, 2 miliardi, in aumento del 10% su base annua. «Dopo un dato di ottobre caratterizzato dall'inserimento di top banker sia sul mercato italiano sia su quello svizzero



Gian Maria Mossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

– commenta l'amministratore delegato Gian Maria Mossa – novembre si caratterizza per una raccolta molto forte della struttura esistente e un livello totale di flussi di periodo nettamente in crescita rispetto all'anno precedente». Per Mossa nel breve termine la nuova offerta a protezione del capitale e la normalizzazione del contesto «garantiscono crescita e qualità della raccolta», mentre nel medio-lungo termine il manager Intermonete, Alleanza e l'intelligenza artificiale ampliano il bacino dei clienti. «Siamo fiduciosi di chiudere positivamente l'anno», conclude l'ad. «Mai come oggi esistono i presupposti per conquistare quote di mercato in diversi segmenti». —

ANNUNCIATA A OTTOBRE

## Banca Finint, è operativa la fusione di Private Bank

TREVISO

È diventata operativa il 6 dicembre la fusione per incorporazione di Finint Private Bank nella Capogruppo Banca Finint.

L'operazione societaria era stata annunciata lo scorso 21 ottobre, a seguito dell'autorizzazione di Banca d'Italia ottenuta il 1° ottobre e approvata dalle assemblee dei soci delle due società il 4 novembre. L'iter di fu-

sione è giunto ora a compimento anche con la migrazione tecnica dei sistemi avvenuta nel corso della prima settimana di dicembre.

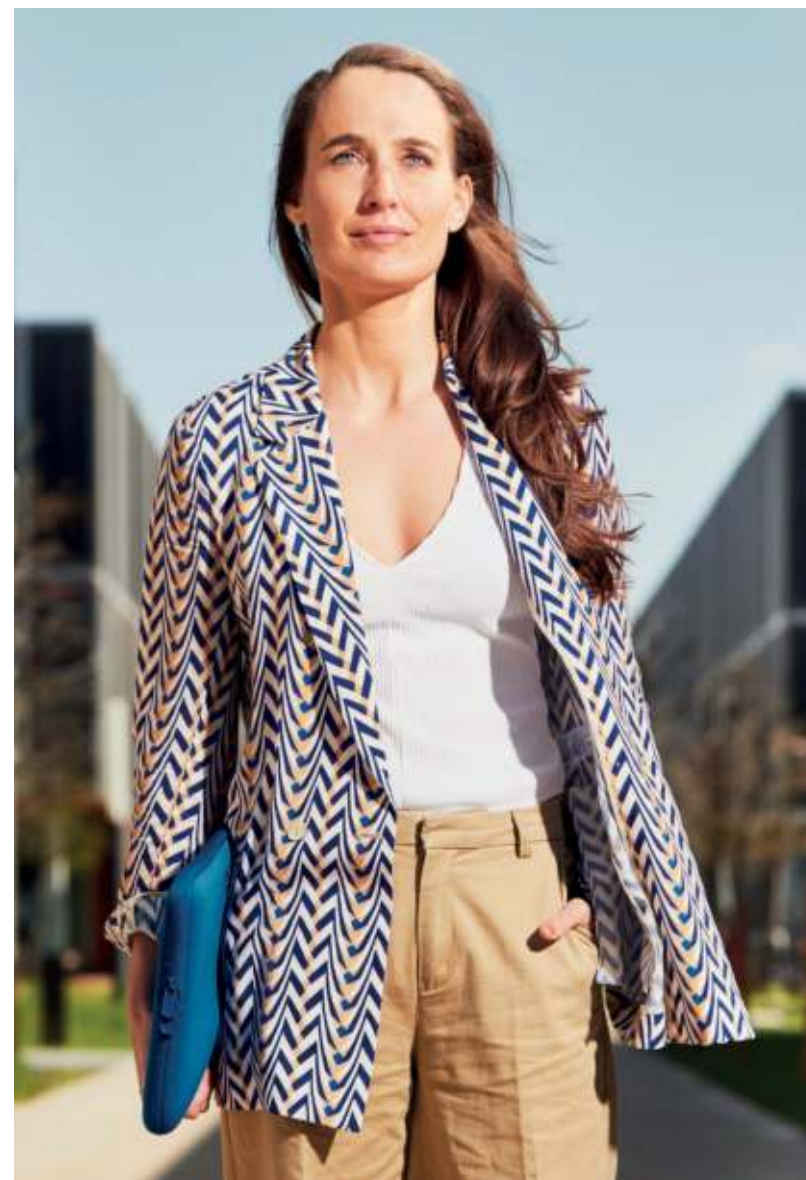
A seguito della fusione, le attività di Finint Private Bank confluiscono nella nuova divisione di Banca Finint denominata "Group Wealth Management & Private Banking" guidata da Paolo Tenderini che garantirà la continuità manageriale e valorizzerà il progetto di

sempre maggiore integrazione tra i business.

Per la banca, l'operazione rappresenta «un passaggio strategico che rafforza la capacità del Gruppo di crescere, innovare e potenziare il servizio per clienti, partner e stakeholder». Nella visione del gruppo il private banking diventa «un motore di sviluppo sempre più centrale mettendo a frutto in modo sistematico le collaborazioni già attive tra il private banking e le diverse aree operative del gruppo, in particolare nei settori a più elevato potenziale», rafforzando al contempo «le opportunità di cross-selling e l'allineamento delle piattaforme di prodotto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Carinzia un luogo di innovazione e crescita



**P**ropensione all'innovazione, una posizione geografica strategica ma anche una rete infrastrutturale e logistica di prim'ordine sono solo alcuni dei vantaggi della Carinzia. Una regione incastonata nel cuore dell'Europa e confinante con Italia e Slovenia che da molti anni è destinazione importante per quegli imprenditori che guardano all'export verso l'Europa centrale.

## L'attrattività della Carinzia

Qui il governo regionale e il tessuto economico e sociale hanno ben chiaro ciò che si deve fare per dare una chance di crescita al proprio territorio e alle imprese insediate: a un sistema fiscale vantaggioso e a un quadro giuridico ed economico stabile si associa infatti un approccio proattivo e vocato all'accoglienza. L'inserimento nell'ambiente economico e sociale carinziano è infatti facilitato da diversi enti, come il Cic (Carinthian International Center), che aiuta gli imprenditori e le loro famiglie ad integrarsi velocemente o Babeg, agenzia che offre assistenza nella scelta degli spazi di lavoro, nella ricerca di partner

commerciali e nella gestione delle procedure burocratiche. Un quadro completo di vantaggi tangibili e di supporto operativo che si aggiunge a un contesto naturale e culturale che fa della Carinzia una location attraente per giovani imprenditori e aziende che ricercano il perfetto equilibrio tra vita e lavoro.

## La Carinzia e l'innovazione

La Carinzia è nota ormai da decenni per la sua vocazione all'innovazione e alla tecnologia, settore in cui investe circa il 3% del suo Pil. Numerosi parchi tecnologici e centri di ricerca di livello internazionale forniscono infrastrutture moderne e supporto completo per le imprese guardando a settori quali la robotica, l'elettronica, la microelettronica e l'information technology. In Carinzia si trovano infrastrutture di eccellenza come la più grande sala test indoor per il volo dei droni e la camera bianca più grande di tutta l'Austria (1.000 mq): un progetto, quest'ultimo, da 17 milioni di euro che permette alle aziende di fare ricerca di alto livello nel campo della micro e nano elettronica mettendo a punto prodotti su piccola scala.

Altrettanto importante è il Green Tech Valley Cluster, una rete di circa 300 realtà tra aziende e istituti di ricerca della Carinzia e della Stiria, dedicata alla ricerca di soluzioni per la protezione del clima e l'economia circolare. La regione, infatti, investe massicciamente in questo settore, in linea con l'obiettivo di diventare carbon neutral entro il 2030. Da non trascurare è anche il Makerspace Carinthia, uno spazio multifunzionale di 1.500 mq a Klagenfurt, che offre una combinazione di officina e spazio di lavoro con oltre 50 macchine per la lavorazione di materiali come stoffa, legno, metallo e plastica. Nel frattempo la regione lavora a progetti di frontiera strategici per lo sviluppo dell'economia tecnologica europea.

## Spazio per la creatività e per le startup

Un altro punto di forza della regione austriaca è la sua attrattività per le start-up. La regione offre numerosi programmi di supporto e finanziamento attraverso la Camera di Commercio della Carinzia e il Kwf (Fondo per lo sviluppo economico della Carinzia). Con programmi

come "Gründen" si possono ottenere supporti finanziari fino ad un periodo di nove mesi, permettendo ai giovani imprenditori di dedicarsi interamente allo sviluppo delle loro idee imprenditoriali. Ci sono poi incubatori come "build!" che offre spazi di lavoro, consulenze, forma-

tivi alla ricerca e agli investimenti nel settore R&S offerti dalla regione. Nel 2022, il Kwf ha investito 36 milioni di euro in finanziamenti aziendali, cooperazioni e progetti di ricerca, generando un volume complessivo di investimenti superiore ai 300 milioni di euro.



zione e accesso ad una vasta rete di contatti nel settore tecnologico e imprenditoriale. Un contesto virtuoso che ha permesso alla Carinzia di ritagliarsi un posto tra gli "strong innovator" d'Europa, trasformandosi in un polo tecnologico di grande attrattiva. Questo successo è in parte attribuibile ai generosi incen-

La Carinzia si dimostra quindi un sistema profondamente integrato, capace di sostenere lo sviluppo dell'impresa a partire dai suoi primi passi come startup, fino alla crescita delle realtà più strutturate che guardano con attenzione ai mercati internazionali.



# l'Europa a portata di mano con la ferrovia ad alta velocità Koralm

**CARINZIA**  
It's my life!

**S**arà inaugurata ufficialmente il prossimo 12 dicembre la ferrovia ad alta velocità Koralm. Un'infrastruttura strategica per l'intero Paese e per tutto il centro Europa, capace di collocare la Carinzia sempre più al centro delle reti di trasporto europee. L'opera, dal valore complessivo di oltre 6 miliardi di euro, connette in modo diretto e veloce la Carinzia alla Stiria, con ricadute strategiche anche per i collegamenti transfrontalieri con l'Italia e l'intero bacino dell'Alpe-Adria. Il progetto dà vita a una nuova macroregione economica che comprende parti della Stiria e della Carinzia, estendendosi su un'ampia area dell'Austria e includendo circa 1,8 milioni di abitanti e 770.000 occupati. Si tratta della seconda più grande area metropolitana austriaca, destinata a diventare un motore di sviluppo regionale grazie al miglioramento delle infrastrutture e delle connessioni, promuovendo crescita, cooperazione e nuove opportunità di investimento.

## L'infrastruttura ferroviaria

L'infrastruttura è lunga 130 km e comprende fino a 50 km di gallerie di cui 33 km solo per il Koralm Tunnel, che collega le città di Graz e Klagenfurt. Dopo l'apertura delle corse per il solo traffico merci ad alte prestazioni ad ottobre, dal 14 dicembre 2025 il tracciato sarà attivo anche per il traffico passeggeri e merci, abbattendo i tempi di percorrenza tra Graz e Klagenfurt da tre ore a 45 minuti. Dal 1° marzo 2026, inoltre, la compagnia WESTbahn entrerà in servizio sulla tratta meridionale Vienna-Villach, ampliando l'offerta con treni ad alta velocità da 250 km/h e collegamenti diretti per il Sud dell'Austria. Per la Carinzia, questa nuova connessione ferroviaria rappresenta una svolta storica. Non solo favorisce l'integrazione economica con la Stiria, ma rafforza il posizionamento della



regione come hub logistico, produttivo e innovativo nel cuore dell'Europa, rappresentando un tassello fondamentale per il rafforzamento del corridoio Baltico-Adriatico. Ma i vantaggi dell'opera avranno ricadute importanti anche per il mercato italiano. Grazie alla Koralm-Bahn,

l'intermodalità e la transizione verso una logistica a basse emissioni.

## La logistica e il piano per Fñrnitz: più spazio, più servizi, più investimenti

Ma la sola linea ferroviaria, per quanto performativa, non è suffi-

ciente. Per questo le infrastrutture logistiche della regione sono già pronte per moltiplicare i vantaggi di questo notevole investimento ferroviario. Il terminal intermodale di Fñrnitz (Logistik Center Austria Süd), oggi nodo strategico del corridoio Baltico-Adriatico, trarrà grande beneficio dalla nuova linea ferroviaria e sta già attirando nuovi strategici investimenti. Il piano di espansione prevede nuove superfici integrate per attività di logistica avanzata, servizi di consolidamento, imballaggio e montaggio leggero, con l'obiettivo di rafforzare la catena del valore in Carinzia e attirare nuovi investitori. Anche il completamento della seconda canna del tunnel delle Caravanche (che collega Slovenia e Austria e sarà operativo nel 2029) contribuirà a potenziare la funzione multimodale del terminal, favorendo il passaggio dalla gomma alla ferrovia, oltre ad aumentare la resilienza dei flussi

europei di merci. "La Koralm-Bahn non è solo un'infrastruttura ferroviaria – sottolinea Andreas Duller, referente di Regionmarketing Carinthia – ma un volano per lo sviluppo economico sostenibile della regione. Ci permette di ripensare la posizione della Carinzia nello scac-

chiere europeo, rendendola ancora più attrattiva per imprese, investitori e operatori della logistica che possono considerarci la loro porta d'accesso verso il Nord Europa".

**Un intero sistema che diventa opportunità per la manifattura e la green economy**

I benefici non si limitano al solo settore logistico. L'accorciamento delle distanze e l'aumento della frequenza ferroviaria favoriranno del traffico merci dalla strada alla ferrovia, contribuendo agli obiettivi europei di riduzione delle emissioni. A regime, si stima una riduzione di circa 60.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno. La Carinzia si conferma così laboratorio di innovazione e logistica intelligente, in grado di unire infrastrutture moderne, ricerca, qualità della vita e posizionamento strategico, rafforzando il proprio ruolo di regione ponte tra Mediterraneo e Europa centrale.



i collegamenti tra l'Italia nord-orientale (via Tarvisio-Villach) e i principali assi europei diventano più fluidi, competitivi e sostenibili, facilitando lo spostamento di persone, merci e know-how. La ferrovia potenzia in particolare le connessioni tra i porti dell'Alto Adriatico e i mercati dell'Europa centrale, favorendo

del traffico merci dalla strada alla ferrovia, contribuendo agli obiettivi europei di riduzione delle emissioni. A regime, si stima una riduzione di circa 60.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno. La Carinzia si conferma così laboratorio di innovazione e logistica intelligente, in grado di unire infrastrutture moderne, ricerca, qualità della vita e posizionamento strategico, rafforzando il proprio ruolo di regione ponte tra Mediterraneo e Europa centrale.



[www.carinthia.com](http://www.carinthia.com)



IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-12-2025

| Azioni                   | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL (Mil€) |
|--------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|----------------|
| <b>3</b>                 |                 |              |           |           |           |                |
| 3D Systems Corp          | 1.543           | -17,68       | 1.492     | 1.835     | -40,95    | -              |
| 3M                       | 141,96          | -            | 140,24    | 140,24    | 17,31     | -              |
| <b>A</b>                 |                 |              |           |           |           |                |
| AZA                      | 2.284           | 0,04         | 2.275     | 2.309     | 6,72      | 7.155,56       |
| Abbott Lab               | 105,24          | -0,70        | 105,26    | 105,4     | -5,62     | -              |
| Abbvie                   | 191,2           | -1,34        | 192,2     | 192,6     | 14,65     | -              |
| Abitare in               | 3,06            | -0,49        | 3,015     | 3,065     | -27,49    | 81,44          |
| Accenture Plc            | 228,35          | -0,50        | 228,2     | 234       | -10,21    | -              |
| Acciona                  | 174,5           | -            | 177,8     | 180,4     | 41,02     | -              |
| Acea                     | 22,18           | 0,27         | 22,06     | 22,44     | 19,82     | 4.723,56       |
| Acinque                  | 2,24            | 1,82         | 2,16      | 2,26      | 8,22      | 442,05         |
| Acm Research Inc-Class A | 31,91           | 2,11         | 31,34     | 32,1      | 70,36     | -              |
| Adidas                   | 159,75          | -0,68        | 158,25    | 160,3     | -34,50    | -              |
| Axon Ent                 | 472,8           | -0,51        | 471,3     | 471,3     | -7,75     | -              |
| Azimut H.                | 35,67           | 1,91         | 35,18     | 35,67     | 47,11     | 5.109,89       |
| <b>B</b>                 |                 |              |           |           |           |                |
| B&C Speakers             | 15,35           | 1,32         | 15,15     | 15,35     | -10,20    | 168,85         |
| B. Cucinelli             | 92,6            | -0,69        | 92,52     | 94,08     | -11,13    | 6.296,80       |
| B. Desio                 | 9,03            | -0,77        | 8,97      | 9,2       | 36,03     | 1.213,30       |
| B. Generali              | 55,3            | 1,37         | 55        | 55,5      | 21,89     | 6.461,90       |
| B. Ifis                  | 25,2            | 2,52         | 24,5      | 25,2      | 16,74     | 1.550,82       |
| B. Profilo               | 0,1565          | 2,29         | 0,154     | 0,1575    | -16,72    | 106,11         |
| B.Co Santander           | 9,547           | 0,83         | 9,489     | 9,562     | 115,00    | 154.051,86     |
| B.F.                     | 4,2             | -0,71        | 4,14      | 4,22      | -2,80     | 1.099,91       |
| B.P. Sondrio             | 15,305          | 1,39         | 15,035    | 15,36     | 84,76     | 6.939,07       |
| Banca Mediolanum         | 18,73           | 3,25         | 18,42     | 18,78     | 58,27     | 13.961,22      |
| Banca Sistema            | 1,69            | 0,36         | 1,684     | 1,704     | 33,65     | 135,91         |
| Banco BPM                | 12,275          | 0,37         | 12,215    | 12,385    | 56,15     | 18.598,86      |
| Bper Banca               | 10,62           | 1,43         | 10,485    | 10,69     | 71,24     | 20.861,12      |
| Brembo                   | 9,185           | -2,24        | 9,11      | 9,405     | 3,52      | 3.067,08       |
| Brioschi                 | 0,00568         | 1,55         | 0,00644   | 0,00568   | 14,79     | 51,11          |
| Bristol-Myers Squibb     | 43,65           | -2,90        | 44,125    | 44,125    | -22,28    | -              |
| Broadcom                 | 346,75          | 0,55         | 340,65    | 346,75    | 49,98     | -              |
| Buzzi                    | 51,6            | -0,29        | 51,3      | 51,9      | 45,88     | 9.939,51       |
| <b>C</b>                 |                 |              |           |           |           |                |
| Cadence Design           | 288,15          | -            | 289       | 289       | 18,56     | -              |
| Cairo Comm.              | 2,895           | 0,75         | 2,855     | 2,7       | 10,16     | 362,25         |
| Caixabank                | 9,978           | 0,65         | 9,97      | 9,97      | 91,33     | -              |
| Caleffi                  | 0,85            | -2,07        | 0,832     | 0,864     | 18,89     | 13,28          |
| Callagiron               | 9,04            | 0,44         | 8,96      | 9,08      | 38,84     | 1.085,89       |
| Callagiron Ed.           | 1,735           | 0,29         | 1,715     | 1,74      | 23,33     | 216,88         |
| Campari                  | 5,698           | -0,25        | 5,68      | 5,812     | -5,08     | 7.015,76       |
| Capital One Fin          | 202             | -            | 194       | 199       | 22,98     | -              |
| Carel Industries         | 24,55           | -0,61        | 24,45     | 25,1      | 34,23     | 2.781,86       |
| Carl Zeiss Meditec       | 43,64           | 2,30         | 42,08     | 42,76     | -7,45     | -              |
| Carlyle Group Inc/The    | 49,815          | 1,86         | 49,97     | 49,97     | 46,46     | -              |
| Carvana Co               | 39,71           | -            | 365,65    | 383       | 72,22     | -              |
| Caterpillar              | 54              | -0,39        | 511       | 514       | 45,49     | -              |
| Cellularline             | 2,6             | -2,26        | 2,57      | 2,68      | 13,83     | 56,86          |
| Cembre                   | 68              | -0,44        | 68        | 68,6      | 65,15     | 1.156,00       |
| Coterra Energy           | 22,935          | -            | 22,975    | 22,975    | 1,62      | -              |
| Credem                   | 14,68           | 0,96         | 14,57     | 14,74     | 34,20     | 5.010,58       |
| Credit Agricole          | 171,35          | 1,54         | 171,05    | 17,25     | 25,59     | -              |
| CrowdStrike Hold         | 453,75          | 2,00         | 443       | 444,95    | 32,90     | -              |
| Csp Int.                 | 0,301           | -            | 0,301     | 0,301     | -5,66     | 12,02          |
| Cvs Health               | 68,05           | 4,05         | 66,07     | 68,05     | 50,86     | -              |
| Cy4Gate                  | 8,12            | -0,49        | 7,99      | 8,22      | 63,05     | 191,40         |
| <b>D</b>                 |                 |              |           |           |           |                |
| Daimler Truck Hd         | 36,97           | -1,20        | 36,74     | 36,74     | -0,01     | -              |
| Daimlerchrysler          | 61,19           | -0,52        | 61,02     | 61,8      | 14,39     | -              |
| D'Amico                  | 5,285           | 0,28         | 5,24      | 5,37      | 31,31     | 655,90         |
| Danaher                  | 192,94          | -0,65        | 194,54    | 194,54    | -12,42    | -              |
| Danieli                  | 48,6            | -0,51        | 48,1      | 49,05     | 101,75    | 1.986,75       |
| Danieli r nc             | 34,46           | 0,64         | 33,92     | 34,46     | 78,27     | 1.393,05       |
| Datadog Inc              | 131,42          | -1,57        | 131,68    | 131,68    | 52,09     | -              |
| Datalogic                | 4,49            | -0,11        | 4,455     | 4,545     | -11,72    | 262,42         |
| De'Longhi                | 37,38           | 2,47         | 36,5      | 37,6      | 23,33     | 5.655,40       |
| Deckers Outdoor          | 86,14           | -0,62        | 85,82     | 86,22     | -11,05    | -              |
| Deere & Co               | 400,85          | -            | 402,5     | 402,5     | 0,02      | -              |
| Delivery Hero            | 19,975          | 3,39         | 19,85     | 19,85     | -24,95    | -              |
| Dell Technologies        | 119,08          | -1,77        | 119,08    | 121,22    | 8,67      | -              |
| Deutsche Bank            | 32,105          | 1,74         | 31,555    | 32,225    | 90,64     | -              |
| Deutsche Boerse          | 223,8           | -0,22        | 225,7     | 226,3     | 2,78      | -              |
| Deutsche Lufthansa       | 8,108           | -0,31        | 8,028     | 8,202     | 33,33     | -              |
| Deutsche Post            | 45,89           | -0,04        | 45,72     | 45,99     | 34,05     | -              |
| Deutsche Telekom         | 26,91           | -0,70        | 26,81     | 27,44     | -4,85     | -              |
| Devon Energy             | 32,225          | -1,03        | 32        | 32,095    | 8,95      | -              |
| Dexelance                | 5,5             | -0,72        | 5,44      | 5,6       | -37,25    | 148,09         |
| Diasorin                 | 61,04           | -1,04        | 60,92     | 61,72     | -37,89    | 3.415,08       |
| Digital Bros             | 13,74           | -1,29        | 13,52     | 14,04     | 24,76     | 196,00         |
| Digital Value            | 28,25           | -            | 28,2      | 28,3      | 12,34     | 287,63         |
| doValue                  | 2,674           | 0,15         | 2,632     | 2,756     | 85,80     | 508,44         |
| DraftKings Inc-CI A      | 30,06           | -0,92        | 30,075    | 30,075    | -2,14     | -              |
| Duke Energy Corp         | 99,21           | -0,17        | 99,5      | 99,5      | -6,73     | -              |
| D-Wave Quantum Inc       | 24,21           | 1,30         | 23,38     | 24,6      | 266,73    | -              |
| <b>E</b>                 |                 |              |           |           |           |                |
| E.ON                     | 15,54           | -            | 15,52     | 15,52     | 39,05     | -              |
| E.P.H.                   | 0,207           | -23,90       | 0,207     | 0,276     | 119,35    | 1,36           |
| Ebay                     | 72,51           | 0,39         | 72,48     | 72,48     | 18,76     | -              |
| Echostar Corp-A          | 76              | -            | 76        | 76,5      | 223,60    | -              |
| Edison Intern            | 48,77           | -            | 48,3      | 50,54     | -3,82     | -              |
| Edison r nc              | 2,4             | -1,23        | 2,39      | 2,435     | 31,73     | 262,94         |
| ELen                     | 12,95           | 0,39         | 12,82     | 13,04     | 12,21     | 1.040,36       |
| Elekta                   | 5,025           | -            | 5         | 5         | -2,94     | -              |
| Eli Lilly & Company      | 857,1           | 0,25         | 850,9     | 869       | 16,03     | -              |
| Elica                    | 1,655           | -1,49        | 1,655     | 1,695     | -1,38     | 104,80         |
| Emak                     | 0,907           | -0,11        | 0,903     | 0,922     | 2,91      | 148,69         |
| Enav                     | 4,61            | 0,70         | 4,576     | 4,632     | 12,08     | 2.487,44       |
| Enel                     | 8,721           | -0,47        | 8,715     | 8,719     | 27,34     | 88.663,62      |
| Enervit                  | 3,84            | -1,03        | 3,76      | 3,92      | 20,15     | 68,35          |
| Exxon Mobil              | 102,64          | 2,54         | 99,79     | 103,3     | -3,15     | -              |
| <b>F</b>                 |                 |              |           |           |           |                |
| Fabrinet                 | 425,4           | 2,01         | 416,2     | 416,2     | 139,85    | -              |

| Azioni                         | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL (Mil€) |
|--------------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|----------------|
| Facebook                       | 564,8           | -2,00        | 561,9     | 571,8     | 1,08      | -              |
| Factset Research               | 234,2           | -            | 241,9     | 247,2     | -35,98    | -              |
| Faurecia                       | 13              | -1,59        | 12,835    | 13,3      | 55,78     | -              |
| Fedex                          | 237,1           | -0,86        | 236,6     | 237,5     | -10,67    | -              |
| Ferrari                        | 324,8           | -1,13        | 324,8     | 332,1     | -19,83    | 62.986,35      |
| Ferretti                       | 2.852           | -0,56        | 2.842     | 2.899     | 2,02      | 965,35         |
| Fidia                          | 0,114           | -7,69        | 0,112     | 0,1269    | -97,35    | 2,16           |
| Fiera Milano                   | 8,04            | 1,39         | 7,86      | 8,05      | 77,79     | 578,22         |
| Fila                           | 9,55            | -0,93        | 9,46      | 9,7       | -0,93     | 410,43         |
| Fincantieri                    | 19,07           | 3,70         | 18,43     | 19,2      | 166,23    | 6.189,60       |
| Fine Foods & Ph.Ntm            | 9,66            | 3,87         | 9,32      | 9,66      | 25,75     | 213,10         |
| FinecoBank                     | 20,6            | 0,73         | 20,55     | 20,8      | 21,67     | 12.568,47      |
| First Solar                    | 222,05          | 1,21         | 218,65    | 218,65    | 28,63     | -              |
| Fiserv                         | 57,14           | 0,11         | 56,46     | 56,46     | -69,74    | -              |
| Fmc Corp                       | 11,485          | -            | 10,7      | 11,165    | -67,69    | -              |
| FND                            | 0,477           | 0,85         | 0,471     | 0,477     | 9,60      | 207,45         |
| Ford Motor                     | 11,316          | 0,59         | 11,312    | 11,312    | 18,66     | -              |
| Fortinet Inc                   | 72,16           | -0,92        | 71,28     | 72,01     | -14,16    | -              |
| <b>G</b>                       |                 |              |           |           |           |                |
| Gabetti Prop. S.               | 0,64            | -            | 0,62      | 0,64      | 13,86     | 38,61          |
| Gamastop Corp                  | 20,085          | 0,05         | 20,14     | 20,2      | -35,24    | -              |
| Garofalo Health Care           | 5,53            | 0,91         | 5,45      | 5,53      | 0,41      | 498,81         |
| Gasplus                        | 7,04            | 0,86         | 6,92      | 7,04      | 132,57    | 316,16         |
| Gaz De France                  | 21,62           | -            | 21,58     | 21,6      | 41,90     | -              |
| Ge Vernova Inc                 | 54,3            | 1,88         | 53,2      | 560       | 73,40     | -              |
| Gefran                         | 10,55           | -0,47        | 10,3      | 10,65     | 15,73     | 151,92         |
| General Dynamics               | 291,15          | -            | 287,8     | 290,2     | 15,99     | -              |
| General Electric               | 248             | 0,40         | 244       | 248       | 50,71     | -              |
| General Mills Inc              | 39,2            | -0,75        | 39,5      | 39,78     | -21,22    | -              |
| General Motors                 | 66,14           | -            | 66,05     | 66,27     | 23,03     | -              |
| Generalfinance                 | 20,8            | 0,48         | 20,5      | 20,8      | 64,51     | 262,81         |
| Generali                       | 35,06           | 3,00         | 34,32     | 35,15     | 24,54     | 54.335,46      |
| Geox                           | 0,3115          | -0,16        | 0,3105    | 0,315     | -37,58    | 114,29         |
| Geron Corp                     | 10,645          | -74,3        | 1,13      | 1,13      | -12,90    | -              |
| Gilead Sciences                | 103,06          | -1,38        | 103,06    | 104,38    | 15,56     | -              |
| Gitlab Inc-CI A                | 33,5            | -2,05        | 33,4      | 33,5      | -18,75    | -              |
| Goldman Sachs Group            | 755,8           | -            | 743,8     | 756       | 31,84     | -              |
| GPI                            | 16,92           | 1,08         | 16,74     | 17,04     | 59,80     | 489,10         |
| Grandi Viaggi                  | 2,21            | 0,45         | 2,15      | 2,22      | 96,71     | 105,57         |
| GVS                            | 3,76            | -1,57        | 3,76      | 3,845     | -21,24    | 711,31         |
| <b>H</b>                       |                 |              |           |           |           |                |
| Harley-Davidson                | 19,06           | -            | 19,83     | 19,83     | -35,95    | -              |
| Helia Mining                   | 14,695          | 4,85         | 13,615    | 13,615    | 213,63    | -              |
| Heidelberg Cement              | 219,6           | -0,86        | 219,5     | 220,8     | 85,83     | -              |
| Hellorfresh                    | 5,632           | -            | 5,508     | 5,606     | -49,69    | -              |
| Helvetia Holding N             | 210             | -            | 208       | 224       | 12,95     | -              |
| Hensoldt                       | 74,5            | 6,81         | 72,65     | 75,55     | 105,96    | -              |
| Hera                           | 3,976           | -0,60        | 3,962     | 4,032     | 17,40     | 5.922,41       |
| Hewlett Packard Enterprise     | 210,65          | 3,13         | 20,6      | 210,4     | -6,50     | -              |
| Holcim Ag                      | 81,5            | -            | 80,5      | 81        | 3,59      | -              |
| Honeywell International        | 165,06          | 0,43         | 165,6     | 165,6     | -21,73    | -              |
| Hip                            | 21,58           | -            | 21,755    | 21,755    | -30,42    | -              |
| Hubspot Inc                    | 336             | -            | 333,8     | 333,8     | -40,59    | -              |
| Hugo Boss                      | 35,25           | 0,92         | 35,29     | 35,36     | -14,20    | -              |
| <b>I</b>                       |                 |              |           |           |           |                |
| Iberdrola                      | 17,88           | -0,42        | 17,9      | 18,075    | 36,41     | -              |
| Ibm                            | 268,35          | -0,30        | 265,1     | 269,6     | 26,08     | -              |
| Igd - Siti                     | 3,485           | -1,27        | 3,47      | 3,525     | 41,97     | 384,54         |
| Immsi                          | 0,547           | -2,32        | 0,545     | 0,558     | 7,14      | 186,27         |
| Impinj Inc                     | 136,45          | -            | 136,9     | 137,35    | 83,13     | -              |
| Incyte                         | 83,38           | -            | 83,48     | 83,48     | 34,48     | -              |
| Indel B                        | 19,15           | -            | 19,15     | 19,35     | -14,21    | 111,87         |
| Indra Sistemas                 | 49,72           | 8,04         | 48,28     | 50,8      | 84,52     | -              |
| Indus Holding                  | 27,5            | -            | 27,45     | 27,45     | -16,07    | -              |
| Industrie De Nora              | 6,945           | 0,07         | 6,92      | 7,025     | -8,24     | 355,61         |
| Infineon Technologie           | 37,47           | -0,52        | 37,43     | 37,67     | 19,72     | -              |
| Ing Groep                      | 23,125          | 0,81         | 23,065    | 23,3      | 52,37     | -              |
| Innodata Inc                   | 48,74           | -1,81        | 48        | 48        | 55,86     | -              |
| Insulet Corp                   | 263,6           | -            | 259       | 259       | 17,90     | -              |
| Intel                          | 34,58           | 1,05         | 34,5      | 35,48     | 82,16     | -              |
| Intercos                       | 10,58           | -14,9        | 10,58     | 10,94     | -21,09    | 1.018,41       |
| International Consolidated Air | 4,436           | -            | 4,418     | 4,418     | 23,23     | -              |
| Interpump                      | 45              | 1,21         | 44,42     | 45        | 5,21      | 4.899,57       |
| Intesa Sanpaolo                | 5,671           | 0,85         | 5,628     | 5,681     | 45,08     | 98.751,33      |
| Invesco Ltd                    | 22,765          | -            | 22,77     | 22,84     | 73,81     | -              |
| Investor Ab Class B            | 29,2            | -            | 29,4      | 29,4      | 14,94     | -              |
| Inwit                          | 78,05           | 0,66         | 76,05     | 76,95     | -19,94    | 7.114,98       |
| Ionq Inc                       | 47,07           | 2,91         | 44,94     | 49,03     | 14,73     | -              |
| Irce                           | 2,12            | -14,0        | 2,12      | 2,15      | 7,80      | 59,63          |
| Iron                           | 2,512           | -10,2        | 2,512     | 2,554     | 32,49     | 3.267          |

INTERVISTA  
«Così l'algoritmo  
crea una memoria  
collettiva  
della natura»

/PAGINE IVEV



DAL PASSATO AL FUTURO  
Il conte visionario  
e quel tunnel  
che collegava  
due mondi

REGUITTI / PAGINE VI EVII



VERSO L'APERTURA

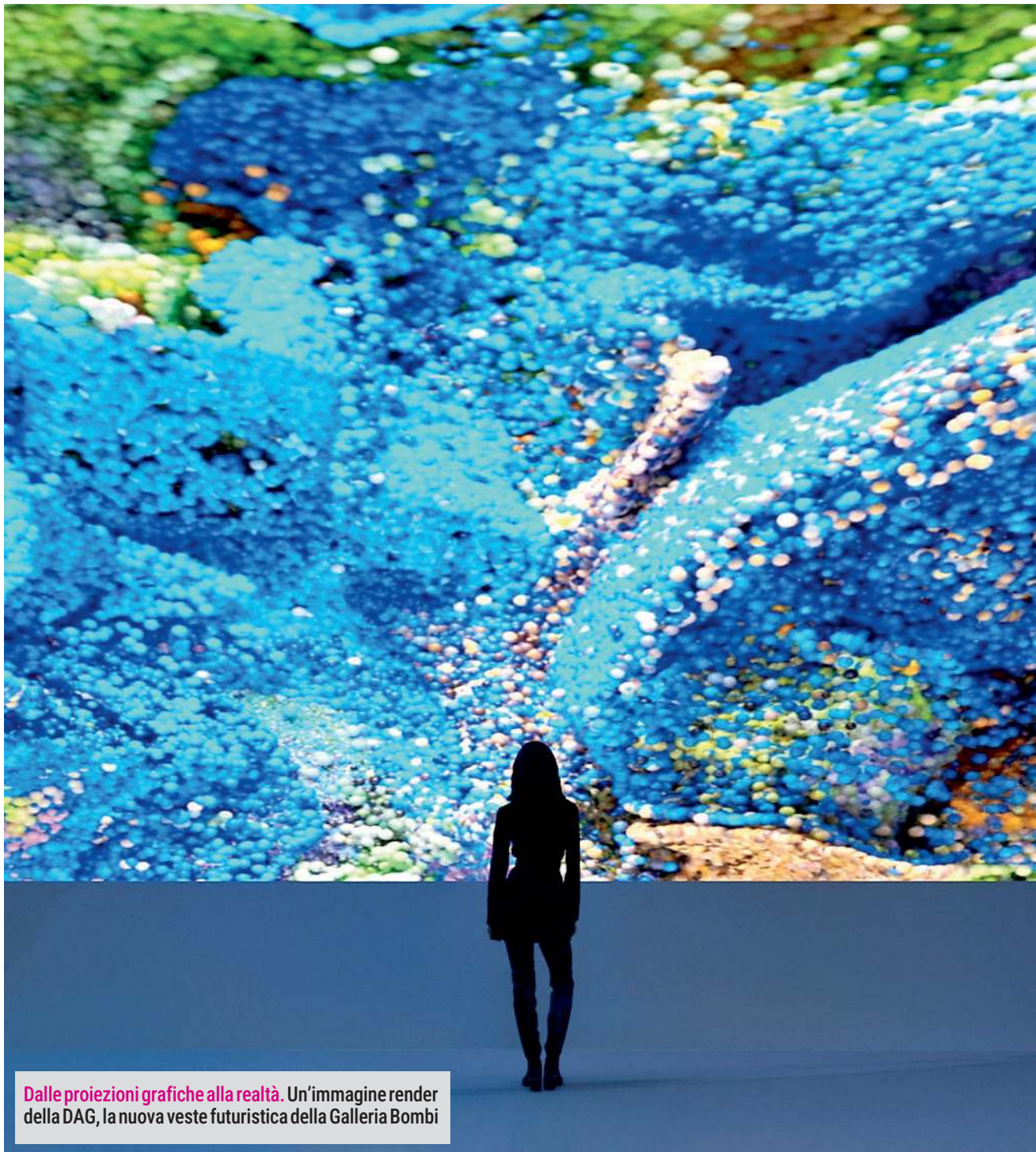
Prepariamoci  
a qualcosa  
che non si era  
mai visto

FABRIZIO BRANCOLI

**I**l tunnel si muove, respira. È un organismo digitale che si evolve. È vivo. Sul palcoscenico curvo della volta di una galleria recuperata va in scena un nuovo paesaggio dinamico, mentre lo sguardo riceve i dati tradotti in visioni. Da martedì la Digital Art Gallery (Dag) della Galleria Bombi a Gorizia si trasforma: da passaggio storico asburgico a laboratorio del futuro. Nasce la galleria d'arte digitale più grande d'Europa.

Si apre il Data Tunnel, opera di Refik Anadol. L'artista turco-americano ha creato un'installazione impressionante, dove algoritmi e intelligenza artificiale creano flussi mutevoli, modellando cento metri (e quasi mille metri quadri). Al centro pulsa il Large Nature Model, addestrato su milioni di immagini ambientali provenienti da archivi scientifici come la Smithsonian Institution e il Natural History Museum di Londra. Schemi botanici, pulsazioni oceaniche, ritmi atmosferici diventano materia sensoriale. Un'esperienza cognitiva ed estetica, in equilibrio tra arte e calcolo. Nato nella pandemia, questo modello racconta un tempo sospeso, in cui la natura era rifugio, osservata da chi cercava nuove relazioni con l'ambiente. Data Tunnel rende visibili i passaggi intermedi. Una poetica del processo.

È qualcosa di mai visto. E ora lo vedremo. Ne avremo l'opportunità in una terra dove i confini hanno avuto un valore tensivo e dove oggi si fa cultura senza barriere tra Italia e Slovenia. Anche quest'opera parla di limiti rimossi: tra comunità e linguaggi immersivi, tra intelligenza generativa e sensibilità umana. Del resto un tunnel è questo: porta da una parte all'altra, vince il buio, dissolve separazioni, apre possibilità. —



Dalle proiezioni grafiche alla realtà. Un'immagine render della DAG, la nuova veste futuristica della Galleria Bombi

# Galleria Bombi L'arte nel buio

A Gorizia nasce la più grande installazione digitale d'Europa  
Dal genio di Refik Anadol una poesia visiva con i dati invisibili della Natura

MARIA GRAZIA MATTEI / PAGINE II E III

*ilNordEst. Eventi*

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

IL PUNTO / LE CIFRE TECNICHE, LO STANZIAMENTO E I PROMOTORI

17 mila metri  
di cavi e fibra ottica

Dietro la poetica visiva di Data Tunnel si cela una seria complessità tecnica. La struttura autoportante, pesante 37 mila kg d'acciaio, sostiene 3.700 cabinet LED, ciascuno con una risoluzione di 40.000 per 3.700 pixel, trasformando il tunnel in un flusso visuale continuo. «Ci sono voluti 12 tecnici specializzati al lavoro per 30 giorni consecutivi – racconta Claudio Tognoni, project manager di Go! 2025 –. Hanno utilizzato 6 mila viti strutturali per garantire la stabilità, 44 mila viti di assemblaggio, 17 mila metri di cavi dati e fibra ottica».

Nove milioni  
per un record

L'investimento complessivo di oltre 9 milioni di euro – tra ristrutturazione strutturale (2,1 milioni), infrastruttura multimediale (4,85 milioni), l'opera Data Tunnel (450 mila euro) e servizi di gestione (1,31 milioni) – viene motivato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Abbiamo di fronte un nuovo concetto in cui il pubblico decide di intervenire non solo per riqualificare, ma per dare un valore artistico e culturale straordinario. Oggi abbiamo la più grande e importante infrastruttura europea per l'arte digitale».

La cabina  
di regia

DAG - Digital Art Gallery è un progetto sviluppato con il supporto di Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFvg, Comune di Gorizia, Edr, Erpac Fvg, Ministero della Cultura e Meet - Digital Culture Center. Gli accessi alla galleria saranno gestiti da Erpac. A fine proiezione i tornelli e i portelli a spinta saranno aperti per dar modo a pedoni e ai ciclisti di poter transitare all'interno della galleria. Perché la galleria resta un importante collegamento ciclopedonale che assicura il transito costante e continuo di persone.

GO! 2025  
NOVA GORIZIA  
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture  
Capitale europea della cultura  
European Capital of Culture

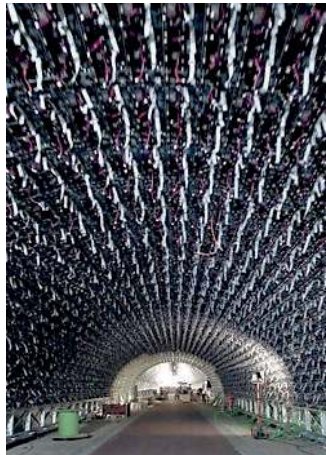
GO! 2025  
& FRIENDS



## Galleria Bombi DAG / L'arte nel buio

## SCHEDE TECNICHE

## I segreti dell'opera



La volta tecnologica

## Il luogo

## Un tunnel dal centro alle aree recenti

Il "Ricovero antiaereo - Galleria strada sotto il Colle del Castello in Gorizia" è di proprietà del Demanio, concesso in locazione al Comune di Gorizia. Si estende sotto il Colle del Castello, lungo via Vittorio Veneto, arteria strategica che connette il nucleo storico cittadino con le aree residenziali e commerciali più recenti. Si colloca in un contesto urbano di alto valore paesaggistico e identitario, con architetture di epoche diverse: dai palazzi ottocenteschi del centro al Castello medievale, simbolo della città.

## I lavori

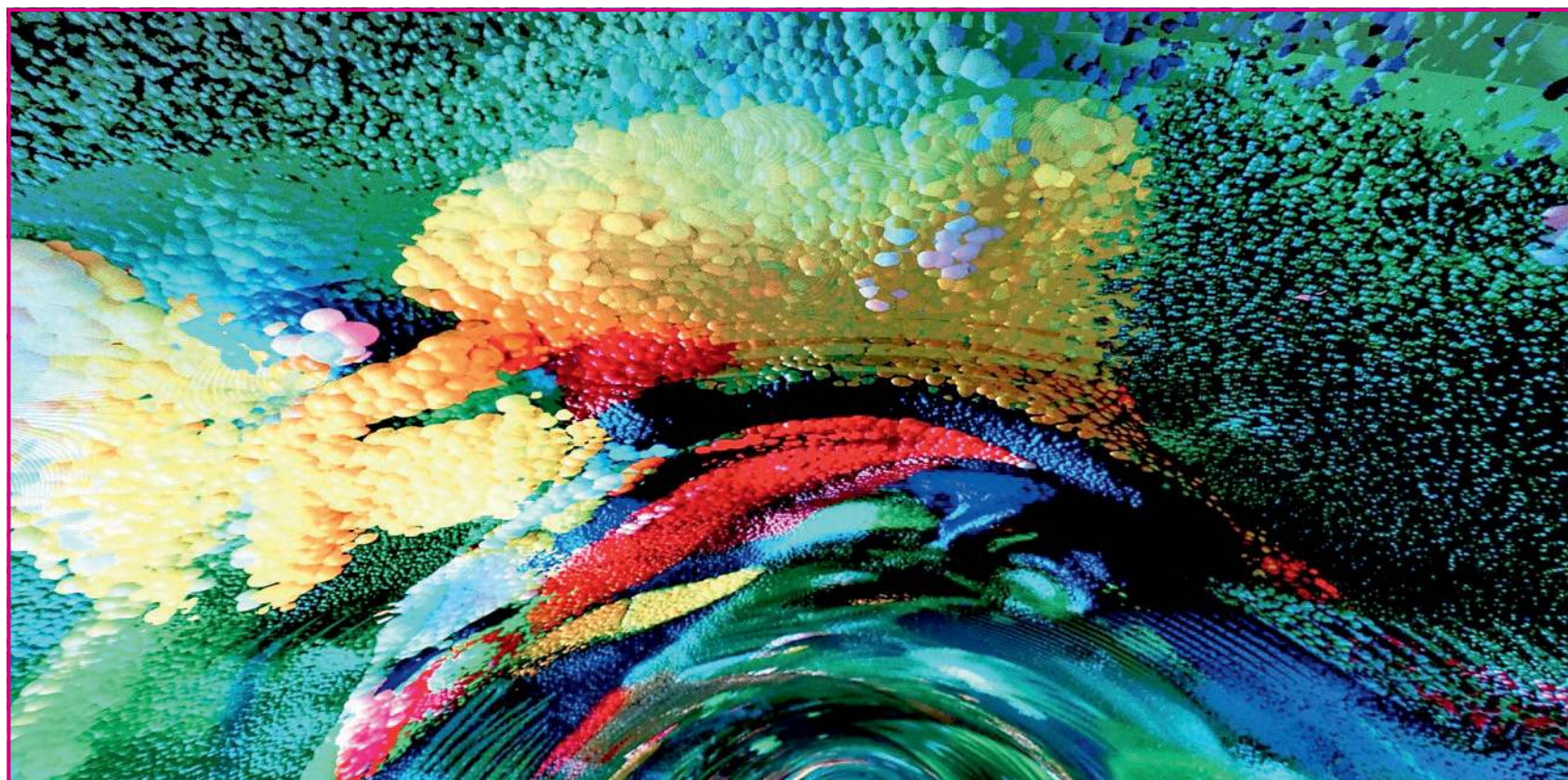
## Le tre fasi della rinascita

La Galleria è stata al centro di un importante lavoro di riqualificazione e messa in sicurezza, sviluppato in tre fasi: 1) interventi preliminari e indagini diagnostiche, 2) consolidamento e drenaggio, 3) valorizzazione architettonica e funzionale. Ognuna ha dato un contributo decisivo. Le prime due sono state seguite direttamente dal Comune di Gorizia, la terza è passata all'Ente di Decentramento Regionale, in un progetto di rigenerazione urbana sostenuto da fondi PNRR.

## Lunghezza record

## I numeri e la tecnologia

La galleria si sviluppa su una lunghezza complessiva di m. 297,56. Il LED Wall rappresenta il fulcro tecnologico del progetto. Un'installazione curva di ultima generazione, estesa su circa 1.000 mq, coprendo le pareti verticali e il soffitto, con uno sviluppo lineare di quasi cento metri nella sezione centrale. L'infrastruttura multimediale è progettata per ospitare opere digitali animate. I pannelli audiovisivi rivestiranno integralmente la volta. La realtà immersiva sarà attivata solo in specifiche fasce orarie.



LA FINE DEI LAVORI. La galleria ultimata e in attesa dei ritocchi finali; sopra la volta durante le "prove generali" di ieri (FABRICE GALLINA)

# Noi e la poesia dei dati invisibili

MARIA GRAZIA MATTEI\*

A Gorizia il Data Tunnel apre un ambiente pubblico nuovo, dove la natura e gli algoritmi generano un'esperienza. Attraversare Galleria Bombi sarà un viaggio del pensiero

**I**l brief per la GAD - Galleria d'Arte Digitale di Gorizia richiedeva un'installazione pubblica capace di portare un messaggio di riconciliazione: con il passato, con l'idea stessa di frontiera, con la difficoltà umana di comunicare oltre le divisioni. Questo intervento creativo si misura con la dimensione dell'arte pubblica, che attraverso il digitale apre nuovi dialoghi tra territorio e istituzioni. Progetti di portata crescente stanno trasformando spazi urbani di tutto il mondo in luoghi dove contenuto estetico e visione creativa trasformano il luogo e l'esperienza che se ne fa. E che aprono a una più vivace rela-

zione fra istituzioni e territorio. La tecnologia emerge come questione culturale che trova lo spazio per una riflessione universale, visionaria.

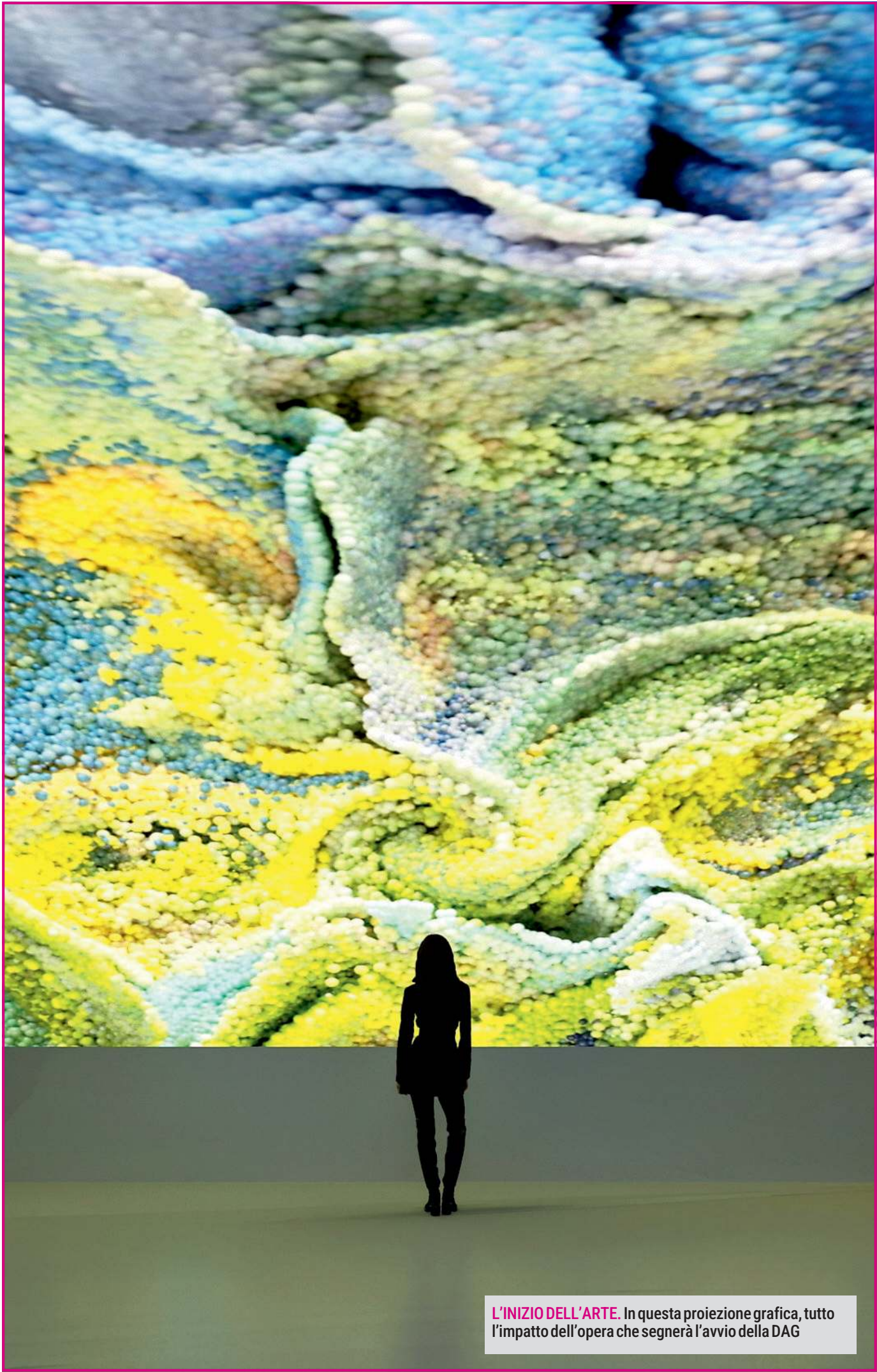
Refik Anadol rappresenta oggi l'arte digitale insieme a pochi altri. Ciò che lo distingue è l'aver assunto un punto di vista pienamente autoriale: non subisce lo strumento tecnico ma lo piega e lo trasforma inseguendo le esigenze della propria visione creativa. Il suo primo interesse, il lavoro sulla memoria intesa come costellazione di dati, ha conferito alle informazioni grezze una plasticità che le trasforma in materia espressiva. Questo approccio rivela un artista digitale nel senso più profondo del termine: capace di confrontarsi con

i nuovi media attraverso un metodo tradizionale, da "bottega", dove maestri e collaboratori operano come organismo unico. Ha attraversato territori inesplorati mantenendo integre due qualità rare: la capacità di dialogare con pubblici vasti e una poetica immediatamente riconoscibile.

L'artista ha risposto a una domanda fondamentale: cosa ci accomuna? La risposta sta nella bellezza e nel respiro del pianeta che condividiamo. Anadol ha concepito un percorso in cui l'esperienza estetica opera come ponte, riconnette l'essere umano alla natura e gli esseri umani tra loro. Ha creato un'opera che trascende i confini culturali perché si radica in ciò che abitiamo collettiva-

mente: il pianeta, unico ecosistema condiviso. La scelta della natura come oggetto, della sua coscienza invisibile eppure imprescindibile, si rivela necessaria sul piano simbolico; trasforma un luogo segnato dalla separazione in spazio di appartenenza comune.

Il Large Nature Model di Refik Anadol Studio si nutre di dati visivi, uditori ed ecologici raccolti direttamente negli ecosistemi di tutto il mondo. Il team dell'artista ha seguito principi etici rigorosi nella raccolta sul campo: texture botaniche, pulsazioni oceaniche, ritmi atmosferici catturati in prima persona. Nella Galleria Bombi, 1.000 mq di pannelli LED, ad altissima definizione, trasformano questi dataset in



16 DICEMBRE

Ore 17,30, 19 e 19,30  
Tutti invitati,  
autorità e cittadini

La DAG di Gorizia sarà inaugurata alle 17.30 di martedì 16 alla presenza del presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, del premier sloveno Golob e due suoi ministri. È possibile anche l'arrivo del ministro per la Cultura Alessandro Giuli. Alle 19 il primo ingresso per circa 450 persone, alle 19,30 il secondo. Occorre prenotarsi, saranno date informazioni nei prossimi giorni.

esperienza sensoriale, la natura tradotta in movimento generativo, dove astrazione e precisione coesistono. Un'architettura stratificata dalla storia, infrastruttura civile, poi rifugio per chi cercava altrove una nuova vita, rinasce attraverso la poetica del processo. Per Anadol la bellezza risiede nel rendere visibili gli stati transizionali: quei momenti in cui i dati grezzi diventano pigmento digitale, scultura di luce, suono. L'opera integra le memorie del luogo trasformando un tunnel segnato dalla storia in dispositivo percettivo.

Data Tunnel presenta la natura nei suoi stati intermedi, forme in divenire, momenti di trasformazione dei dati in materia sensibile. Il Large Nature

Model, addestrato anche su archivi di importanti istituzioni insieme a dati raccolti sul campo, opera una morfogenesi digitale continua. Michel Serres parlerebbe di "piega nell'esperienza": quella soglia cognitiva dove il transito fisico si dissolve nell'immersione sensoriale. Il tunnel impone movimento lineare ma l'opera lo sovverte. L'attraversamento diventa viaggio meditativo dove i dati si manifestano come materia vivente, grezza, dinamica, pulsante. La linearità architettonica cede all'esperienza della durata, dove pattern invisibili della natura emergono in continua metamorfosi.

Data Tunnel articola una visione radicale: la tecnologia come strumento di compren-

sione e advocacy ambientale. Un sistema vivo che intreccia arte, tecnologia e natura per rendere tangibile il concetto astratto di conservazione ecologica. Gorizia, città che fu confine e oggi incarna il tema "no borders", diventa soglia dove intelligenza artificiale e intelligenza distribuita degli ecosistemi dialogano. Data Tunnel è un ambiente pubblico che ridefinisce il rapporto tra comunità e linguaggi tecnologici immersivi, senza richiedere mediazione istituzionale. Un'opera monumentale dove la tecnologia alimenta responsabilità collettiva, dove la bellezza dei dati ripara e riconcilia con il vivente.

\*Fondatrice di MEET Digital Culture Center

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

# UN VARCO NELLA STORIA UNA PORTA SUL FUTURO



Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

### MASSIMILIANO FEDRIGA

Con questo intervento restituiamo ai goriziani e all'intero Friuli Venezia Giulia Galleria Bombi, un luogo fortemente identitario, capace di raccontare la storia della città e il suo sviluppo, valorizzando uno spazio di passaggio, di incontro e di memoria collettiva. Un'azione strategica di grande impatto e rilevanza per la città di Gorizia, fortemente voluta dalla nostra Amministrazione regionale non solo a tutela di un bene storico-architettonico, ma un vero e proprio investimento sul futuro del nostro patrimonio urbano e culturale. Un intervento di riqualificazione complesso, che si è articolato in tre fasi operative, ciascuna delle quali ha giocato un ruolo determinante nel recupero funzionale e nella rinascita di questo manufatto.

La Regione, di concerto con il Comune e grazie alle risorse del Pnrr, ha lavorato in questi mesi per creare un'opera monumentale dove l'arte digitale diventa parte integrante dell'esperienza quotidiana, promuovendo DAG, una moderna Digital Art Gallery che con i suoi mille metri quadrati di led di ultima generazione dà vita al progetto digitale più grande d'Europa.

Il messaggio che passa attraverso questo spazio è potentissimo: arte come ponte e dialogo, oltre le barriere e fili spinati che per tanti anni hanno segnato la storia di Gorizia, entrando in una dimensione più moderna e contemporanea abbracciando la visione di uno tra i più influenti artisti della digital art e dell'estetica dei dati, Refik Anadol. Per Gorizia Anadol ha progettato Data Tunnel, una delle installazioni di arte digitale più imponenti al mondo, uno spazio dove la fisicità del passaggio si dissolve nell'immersione sensoriale, in cui l'intelligenza artificiale restituisce visibilità al senso profondo della natura, trasformando un percorso architettonico in un dispositivo capace di con-

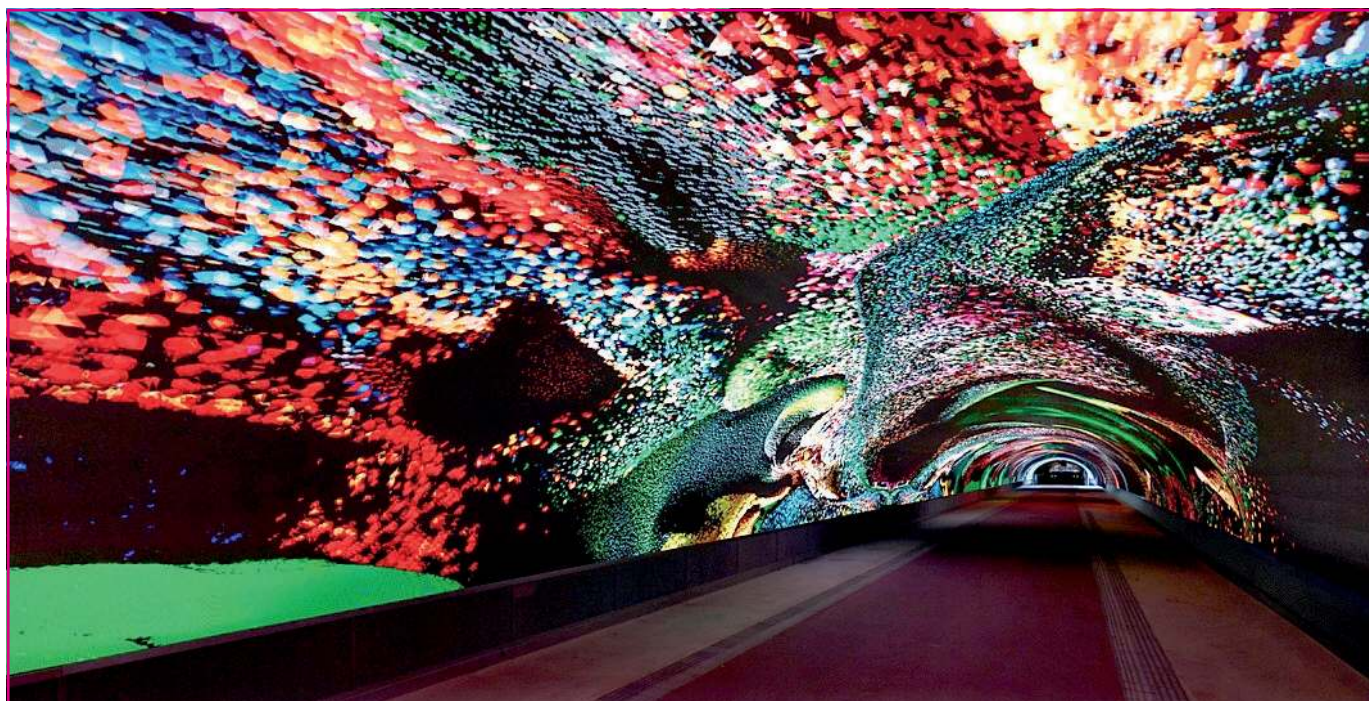
nettere memoria del territorio e futuro tecnologico. DAG è un lascito per Gorizia e per tutti noi, luogo e momento di incontro per nuovi turismi, per linguaggi emergenti, per nuove contemporaneità artistiche, per ritagliare nuove prospettive a questo territorio, per fondere cultura e innovazione che possono davvero rappresentare un nuovo paradigma per quest'area.

Ritengo sia stata una grande stagione per la città di Gorizia, un anno di grandi cose, che hanno portato questa parte strategica e fondamentale della nostra regione a recuperare il suo ruolo internazionale e una sua precisa caratterizzazione. Gorizia con la qualifica – assieme a Nova Gorica – di Capitale europea della Cultura 2025 – ha germinato nuove progettualità e nuovi stimoli per intraprendere un cammino di sviluppo sociale ed economico, coniugando cultura, turismo ed economia.

Il nostro impegno non finisce certo qui e sarà sempre a favore di quel processo di crescita e di evoluzione per valorizzare queste zone, facendo di questa città e dell'intera regione un laboratorio permanente di creatività, di arte, di tecnologia che si compenetrano, per rimanere sempre di più al passo con i tempi e attrattiva per sempre più visitatori. —

Un messaggio che passa da questo spazio, potentissimo: l'arte come dialogo, oltre le barriere e i fili spinati che per tanti anni hanno segnato la storia di Gorizia. È l'ingresso in una dimensione contemporanea

## Galleria Bombi DAG / L'arte nel buio



## L'INTERVISTA

**S**ei domande a Refik Anadol, il genio dell'arte digitale che firma il progetto del Data Tunnel nella Galleria Bombi / DAG a Gorizia.

# L'algoritmo che crea sogni

La sfida di Refik Anadol: «Stiamo costruendo una memoria collettiva della natura»

**1. Lei ha addestrato il Large Nature Model su dati visivi, uditivi ed ecologici raccolti dagli ecosistemi di tutto il mondo. Può spiegarci il processo? Come si passa da questi dati alle forme che vediamo scorrere su 925 mq? Cosa decide l'algoritmo e cosa decide lei come artista?**

«Quando addestriamo il Large Nature Model, partiamo da tracce reali dell'ambiente, come registrazioni visive, suoni multicanale, misurazioni atmosferiche. Questi set di dati provengono da molti biomi, ognuno con il proprio ritmo. Il modello apprende così il comportamento della natura: modelli di crescita, luminosità, turbolenza, armonia. Da lì, il processo diventa un dialogo. L'algoritmo genera possibilità latenti, quelle che chiamiamo i "sogni" della natura, modelli che non esistono ma che sono statisticamente ed esteticamente radicati nel mondo. Io curo queste possibilità come un pittore sceglie i pigmenti. Guido la composizione, il ritmo, il tono emotivo dell'opera. L'AI decide come si evolvono i micro-modelli; io decido come convivono sui 925 metri quadrati. Nel tunnel si incontrano l'intenzionalità umana e la casualità della macchina».

**2. La Galleria Bombi era un confine, un rifugio antiaereo, un passaggio. Ha scelto di trasformarla in un tunnel dove scorre la natura generata dall'intelligenza artificiale scorre. Perché?**

«È un luogo di attraversamenti: un tempo confine, poi rifugio antiaereo, poi passaggio tra due nazioni. Per me la natura è il linguaggio più universale della continuità. È più antica di qualsiasi confine e parla a una memoria più profonda del conflitto. Portando la natura generata dall'AI in questo spazio, stiamo ridefinendo il tunnel. La natura diventa un mediatore, una forza gentile in grado di sostenere il peso emotivo della storia, invitando a in-

Sopra, ai lati, i testi in Galleria Bombi (FABRICE GALLINA) e al centro un rendering ufficiale del progetto Data Tunnel: l'opera sarà accessibile gratuitamente  
A fianco, Refik Anadol e alcuni dettagli



staurare un nuovo rapporto sensoriale con il luogo. Il tunnel è una soglia dove ciò che un tempo era separazione diventa esperienza condivisa».

**3. Il Large Nature Model attinge a dati raccolti da diversi ecosistemi - foreste pluviali, oceani, ghiacciai - e integra anche archivi storici dello Smithsonian Institution e del Natural History Museum**

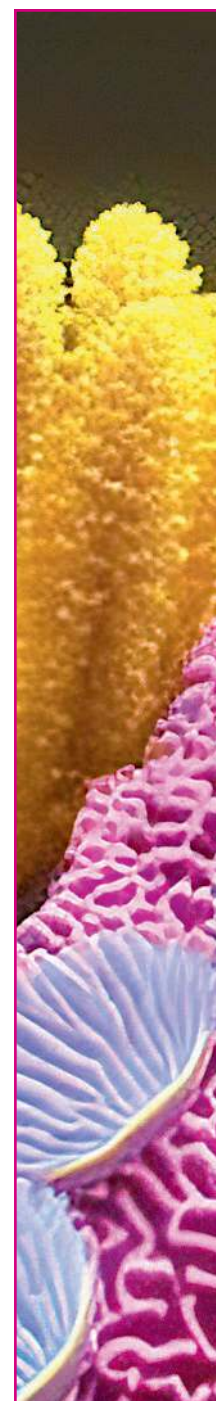
**di Londra. Come avete costruito questo dataset? Cosa cercate quando raccogliete dati sul campo e cosa vi offrono gli archivi scientifici?**

«Stiamo costruendo il Large Nature Model (LNM) non solo come database, ma come memoria collettiva della natura. Per farlo, abbiamo dovuto collegare due mondi molto diversi: il rigore scientifico e struttu-

rato delle istituzioni e l'intelligenza caotica e vivente della natura selvaggia. Abbiamo collaborato con istituzioni come lo Smithsonian e il Cornell Lab of Ornithology. Queste ci forniscono la "verità sul campo": milioni di esemplari etichettati, tassonomie e documenti storici. Così il LNM ha la struttura necessaria per comprendere ciò che vede. Abbiamo poi

viaggiato in 16 località della foresta pluviale (come l'Amazzonia con il popolo Yawanawá). Non ci limitiamo a scattare foto, ma catturiamo il respiro dell'ecosistema utilizzando LiDAR, fotogrammetria, audio ambisonico e persino sensori olfattivi. Siamo alla ricerca dei dati "invisibili", ovvero delle connessioni sensoriali che un'immagine statica non è in

grado di catturare. Raccogliamo dati relativi alla velocità del vento, all'umidità, ai suoni ambientali degli uccelli, alla struttura molecolare degli odori. Con gli Yawanawá abbiamo persino incorporato i loro dati culturali, ovvero la loro arte e i loro modelli di vento, perché non è possibile separare la natura dalla saggezza indigena che la custodisce. Il lavoro sul





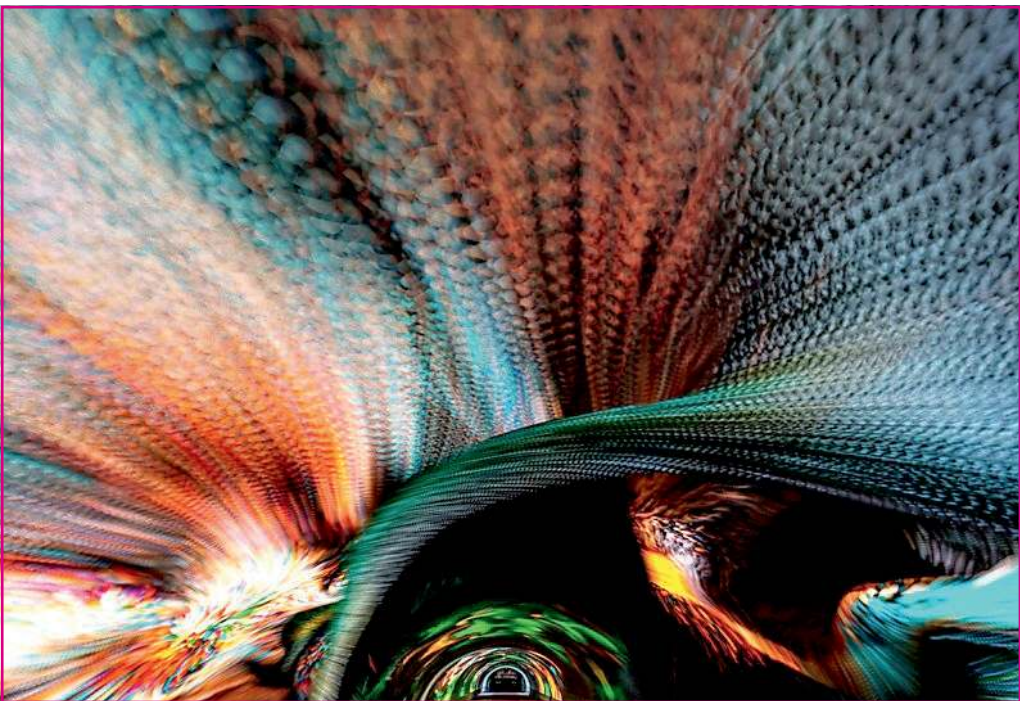
campo fornisce il “battito” del modello. Gli archivi ci offrono scala e memoria. Non possiamo visitare ogni linea temporale, né le specie estinte. Gli archivi ci consentono di insegnare al LNM le specie che non esistono più o che sono troppo rare da trovare. Forniscono le basi: la verifica scientifica che garantisce che le nostre “allucinazioni meccaniche” siano radicate nella realtà biologica».

**4. In Data Tunnel lei mostra stati transitori: quando i dati non sono ancora un’immagine completa ma stanno diventando qualcosa. Come li costruisce tecnicamente?**

«Gli stati transitori appaiono quando le informazioni grezze sono ancora in evoluzione, non ancora risolte in un’imma-

gine o in una forma. Tecnicamente, catturiamo questi stati congelando livelli specifici del modello. Sono come schizzi nel taccuino di un pittore, tranne per il fatto che esistono solo per millisecondi nella rete neurale. Come artista sono attratto da questi momenti perché mostrano la poetica del processo. Rivelano come pensa la macchina».

**5. Lei ha esposto a Palazzo Strozzi, alla Biennale di Venezia. Ha un rapporto continuativo con l’Italia: MEET Digital Culture Center l’ha portata qui per la prima volta nel 2020 con Renaissance Dreams. Cosa la lega a questo contesto? Data Tunnel rimarrà al GAD per un anno: cosa significa per te questo?**



### DA SAPERE

**L’estetica dell’AI prende vita a Gorizia**



Refik Anadol

**Chi è.** Refik Anadol (1985, Istanbul) è un artista multimediale, pioniere nell’estetica dei dati e dell’AI. Direttore e co-fondatore del Refik Anadol Studio a Los Angeles, è docente nel Dipartimento di Design Media Arts dell’UCLA.

**Dove espone.** Le sue opere sono state presentate in luoghi iconici, musei, gallerie e festival in tutto il mondo, tra cui MoMA, Centre Pompidou-Metz, Serpentine Galleries, Guggenheim Museum Bilbao, Art Basel e molti altri.

**La gratuità.** A Gorizia, il Data Tunnel sarà accessibile gratis. Un’opera progettata per uno spazio aperto a tutti, senza la mediazione del contesto museale tradizionale.

**Le sue parole.** «Quando un’opera entra in un corridoio pubblico piuttosto che in un museo, tutto cambia. Non ti rivolgi più a un pubblico che si è “preparato” all’arte, ma a persone che sono in viaggio, che si muovono, pensano e portano con sé le proprie storie. Questo crea una responsabilità: il lavoro deve rimanere aperto, intuitivo e generoso. Data Tunnel è stato progettato per questi scopi. Le proiezioni fungono da compagno sensoriale della vita, offrendo momenti di calma, meraviglia o curiosità a chi passi».



«L’Italia mi è sempre sembrata un luogo in cui la storia e l’immaginazione dialogano con straordinaria chiarezza. Il mio primo incontro significativo con questo contesto è stato attraverso il MEET Digital Culture Center nel 2020, quando abbiamo presentato Renaissance Dreams. Quel progetto mi ha fatto riflettere su come l’intelligenza artificiale potesse dialogare con uno dei periodi più trasformativi della creatività umana. Da allora abbiamo esposto a Palazzo Strozzi e partecipato alla Biennale, che ha continuato quel dialogo. Ogni volta sento di imparare dalla profonda memoria dell’Italia e dalla sua architettura. Quando il GAD ha invitato Data Tunnel a rimanere a Gorizia per un an-

no, questo ha significato molto più di un lungo periodo di installazione. L’opera ha la possibilità di vivere con la città, di assorbire il ritmo della vita quotidiana e di diventare parte della memoria collettiva di questa straordinaria regione di confine. Questo è incredibilmente significativo. È in linea con qualcosa che mi sta molto a cuore: la possibilità che l’arte digitale possa anche appartenere a un luogo, che trasmetta un senso di presenza e instauri un rapporto duraturo con il pubblico».

**6. Che cosa fa l’algoritmo che lei non potrebbe fare? In che cosa la sorprende?**

«Lavorare con gli algoritmi è un modo per espandere l’immaginazione oltre i limiti del-

la mente. In Data Tunnel, l’IA diventa una sorta di co-creatore, un sistema che interpreta, trasforma e ricompone i dati in modi che non potrei mai ottenere manualmente. Gli aspetti che mi sorprendono di più sono quelli in cui l’algoritmo rivela un momento estetico che sembra quasi emotivo: un gesto di movimento, una transizione di colore, un ritmo di trasformazione che non avrei previsto. Come se la macchina sognasse. Questo elemento di sorpresa è essenziale per la mia pratica. Non voglio che l’IA si limiti a eseguire istruzioni; voglio che mi sfidi, che mi mostri prospettive che vanno oltre le mie. In Data Tunnel, questa sorpresa diventa parte dell’esperienza stessa». —

## UN LASCITO DI CULTURA E DIALOGO



MARIO ANZIL

**L**a riapertura di Galleria Bombi come DAG – Digital Art Gallery, la più grande galleria digitale d’Europa, conferma che GO!2025 non si esaurisce in un anno di eventi, ma lascia alla città di Gorizia e alla regione un’eredità solida e orientata al futuro. Nel tunnel che la storia ha conosciuto come infrastruttura civile, rifugio nei momenti più bui e passaggio urbano, la luce oggi torna protagonista in una forma nuova, quella dei dati che si trasformano in immagini, paesaggi ed emozioni. Galleria Bombi diventa ora un luogo unico, in cui il semplice attraversamento si trasforma in esperienza; una metafora potente del percorso che come comunità abbiamo intrapreso, dal tempo delle divisioni al tempo del dialogo, da una città di confine a una città ponte.

Con DAG, Gorizia e il Friuli Venezia Giulia si collocano stabilmente sulla mappa internazionale dell’arte digitale. L’inaugurazione con Data Tunnel di Refik Anadol, uno degli artisti più autorevoli al mondo nella digital art, testimonia la capacità del territorio di dialogare alla pari con le grandi istituzioni culturali globali senza rinunciare alla propria identità. La tecnologia è al servizio di una visione che trasforma un luogo di confine in un’opportunità, tra dimensione locale e orizzonte globale. DAG è anche uno dei simboli più riconoscibili di GO! 2025, destinato a restare nel tempo come segno permanente di questa straordinaria stagione.

Questo progetto interpreta al meglio la visione di cultura di frontiera che la Regione promuove, dove il confine non è più limite; è sviluppo, dialogo e scambio. Una cultura capace di rigenerare gli spazi, consolidare il senso di appartenenza, attrarre nuovi pubblici e nuove competenze, creare opportunità per i giovani, intrecciarsi con turismo ed economia.

DAG è un intervento esemplare di riqualificazione e una promessa mantenuta nei confronti dei cittadini e del futuro di Gorizia, un investimento duraturo sulla qualità della vita e sull’attrattività del territorio. Certamente goriziani, friulani e visitatori da tutto il mondo, quando entreranno in questo straordinario tunnel di dati, riconosceranno in Galleria Bombi un nuovo simbolo di una terra capace di trasformare la propria storia in energia creativa, di confrontarsi col mondo senza perdere le proprie radici e di affidare alla cultura un ruolo decisivo nella costruzione del presente e del domani.

**\*Vicepresidente, assessore regionale alla cultura e allo sport**

## Galleria Bombi DAG / L'arte nel buio

## SCHEDE TECNICHE

Suono, orari  
e accessi

La natura digitale per Anadol

Musica immersiva  
L'importanza  
del sistema audio

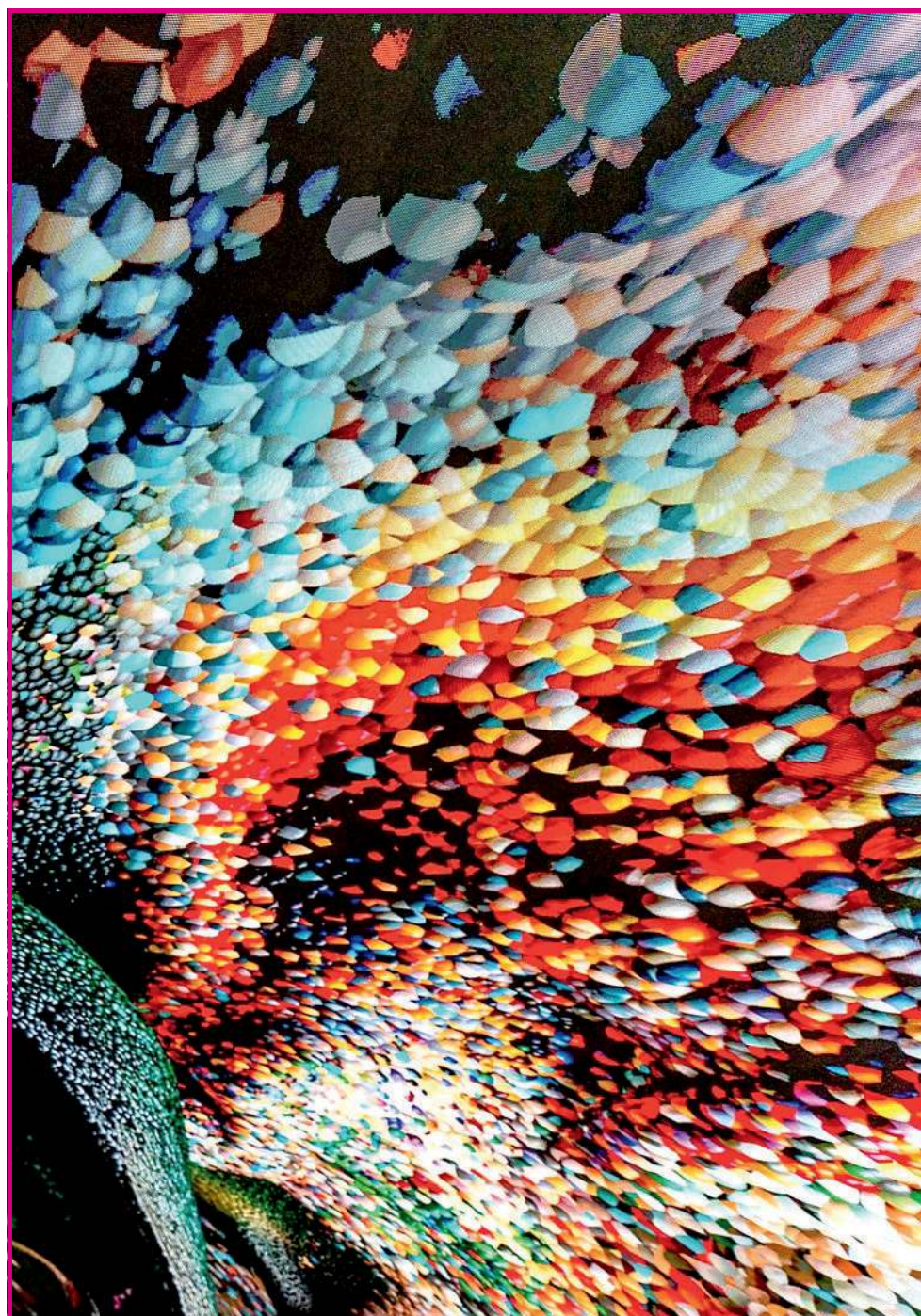
Il sistema audio della nuova Digital Art Gallery in Galleria Bombi è stato pensato per offrire un suono immersivo e di alta qualità, in piena sintonia con la parte visiva. La rete di diffusori, regolata con cura lungo tutta la galleria, garantisce un audio uniforme e pulito da ogni punto di ascolto. Questa attenzione progettuale amplifica l'effetto delle proiezioni e delle installazioni, creando un dialogo tra luce, immagini e suono che rende la galleria un ambiente davvero coinvolgente e multisensoriale.

Conteggio accessi  
Si accede  
con i tornelli

Agli ingressi e alle uscite sono stati installati tornelli elettronici conta-accessi, per regolare e monitorare il flusso dei visitatori in tempo reale. Sono posizionati lungo i percorsi pedonali laterali della galleria, arretrati di circa 4 metri, per offrire riparo ai visitatori anche in caso di pioggia. L'accesso potrà avvenire indifferentemente da piazza Vittoria o da via Giustiniani; l'uscita sarà possibile sia verso il parcheggio di Via Bombi sia in direzione opposta: la galleria sarà bidirezionale.

Informazioni  
Le regole di apertura  
in tre diversi periodi

La Digital Art Gallery della Galleria Bombi sarà visitabile dal 17 dicembre a maggio con orario 10-16 nei feriali e 10-19 nei festivi. Da giugno a settembre 2026 l'apertura sarà 15-21 nei feriali e 14-23 nei festivi. Nel periodo ottobre-dicembre l'orario tornerà unico, tutti i giorni, 10-16. L'ingresso è gratuito. Capacità massima di affollamento: 490 utenti contemporanei. Quattro steward avranno il compito di assistere i visitatori, prevenire assembramenti e assicurare il rispetto delle norme di sicurezza.



# Quel tunnel sotto il Castello voluto dal **podestà**

Immaginato a fine '800 dal visionario Coronini, il passaggio fu inaugurato nel 1949. Da lì, esibendo la propusnica, si arrivava da Nova Gorica per fare acquisti in Italia

MARGHERITA REGUITTI

Un progetto visionario nel tempo in cui fu ideato. Divenuto poi obsoleto, ma parimenti in grado di trovare nuova vitalità per la sua realizzazione in linea con il cambiamento della storia e delle sue esigenze, al servizio della città di Gorizia. La genesi e l'iter di realizzazione della Galleria Bombi nei secoli non sono stati né facili né lineari all'indomani della rinascita e trasformazione in Dag, la galleria d'arte digitale immersiva più grande d'Europa realizzata dall'artista Refik Anadol.

L'idea primogenita di forare la collina del Castello sca-

vando un tunnel fu di Carlo Coronini (1818-1910), conte e intellettuale cosmopolita con studi in giurisprudenza e medicina nelle università di Vienna, Heidelberg e Parigi. La sua carriera di funzionario dell'Impero austro-ungarico lo portò ad essere podestà di Gorizia fra il 1872 e il 1873. Zio paterno dell'ultimo discendente Guglielmo, rivelò un'evidente spiccata visionarietà utile anche agli affari. Riteneva infatti che l'ossatura dello sviluppo sociale ed economico della città dai connotati emporiali per indole e natura, abbisognasse di un collegamento veloce e sicuro per il passaggio di uomini e merci dal "mercato d'animalia" che si

teneva nei pressi del Rafut, al centro cittadino. La sua scomparsa e il susseguirsi di mala tempora, che portarono a ben due guerre mondiali, furono le condizioni avverse alla realizzazione del suo progetto che rimase dormiente ma non dimenticato.

Si dovette attendere il 1943 per l'inizio degli scavi dal lato di piazza della Vittoria, anche detta piazza Grande, Travnik, prato in lingua slovena, dopo aver abbattuto le case antistanti lo spazio destinato all'imbocco, nell'area allora chiamata della "Coceviutta", oggi via Bombi. I lavori dunque avviati durante il secondo conflitto mondiale non poterono proseguire in condizioni sì diffi-

cili. Bastarono tuttavia per creare lo spazio che permise a molti goriziani residenti nel centro e non solo di trovarvi rifugio durante gli attacchi aerei. In città vi sono ancora testimoni, al tempo bambini, di cosa significasse udire la sirena di allarme e correre per cercare salvezza dalle bombe.

Dunque con la fine della guerra gli scavi ripresero e la Galleria, opera n. 29745 del Comune di Gorizia, eseguita dalla storica impresa edile Luigi Tacchino su progetto e direzione lavori dell'ingegnere goriziano Arturo Glesbi, fu inaugurata nel 1949. Una targa, purtroppo non integra, lo attesta all'imbocco cittadino del manufatto. Nel

La prima idea, il presente e il domani. Un ritratto di Carlo Coronini. Fu sua, nel 1872-73, l'idea di un tunnel sotto il Castello. Nelle altre immagini, gli ultimi test Anadol (FABRICE GALLINA), piazza Vittoria in una foto d'epoca e i lavori in Galleria Bombi

difficile dopoguerra, che aveva visto la cesura di territorio e genti con l'assegnazione dopo il 1947 dei territori alla neonata Repubblica Federativa di Jugoslavia, l'arteria divenuta carrabile riconquista un ruolo strategico di collegamento dal centro urbano verso quello che era il contado e i paesi a Est. Era il collegamento diretto verso il valico minore del Rafut, utilizzabile dai residenti in possesso dal lasciapassare - la propusnica -, e di quello in-



## IL TALENTO DI PARLARE AL MONDO



RODOLFO ZIBERNA\*

**C**on la trasformazione della Galleria Bombi nella Digital Art Gallery si realizza la riqualificazione di una struttura esistente che si attribuisce nuova valenza a un luogo storico di Gorizia. Non ci sono parole per descrivere l'emozione per l'apertura della DAG, il tunnel digitale più grande d'Europa. Grazie alla Regione continuiamo il percorso avviato dalla nostra Capitale europea della cultura, la prima transfrontaliera, caratterizzando Gorizia come luogo espositivo sovranazionale. La città, che con GO! 2025 è stata sotto i riflettori e sede di grandissime mostre ed eventi prestigiosi, diventa un punto di riferimento internazionale per l'arte digitale immersiva.

Dopo gli interventi di messa in sicurezza, consolidamento strutturale e valorizzazione architettonica e funzionale, oggi Galleria Bombi si presenta come uno spazio completamente rinnovato; le superfici metalliche, i nuovi impianti audio-video e le predisposizioni multimediali dialogano con la struttura storica senza alterarne la conformazione. È a dir poco un onore che, per inaugurare questa infrastruttura all'avanguardia, sia stata scelta l'installazione immersiva site-specific realizzata da Refik Anadol, tra i più influenti artisti al mondo nella digital art e dell'estetica dei dati, le cui opere sono esposte in realtà come il MoMA, il Centre Pompidou, la Serpentine e The Sphere. Mille metri quadrati di superficie digitale in cui si fondono arte e tecnologia per dar vita a Data Tunnel, che consentirà a cittadini e visitatori, per di più gratuitamente, di entrare in un luogo dove il semplice attraversamento si trasforma in esperienza, tra luce, suono e meditazione. L'opera di Anadol, pioniere dell'estetica dei dati e delle applicazioni artistiche dell'intelligenza artificiale, connette passato e innovazione, architettura storica e media digitali, movimento delle persone e movimento dei dati.

Ringrazio ancora di cuore l'amministrazione regionale: la DAG sarà uno dei lasciti più importanti di GO! 2025 per gli anni a venire. Un'opera dal grandissimo appeal che farà di Gorizia una capitale dell'arte digitale e avrà rilevanti ricadute per un territorio ampio. Assicurerà un altissimo numero di turisti culturali, di cui trarrà beneficio tutto il Friuli Venezia Giulia, attirando visitatori dall'estero che ne approfitteranno anche per ammirare le innumerevoli bellezze della nostra meravigliosa terra. —

\* sindaco di Gorizia



Fu attraverso questa galleria che la domenica del 13 agosto 1950 Gorizia fu invasa da una folla pacifica di goriziani, e non solo, rimasti in territorio jugoslavo, con la definizione dell'allora impenetrabile confine

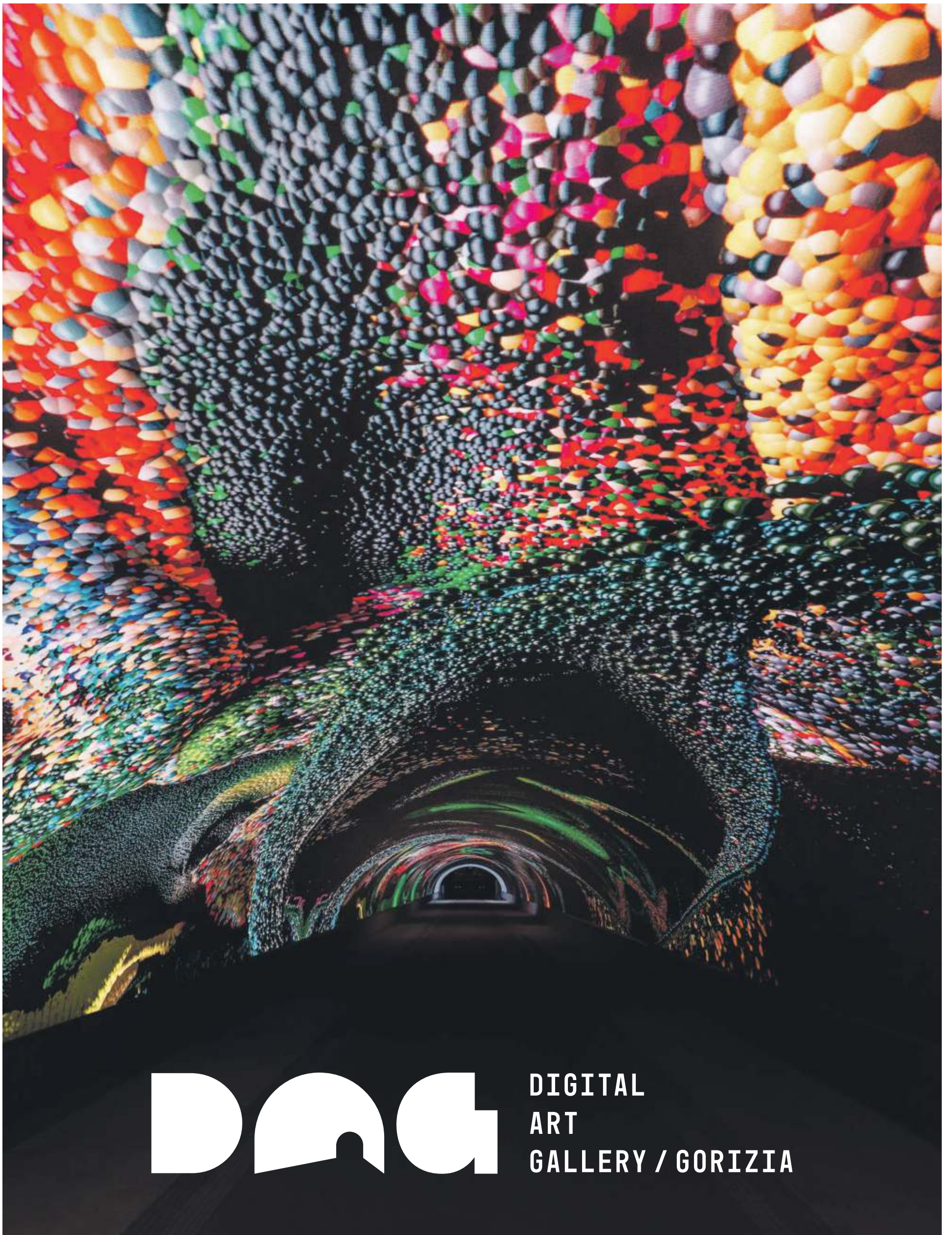
ternazionale della Casa Rossa. Un asse viario verso Nova Gorica che stava sorgendo i cui abitanti abbisognavano di tutte quelle merci che non erano reperibili nella Federativa. Dagli alimentari all'abbigliamento, jeans soprattutto, dai pezzi di ricambio per auto e veicoli industriali ai detersivi e al caffè, solo per fare alcuni esempi. Insomma ogni genere di prodotti.

Lo ricorda Andrej Kosič, commerciante e pittore acquarellista che, giovanissi-

mo, negli anni '50 aprì una tutt'ora importante attività commerciale nella vicina via Rastello: «Era comodo e veloce per chi abitava oltre confine, dalla Val dirose ma anche da Lubiana, arrivare in centro in auto per gli acquisti». Fu attraverso la Galleria Bombi che la domenica del 13 agosto del 1950 Gorizia fu invasa da una folla pacifica di goriziani, e non solo rimasti, con la definizione dell'allora impenetrabile confine, in territorio jugoslavo. Passò alla storia come la «Domenica delle scope» perché queste persone in città solo per un giorno, oltre a salutare parenti e amici, acquistarono generi di prima necessità e la scopa di sagina ne divenne il simbolo.

Il manufatto venne intitolato a Giorgio Bombi, nato Bombig, (Ruda, 1852- Gorizia, 1939), podestà dal 1908 al 1915, senatore del Regno d'Italia da 1920 al 1939. Figlio di un insegnante di scuola elementare e di una discendente di facoltosi agricoltori, entrambi irredentisti. Crebbe nella Gorizia austro-ungarica maturando un forte sentimento filo-italiano tanto che divenne una delle colonne della Lega Nazionale. Si occupò di questioni anche commerciali e scolastiche, opponendosi alla slavizzazione della scuola goriziana, sostenne la creazione di un'università italiana a Trieste.

Il taglio del nastro fu affidato a Ferruccio Bernardis, sindaco dal 1948 al 1961. Alla fine del primo decennio del 2000 venne sospeso il traffico veicolare attraverso il sottopassaggio, fatto salvo per mezzi autorizzati, e rimase un frequentato luogo di transito per ciclisti e pedoni che, parcheggiando in via Giustiniani, ne percorrevano il tratto di circa 300 metri. Lo spazio fu anche testimone del flusso di migranti che, dall'Afghanistan e altre nazioni, giunsero a Nordest nella seconda metà del primo ventennio. Qui infatti trovavano rifugio notturno persone senza riparo per le quali si mobilitarono, in una generosa gara di solidarietà, numerosi volontari espressione del mondo cattolico e laico isontino. —



DIGITAL  
ART  
GALLERY / GORIZIA

## DATA TUNNEL DI REFIK ANADOL

dal 17 dicembre 2025 — Galleria Bombi, Gorizia



Inquadra il QR code  
per informazioni e  
prenotazioni



Comune  
di Gorizia



# TRIESTE



## Il Consiglio comunale

LE TENSIONI IN MAGGIORANZA E IL DESTINO DELL'IMPIANTO A FUNE



In senso orario a partire da sinistra: in alto l'assessore Bertoli e la vicesindaco Tonel; i banchi del centrodestra; i forzisti Polacco, Brandi e Giorgi; i consiglieri del Pd; l'assessore Rossi; l'assessore Tognolli FOTO MASSIMO SILVANO

# Cabinovia, il centrodestra prende tempo Rinviata la manovra per anticipare i fondi

La delibera slitta a lunedì. Forza Italia si smarca. Dipiazza: «Confido negli uffici». L'opposizione: «Una farsa, allo sbando»

Francesco Codagnone

Riunioni tutta la mattina, telefonate scomode, ma alla fine l'accordo non c'è, non ancora. La variazione di bilancio per la cabinovia è rinviata, all'ultimo. Roberto Dipiazza prende altro tempo e dà l'ordine di rimandare a lunedì prossimo la delibera spinta dagli uffici e firmata dal leghista Everest Bertoli per tentare di tenere in piedi l'impianto a fune, anticipando per il progetto 30 milioni scavati dall'avanzo vincolato e dai ricavi delle alienazioni. «Ho chiesto una settimana di tempo per meglio definire la manovra: ci confronteremo e decideremo cosa fare», motiva il sindaco, ma difficilmente una settimana potrà fare molta differenza. La verità trapela dai volti a destra dell'Aula, dove alla malcelata insofferenza di Forza Italia si intrecciano timori sparsi anche nel resto della coalizione per i rischi giuridici insiti nella delibera stessa.

«Maggioranza alla frutta», infierisce il centrosinistra, e le truppe si ritirano così prima di cena. La discussione è rinviata di una settimana, andandosi peraltro ad accavallare con le due sedute già previste per il bilancio di previsione, manovra

che non potrebbe comunque essere licenziata senza ratificare prima la correzione contabile per l'impianto a fune e che, pertanto, appare a sua volta in bilico. Il voto di lunedì sarà in ogni caso dirimente, pena tramutare la cabinovia in un debito fuori bilancio da 48,8 milioni sulle spalle dell'intera città.

Anche i più perplessi saranno quindi alle strette. Tutto è innescato dall'ultimo decreto direttoriale del Mit, che confermava sì i fondi sostitutivi al

### La proposta di Bertoli piazza 30 milioni sul progetto in attesa delle rate ministeriali

Pnrr promessi da Matteo Salvini ma stanziandoli in otto rate tra il 2027 e il 2034, lasciando l'opera senza liquidità immediata e mettendo il Comune nella posizione di dover anticipare parte delle risorse, visto l'appalto assegnato a Leitner quasi tre anni fa. L'atto del Mit perisale però al 12 giugno, ciononostante per mesi ragioneria e direzione generale hanno atteso invano un decreto "bis" che meglio riprogrammasse i fon-

di. Il decreto alla fine non è arrivato e ci si ritrova sul filo del rasoio, con una delibera portata in giunta il 18 novembre (il termine per le variazioni di bilancio era il 30) e che ora il Consiglio dovrebbe ratificare in fretta e furia entro fine anno.

Una delibera complicata, che mette in fila cinque anni di ostacoli dinanzi ai quali parte della maggioranza ha infine opposto tutti i propri dubbi. Già al primo giro in giunta la variazione era passata per un pelo, vista l'assenza di Giorgio Rossi e dei due forzisti Sandra Savino e Michele Babuder: posizione di scetticismo che Forza Italia avrebbe confermato nella seduta di ieri. A nulla sono valsi i numerosi incontri della ragioneria e del direttore generale Fabio Lorenzutti per tentare di convincere gli azzurri: se la delibera fosse andata ai voti ieri, i quattro forzisti - oltre a Babuder, Alberto Polacco, Angela Brandi e Lorenzo Giorgi - non si sarebbero presentati in Aula, ne erano convinti fino a ieri mattina.

La variazione di bilancio, però, sarebbe passata lo stesso, almeno sulla carta. I banchi della maggioranza erano al completo, e i numeri sarebbero stati garantiti anche senza gli az-



ROBERTO DIPIAZZA  
IL SINDACO DI TRIESTE DURANTE LA SEDUTA DELL'AULA (FOTO SILVANO)

Il sindaco chiede di rimandare il voto anche per compattare la coalizione e introdurre nel testo eventuali modifiche

Restano i dubbi su come rispondere alle sentenze del Tar e sulle possibili penali da pagare a Leitner nel caso di rinuncia

zurri. Il rinvio deciso dal sindaco rivela così non solo la volontà di arrivare al voto uniti, ma anche i dubbi che evidentemente permangono in alcuni ambienti della coalizione.

I passaggi ambigui nella delibera sono molti. Il riferimento alle cinque sentenze del Tar che hanno annullato Vinca e Vas, rispetto alle quali il centro destra non ha ancora deciso come rispondere, e di contro nessun cenno a un sesto ricorso, tuttora pendente al Tar del Lazio, che potrebbe invalidare i fondi ministeriali stessi. Infine il rimando a una «obbligazione giuridicamente perfezionata» con Leitner, riconoscendo alla ditta diritti futuri dei quali il Comune potrebbe essere chiamato a rispondere. La settimana in più chiesta da Dipiazza potrebbe non cambiare le sorti della cabinovia, ma almeno dar modo agli uffici di apportare al testo una serie di modifiche per renderlo votabile anche da quella fetta di maggioranza meno convinta.

L'opposizione, chiaramente, banchetta. «Maggioranza ormai alla frutta», attacca il dem Giovanni Barbo, che annota come il centrodestra abbia «rinviato la variazione sulla cabinovia senza avere un

piano B, e avviato l'approvazione del bilancio 2026-2028 prima di chiudere quello di quest'anno: altro materiale per i ricorsi, e la certezza di essere amministrati da una giunta incapace. Devono andare a casa». «Come si giustifica un'ovovia fermata dal Tar mentre si taglia su scuole, manutenzioni e sociale? Non esiste modo per rendere accettabile una scelta così distante dai bisogni della città», punge Alessandra Richetti del M5s. «Una maggio-

### Laterza (At): «Basta, così ipotecano il futuro della città Serve cambiare»

ranza allo sbando, che ha appeso il proprio destino a quello dell'ovovia, e che con esso sta finendo per ipotecare quello dell'intera città», sferza Riccardo Laterza di Adesso Trieste. «L'era Dipiazza - affonda il municipalista - si chiude in farsa: in linea con tanti triestini, siamo preoccupati per il presente ma altrettanto motivati a costruire un futuro ben diverso, quello che la città si merita».

L'INCIDENTE NEL LUGLIO DEL 2022

# Inciampò sul ponteggio e si ferì Due impresari edili a processo

Caduto in via San Nicolò, l'anziano pedone si era rotto una spalla: invalido al 17%. Per il pm l'armatura non era stata recintata a dovere. Il cantiere era in subappalto

Maria Elena Pattaro

Inciampa su un'impalcatura non adeguatamente recintata, cade a terra e si frattura la spalla destra. Sessanta giorni di prognosi, che salgono a otto mesi di convalescenza complessiva per stabilizzare i postumi dell'infortunio. Con la prospettiva di non tornare mai più come prima: l'anziano ora ha un'invalidità del 17%, stando agli accertamenti del suo perito medico-legale.

L'incubo di ogni triestino, in una città ancora brulicante di cantieri dopo l'esplosione di bonus edilizi. Per quell'episodio, avvenuto a luglio del 2022 in via San Nicolò, in pieno centro, sono finiti a processo due impresari edili. Si tratta di Lorenzo Cerbone, 51 anni, legale rappresentante della ditta triestina Cerbone Giovanni e Figlio, a cui erano stati affidati i lavori sulla palazzina al civico 29; e di Ardit Thaqi, 25enne kosovaro, titolare dell'impresa Brio, a cui erano state subap-



Il tratto di via San Nicolò interessato, sulla sinistra, dal cantiere e dal grave infortunio FOTO ANDREA LASORTE

paltate le operazioni.

Secondo la pm Cristina Bacer l'armatura, che all'epoca era in fase di smontaggio, non era stata adeguatamente messa in sicurezza. Il traverso su cui è incespicato il 78enne era all'altezza delle caviglie: posizionato a 20 centimetri da terra e "scamiciato", cioè non ri-

vestito da teli né reti. Una vera e propria insidia per chiunque si fosse trovato a passare di lì. Da qui le contestazioni. L'accusa comune a entrambi è di cooperazione in lesioni personali colpose. A questa si aggiungono le imputazioni specifiche in materia antinfortunistica, a sera e "scamiciato", cioè non ri-

vestito da teli né reti. Una vera e propria insidia per chiunque si fosse trovato a passare di lì. Da qui le contestazioni. L'accusa comune a entrambi è di cooperazione in lesioni personali colpose. A questa si aggiungono le imputazioni specifiche in materia antinfortunistica, a sera e "scamiciato", cioè non ri-

non avrebbe recintato adeguatamente l'area così da evitare il transito dei pedoni. L'illecito in questione è punito con una contravvenzione. All'appaltatore triestino (difeso dall'avvocato Giuliano Marin) viene contestata, invece, l'omessa verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati. Per questo illecito, l'ordinamento prevede una contravvenzione.

Il 27 luglio 2022 l'anziano stava passeggiando in via San Nicolò, diretto in banca. L'impalcatura era addossata alla palazzina al civico 29, di proprietà della Comunità ebraica. I lavori di ristrutturazione erano ormai terminati, non restava che smantellare il ponteggio. I teli che fino a qualche giorno prima la rivestivano erano già stati tolti, sicché del ponteggio rimaneva soltanto lo scheletro. Attorno nessuna transenna a delimitare l'area, prevedendo apposite deviazioni per i pedoni. Solo un cartello con il segnale di pericolo e la scritta "Ponteggio in allestimento". Così appariva la scena, stando alla documentazione fotografica fornita dal malcapitato, parte civile con l'avvocata Gabriella Frezza.

Il 78enne è passato sotto l'impalcatura senza accorgersi della sbarra orizzontale. Ed è caduto a terra sbattendo la spalla, come se qualcuno gli avesse fatto lo sgambetto. In quel momento non c'erano operai nel cantiere. In suo aiuto sono accorsi alcuni passanti, che hanno chiamato l'ambulanza. Due giorni dopo l'impalcatura era sparita. Visto il tipo di lesioni, il malcapitato aveva

sporto querela. In un primo momento il caso era finito davanti al giudice di pace, anche in virtù dei "soli" 30 giorni di prognosi iniziale. Poi però le lesioni si sono rivelate più serie del previsto per cui sono state disposte indagini più approfondite, sfociate nell'attuale capo d'accusa. Il processo entrerà nel vivo a febbraio davanti al giudice Alessio Tassan. Il 78enne chiede un risarcimento di 55 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA GIORNATA DI VENERDÌ

## Sciopero Filt-Cgil Trieste Trasporti: «Possibili disagi»

**Trieste Trasporti rende noto che, nella giornata di venerdì, potranno verificarsi dei disagi per la clientela, sia per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale sia agli sportelli della società. La segreteria regionale del sindacato Filt - Cgil ha infatti aderito allo sciopero generale proclamato a livello nazionale per quella data e che avrà una durata di 24 ore. Lo sciopero interesserà, appunto, il personale viaggiante e anche quello tecnico e amministrativo. Da sottolineare che venerdì saranno assicurati tutti i collegamenti nelle consuete fasce di garanzia, cioè tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN TRIBUNALE

## Referendum Il Comitato del "no" si presenta

Oggi alle 15 in Tribunale (aula 271, secondo piano), prima assemblea territoriale del Comitato a difesa della Costituzione per il no nel referendum costituzionale. Il Comitato, fondato dall'Associazione nazionale magistrati, nasce per promuovere momenti di approfondimento e confronto con la società civile, l'Avvocatura, il mondo accademico e le altre magistrature, al fine di illustrare con chiarezza le ragioni del dissenso e le possibili conseguenze della riforma costituzionale della magistratura approvata dal Parlamento. Il Comitato, insieme all'Anm, intende favorire un dialogo aperto e un confronto costruttivo, offrendo ai cittadini gli strumenti per esprimere, in occasione del referendum, una scelta pienamente informata e consapevole.

Il Comitato ribadisce che l'azione non ha finalità politiche o ideologiche, ma risponde esclusivamente al dovere di tutelare i principi di libertà, uguaglianza e separazione dei poteri. Nell'assemblea sarà presentato ufficialmente il Comitato territoriale. Interverranno per il Comitato Centrale, Claudio Castelli, già presidente della Corte d'Appello di Brescia, e il docente universitario Mitja Gialuz. —

BLOCATE LE VIE VALDIRIVO E CARDUCCI: IN AZIONE IL LABRADOR ADDESTRATO PER LA RICERCA DI ORDIGNI



Via Carducci e via Valdirivo chiuse dalle volanti della Polizia con il nastro bianco e rosso per le verifiche degli artificieri della Questura; a fianco il labrador Ettore FOTO ANDREA LASORTE



# Scatta l'allarme bomba Il cane Ettore smaschera la scatola di cartone vuota

Oltre mezz'ora di caos con centinaia di automobili e bus imbottigliati nel cuore della città. Un'intera strada, via Valdirivo, chiusa ai mezzi e anche al passaggio pedonale. Ha creato indubbi disagi, ieri mattina, l'allarme bomba che si è diffuso improvvisamente poco prima delle 10.

In via Carducci, proprio lungo il marciapiede davanti alla filiale di Mediobanca

Premier, è stata infatti segnalata la presenza di un «pacco» ritenuto sospetto.

In realtà, come è stato poi constatato dalla Polizia, si trattava di un semplice scatolone vuoto lasciato per sbaglio a terra o forse semplicemente caduto durante una consegna.

Solo che in questi casi, come già avvenuto in episodi analoghi, la Questura ha dovuto applicare il protocollo

di emergenza e far intervenire sul posto le squadre di artificieri per gli accertamenti.

Gli agenti, stavolta, hanno portato un labrador specializzato nella ricerca di ordigni, Ettore, che con il suo fiuto ha subito scoperto che non c'era traccia di materiale potenzialmente esplosivo. Per lui, come si può immaginare, è stato un momento di divertimento.

Lo è stato un po' meno per gli automobilisti incolonnati. Per ragioni di sicurezza la Polizia ha transennato il perimetro circostante. Numerose le volanti intervenute. Gli agenti, con il supporto della Polizia locale, hanno chiuso la corsia preferenziale di via Carducci, quella dove transitano solo gli autobus e i mezzi di servizio, e via Valdirivo.

L'area è stata quindi immediatamente delimitata con il nastro bianco e rosso. Via Valdirivo, per tutta la fase dell'operazione, è stata interdetta pure al passaggio delle persone. I cittadini si fermavano a guardare per capire cosa stesse accadendo.

Ettore, tenuto al guinzaglio da un poliziotto in borghese, è stato fatto avvicina-

re alla scatola. Il labrador l'ha annusata un attimo senza fermarsi né dare alcun segnale particolare. A dimostrazione che il suo naso non aveva rintracciato nulla di pericoloso.

L'allarme è dunque subito rientrato: il nastro è stato tolto e il traffico ha potuto riprendere il suo flusso regolare.

Non è affatto la prima volta che si verificano situazioni del genere in pieno centro; ultimamente era successo nella zona della sinagoga, più precisamente in via Zanetti. Anche in quell'occasione, dopo il ritrovamento di una valigia scura sul marciapiede all'angolo con via Battisti, l'area era stata chiusa. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA APPENA USCITO DALLA CASA DI UNO SPACCIATORE

# Fermato in taxi con l'eroina Prova a ingoiarla 33enne nei guai

Aveva cercato di ingoiare un panetto di eroina pur di non farsi pizzicare con lo stupefacente addosso. Quando i carabinieri gli avevano intimato di abbassare anche i pantaloni, il 33enne si era infilato un involucri in bocca. Una mossa tardiva, la sua, oltre che inutile. I militari gli avevano fatto sputare l'oggetto, sequestrando così 27 grammi di eroina. Il giovane M. G. l'aveva comprata poco prima a casa di un noto spacciatore su cui all'e-

poca la Procura stava indagando. Era il 17 maggio 2023. A due anni e mezzo dal fatto, l'imputato è finito davanti al gup Flavia Mangiante con l'accusa di detenzione di stupefacente. Per l'altro capo d'accusa, ovvero la resistenza a pubblico ufficiale, l'uomo è già stato condannato a 5 mesi di carcere.

Quel giorno il 33enne, noto alle autorità come assuntore di stupefacenti, è uscito dall'abitazione dello spac-

ciatore (da cui era ospitato) ed è salito su un taxi insieme a una donna. Gli investigatori stavano tenendo d'occhio il via vai da quella casa, situata in Strada per Longera. Il loro sospetto era che il giovane avesse appena ritirato alcune dosi da cedere a terzi. Così è scattato il controllo, a cui M. G. si è inizialmente opposto. Ma i militari dell'Arma sono riusciti a sventare il suo tentativo di occultare la droga, costringendolo a sputare l'involu-

cro. A quel punto gli hanno contestato sia la resistenza a pubblico ufficiale, sia la detenzione di droga. Due reati che allungano il suo curriculum criminale, in cui figurano già una condanna per furto aggravato e una per rapina aggravata. In entrambi i casi, sottolinea il suo difensore Roberto Mantello, il 33enne aveva agito per procurarsi il necessario per acquistare la droga.—

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIPENDENTE COMUNALE ANDAVA A BERE E GIOCAVA ALLE SLOT, LA DIFESA CHIEDE LA PERIZIA PSICHIATRICA

# Avvistato al bar nelle ore di lavoro Ex bidello a processo per truffa

Maria Elena Pattaro

Andava al bar a trangugiare alcolici o a giocare alle slot machine nelle ore in cui avrebbe dovuto sorvegliare gli alunni. E in più di venti occasioni avrebbe ingannato il Comune di Trieste, suo datore di lavoro, chiedendo permessi per visite mediche quando in realtà era in giro per i fatti suoi o, appunto, al bar. Il presunto "furbetto del cartellino" è A.B., ex bidello triestino di 56 anni.

L'uomo, fino a qualche tempo fa in servizio in una scuola

dell'infanzia di San Giovanni, è a processo per truffa aggravata ai danni di ente pubblico e false attestazioni. Il danno patrimoniale arrecato alle casse comunali ammonta a poco più di 900 euro: 913,09 per la precisione. Le condotte contestate risalgono al biennio 2022-2023. Le sue erano assenze-lampo: l'uomo, stando a quanto ricostruito dalla Procura, si allontanava per qualche decina di minuti: il tempo di una bevuta o di una giocata alle macchinette tentando la fortuna. Poi faceva ritorno sul po-

sto di lavoro, confidando di non essere scoperto. Invece nel 2023 i nodi sono venuti al pettine grazie a un'inchiesta diretta dalla pm Maddalena Chergia (ora sostituto procuratore generale).

Dopo la scoperta del caso, il 56enne è stato sospeso dal servizio per effetto di un procedimento disciplinare, in attesa che la giustizia penale faccia il proprio corso. Nel frattempo le sue condizioni di salute si sono aggravate, al punto da rendere necessario un ricovero per disturbi legati all'abuso di



L'interno del Tribunale FOTO SILVANO

alcol. Tali patologie lo hanno reso inabile al lavoro, determinando un'invalidità del 100%, come evidenziato dal suo difensore Andrea Cavazzini nel corso dell'ultima udienza. In quell'occasione l'avvocato ha chiesto di effettuare una perizia psichiatrica sul 56enne.

L'imputato avrebbe dovuto essere sentito in aula, al cospetto della giudice Luisa Pittalis, ma il suo quadro clinico glielo ha impedito. Sicché sono stati escusi, per ora, soltanto alcuni testimoni dell'accusa, a partire dagli investigatori che ave-

vano pedinato il bidello. L'uomo era finito sotto la lente quando il Comune si era insospettito di fronte alla frequenza con cui chiedeva permessi sanitari.

Il 13 aprile 2023, giusto per citare una giornata emblematica tra gli episodi contestati dalla Procura, il dipendente si sarebbe assentato da scuola sette volte in sei ore per recarsi nella sua abitazione e nel suo bar di fiducia. Il giorno seguente, stando al registro presenze del Comune, il bidello risulta impegnato per accertamenti medici dalle 9.30 alle 9.50 in un presidio Asugi non meglio precisato. Peccato che in quello stesso lasso di tempo la polizia giudiziaria lo avesse avvistato nel solito bar. In altri casi agli inquirenti è bastato verificare le prestazioni sanitarie erogate dalle strutture di volta in volta indicate per accorgersi che il bidello aveva mentito.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PESTAGGIO E LO STALKING

# Massacra un amico della ex dopo averla perseguitata Inflitti tre anni di carcere

Gianpaolo Sarti

Tre anni e tre giorni di carcere per il trentacinquenne che aveva picchiato brutalmente un giovane amico della sua ex compagna causandogli una frattura al volto. L'uomo, che si trova già detenuto in una cella del Coroneo in misura cautelare, è finito a processo non solamente per le lesioni arrecate alla vittima, ma anche per percosse, minacce, stalking e danneggiamento. Nel corso delle indagini, infatti, è emerso che il trentacinquenne oltre ad avere aggredito l'amico della ex, aveva picchiato anche la donna. E, subito dopo il pestaggio, era sceso in strada scagliandosi contro l'auto dell'uomo.

All'epoca dei fatti, inoltre, si era anche messo a perseguitare la ragazza. Lo aveva fatto per mesi, dopo che i due si erano lasciati.

La sentenza di condanna in primo grado è stata pronunciata dal giudice del Tribunale monocratico Fabrizia De Vincenzi. L'imputato è stato assistito in aula dall'avvocato Lucrezia Chermaz del Foro di Trieste (in sostituzione dell'avvocato Giulia Tescione del Foro di Santa Maria Capua Vetere).



La sede del Tribunale di Trieste

I fatti, ricostruiti nelle indagini del pubblico ministero Lucia Baldovin, risalgono alla primavera dell'anno scorso. È il 16 maggio quando il trentacinquenne, originario di Caserta ma domiciliato a Trieste da anni, fa irruzione in un alloggio di via dell'Istria dove in quel momento si trovano la sua ex e un amico. Quando il trentacinquenne vede l'uomo, lo minaccia di morte e lo prende a pugni provocandogli la frattura dell'ar-

co zigomatico sinistro e un trauma cranico. Aggredisce anche la ragazza colpendola con degli schiaffi. Non solo: subito dopo l'aggressione si fionda in strada, in via dell'Istria, e si accanisce sulla vettura dell'amico della ex rompendogli il lunotto, il parabrezza, lo specchietto e danneggiandogli la fiancata.

Negli atti processuali figurano pure i comportamenti molesti nei confronti della donna. I due avevano inter-

rotto la relazione, ma il trentacinquenne continuava a manifestare ripetute scene di gelosia e atteggiamenti marcatamente possessivi. Non dava pace alla ex fidanzata: la cercava con insistenza, le mandava messaggi a ripetizione, la pedinava e talvolta la aspettava sotto casa e nei pressi del posto di lavoro. La donna era costretta a vivere in una condizione di paura tanto che, dopo un po', aveva dovuto chiedere ospitalità a un'amica e al padre.

Dinnanzi a ciò il gip, il 23 maggio, aveva emesso un'ordinanza di divieto di comunicazione e di avvicinamento alla ragazza; ma l'uomo, tenuto sotto controllo con il braccialetto elettronico, aveva violato la disposizione del giudice e l'aveva seguita comunque. Aveva anche incaricato un conoscente di consegnarle una lettera.

A quel punto erano scattati gli arresti domiciliari, dai quali però era evaso dopo un litigio con i genitori. Per questo motivo è stato successivamente ristretto in carcere al Coroneo.

Il giovane picchiato e la ex compagna del trentacinquenne sono stati difesi dall'avvocato Sara Pecchiari e dall'avvocato Eleonora Sponza.

Nel corso dell'ultima udienza i Carabinieri hanno portato in Tribunale una testata citata dalla legale della difesa, l'avvocato Chermaz: si tratta di una giovane ritenuta a conoscenza dei fatti e per questo chiamata a deporre. Ma, nonostante la citazione, non si è presentata; per questo motivo il giudice ha disposto l'accompagnamento coattivo a processo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESO DOPO UN SORPASSO AZZARDATO

# Causa bis al passeur a sei anni dall'arresto Patteggia 18 mesi

Alla fine di un lungo e tortuoso iter giudiziario ha patteggiato un anno e mezzo di carcere, pena sospesa. Sei anni dopo i fatti, cala il sipario sulla vicenda giudiziaria che ha coinvolto un passeur tedesco di origini turche. Il 35enne era stato pizzicato a maggio del 2019 dalla Polizia di frontiera. A bordo aveva tre migranti irregolari provenienti dall'Iraq, che aveva messo a repentaglio con un sorpasso azzardato. Tutto per evitare i controlli al confine. L'uomo si era fermato soltanto quando l'agente gli aveva puntato contro la pistola.

A quell'arresto rocambolesco sulla statale 14 era seguita una vicenda giudiziaria altrettanto tortuosa. Lo straniero era stato condannato a 2 anni e 3 mesi di carcere (e 45 mila euro di multa) in primo grado per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ma poi in Appello era arrivato il colpo di spugna: la Corte aveva annullato la sentenza perché il processo si era svolto all'insaputa dell'imputato, irreperibile chissà dove. Tutto da rifare quindi. Ed è così che lo scorso ottobre si è arrivati al processo "bis" davanti al collegio del tribunale, presieduto da Enzo Truncellito (a latere Luca Carboni e Alessio Tas-

san). Nel ruolo della pubblica accusa il pm Federico Frezza. Tra un rimpallo giudiziario e l'altro, il 35enne è stato rintracciato e messo al corrente del procedimento a suo carico. Tutto regolare, dunque.

Nell'udienza dello scorso ottobre, il difensore Alessandro Giadrossi aveva chiesto la remissione in termini così da avere il tempo materiale di ottenere dal proprio assistito la procura speciale, in vista della richiesta di un rito alternativo. E così è stato. Nei giorni scorsi l'avvocato ha raggiunto un accordo di applicazione pena con la Procura: un anno e 6 mesi di reclusione, pena sospesa. Il patteggiamento è stato ratificato dai giudici.

Il 35enne era stato fermato nel 2019 dalla polizia di frontiera. Gli agenti stavano controllando un camion quando l'imputato si era lanciato in una manovra sconsiderata. L'auto, presa a noleggiera, aveva sorpassato a destra il mezzo pesante e accelerato malgrado l'alt. Soltanto alla vista della pistola d'ordinanza il conducente aveva accostato. A bordo c'erano tre iracheni senza documenti, caricati a Lubiana.—

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN LEGAME  
STORICO

## Il simbolo religioso

La targa si trova in piazza Ponterosso 5 nell'antico palazzo Teodorović a pochi passi dalla chiesa di San Spiridione, simbolo religioso della comunità serba triestina.



## L'ambasciatrice

«Qui vive la comunità serba più numerosa d'Italia, e ciò rende l'evento particolarmente significativo» ha dichiarato l'ambasciatrice serba a Roma Mirjana Jeremić.



## Lo scrittore e ministro

Dositej Obradović, scrittore, filosofo linguista e fondatore della moderna istruzione serba, visse a Trieste tra il 1802 e il 1806. Fu anche ministro dell'Istruzione

Tamara Vučić a Ponterosso per la scopertura della targa dedicata a Obradović, uno dei più illustri intellettuali balcanici

# Visita in città della “first lady” serba «Qui la nostra gente si sente a casa»

## LA CERIMONIA

Lorenzo Degrossi

Trieste ha riscoperto ieri mattina un frammento del proprio passato multiculturale, riportando alla luce la storia di uno dei protagonisti dell'Illuminismo serbo. In piazza Ponterosso 5, nell'antico Palazzo Teodorović e oggi sede di una banca, è stata scoperta la targa dedicata a Dositej Obradović, scrittore, linguista e fondatore della moderna istruzione serba, che proprio qui visse tra il 1802 e il 1806.

Una cerimonia partecipata, densa di riferimenti storici ma anche di richiami all'attualità, che ha rinsaldato il legame tra la città e la numerosa comunità serba che da oltre due secoli contribuisce al suo volto cosmopolita.

Talmente partecipata da portare in città nientemeno che la “first lady” del Paese balcanico, Tamara Vučić, giunta in auto blu scortata dalla Polizia di Stato. «Oggi questa splendida città, che da secoli accoglie tasselli importanti del patrimonio culturale del nostro popolo, non è soltanto un grande porto europeo, ma un punto significativo del risveglio spirituale e culturale serbo – ha dichiarato la “Prva Dama” Tamara Vučić –: qui generazioni di serbi hanno trovato una nuova casa, costruito imprese e istruito i loro figli, lasciando tracce che ancora oggi riconosciamo».

Alla cerimonia erano presenti anche l'ambasciatrice serba a Roma, Mirjana Jeremić, il protopresbitero della comunità serbo ortodossa, Raško Radović, la console ge-



In alto l'arrivo di Tamara Vučić a Ponterosso. Sotto, la cerimonia di scopertura assieme al presidente del consiglio comunale Francesco Panteca e la foto di gruppo. Infine, la “first lady” davanti alla targa dedicata a Obradović (qui sotto in un ritratto ottocentesco) FOTO SILVANO

nerale di Milano Nataša Savičević, il console gerente a Trieste Nikola Paunović, il questore Lilia Fredella, il segretario generale dell'Ince Franco Dal Mas, il presidente della comunità serbo-ortodossa Zlatimir Selaković e la presidente dell'Unione dei Serbi in Italia Lidija Radovanović. «Obradović fu scrittore, filosofo, primo ministro dell'Istruzione e figura chiave della cultura moderna serba – ha ricordato l'ambasciatrice Jeremić – ma fu anche un grande viaggiatore e la città di Trieste conserva il segno

del suo passaggio. Siamo grati alle autorità della città e della Regione: qui vive la comunità serba più numerosa d'Italia, e questo rende l'evento particolarmente significativo».

Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca ha sottolineato il valore del dialogo tra culture: «La nostra identità si fonda sulla pluralità di lingue e religioni che hanno costruito il mosaico triestino. In questo contesto, la presenza serba è un elemento prezioso che rafforza apertura e dialogo europeo». Il pa-

«Siamo in una Trieste che da secoli accoglie il patrimonio culturale di un intero popolo»

«Generazioni di connazionali hanno lasciato tracce che ancora riconosciamo»



lazzo scelto per la targa fu costruito nel 1791 dall'architetto Sebastiano Zanon per i fratelli Teodorović, originari di Trebinje. Petar, Đorđe e Drago furono figure influenti della Comunità Illirica, sostennero le insurrezioni serbe sui turchi del 1804 e del 1814 e contribuirono alla crescita della comunità serbo-ortodossa locale. Drago, mecenate, ospitò proprio Obradović, che in quegli anni consolidò la rivoluzione linguistica serba e pose le basi per l'Università di Belgrado, fondata nel 1808.

La storia dei serbi a Trieste attraversa invece più di 260 anni. I primi arrivarono dal litorale dalmata e dall'Erzegovina, intuendo le opportunità della “neue Stadt” teresiana. Nacque così la comunità greco-illirica, dalla quale gli ortodossi serbi si separarono costruendo la loro chiesa, San Spiridione, oggi uno dei simboli del paesaggio urbano.

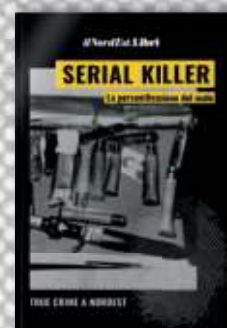
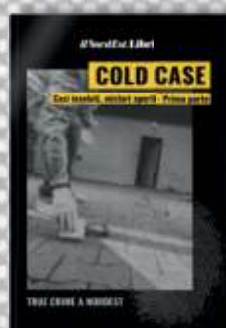
L'Ottocento fu il loro secolo d'oro, con famiglie come Gopcevič, Skuljevich e Ivanovich protagoniste dell'economia cittadina. Con loro successivamente giunsero altre famiglie, destinate a dare vita al primo nucleo di quella che diventerà una delle “comunità” più floride della città emporiale. Una nazionalità numerosa, la più cospicua del territorio, che nel corso dei secoli ha cambiato pelle più volte, portando in dote alla città splendidi palazzi e professionisti di gran fama nei campi più diversi (dalla medicina alla giustizia, dalle arti alla finanza), e riuscendo a trasmettere un concetto chiave: la necessità di sfruttare la straordinaria risorsa rappresentata dal mare.

La Grande Guerra segnò una frattura dolorosa, seguita poi da nuove migrazioni: quella post-terremoto del 1976, quella degli anni Novanta e quella legata ai conflitti nella ex Jugoslavia. Oggi, tra residenti e domiciliati, i serbi di Trieste sono oltre seimila, anche se alcune cifre indicano fino a 18 mila le persone di origine balcanica esistenti in città, numeri che ne fanno una delle comunità storiche più radicate a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ilNordEst Libri**  
presenta la collana

**TRUE CRIME  
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a [truecrime@grupponem.it](mailto:truecrime@grupponem.it)

**nord/est  
multimedia**

in edicola con

**CorriereAlpi**

di Padova

**il mattino**

**IL PICCOLO**

di Venezia e Mestre

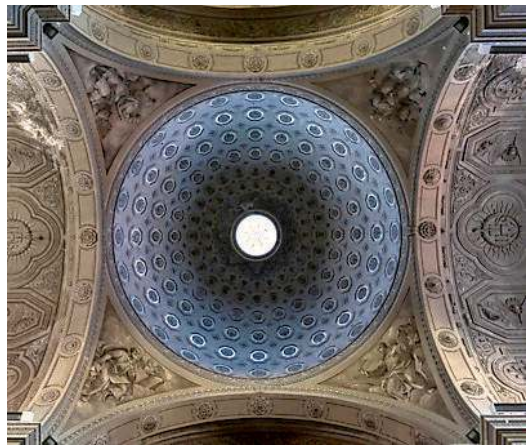
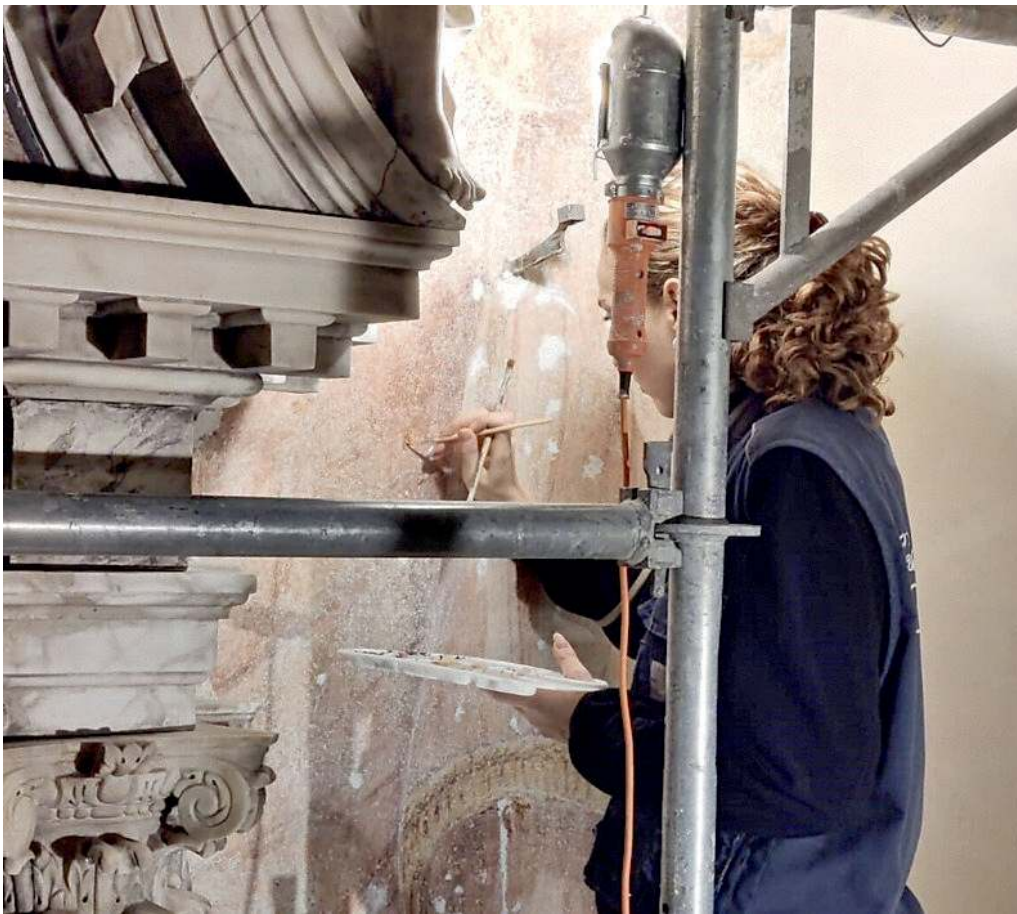
**la Nuova**

**la tribuna**

di Treviso

**Messaggero Veneto**

## Il recupero dei beni culturali e la loro storia



La Chiesa di Santa Maria Maggiore e le due cappelle (Battistero e Angelo Custode) fresche di restauro; al centro, la restauratrice Micol Siboni al lavoro nello scatto di Gianluca Paron. FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Venerdì l'inaugurazione e la benedizione degli altari freschi di restauro della storica chiesa barocca dei Gesuiti assunta a Santuario Mariano

# Le cappelle del Battistero e dell'Angelo Custode di Santa Maria Maggiore riconquistano la luce

### LA NOVITÀ

Fabio Dorigo

La Chiesa di Santa Maria Maggiore, consacrata ai Gesuiti nel 1982 e ora elevata a Santuario Mariano, ritrova la luce del Barocco. Venerdì, alle 11, saranno presentati i lavori di restauro della navata laterale sinistra (quinto lotto da 290 mila euro) dell'unica chiesa barocca triestina che ospita ben otto altari e nascon-

de una serie di misteriosi sotterranei. La cerimonia prevede l'inaugurazione e la benedizione delle rinnovate "Cappella del Battistero" e "Cappella dell'Angelo Custode" che hanno ritrovato il "bianco candore" del Seicento. Saranno presenti il parroco Stefano Maria Miotto, la Fondazione CRTrieste (che ha sostenuto il restauro), la Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali, alcuni benefattori (che preferiscono rimanere anonimi), Claudia Crosera della Soprintendenza alle Bel-

le Arti del Fvg e l'architetto Gianluca Paron, progettista e direttore dei lavori. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta triestina Giem Srl di Isabella Ciccolo con il contributo della restauratrice Micol Siboni. «Il restauro è finalizzato a restituire alla chiesa sia decoro che dignità in quanto ad oggi risulta essere in particolare stato di degrado – spiega l'architetto Paron –. In passato la chiesa ha subito numerose tinteggiature di colore grigio che ha nascosto così la colorazione bianca antica». Il primo

obiettivo del restauro è stato quindi quello di restituire la luminosità al tempio. «L'esecuzione delle indagini stratigrafiche – aggiunge il progettista – hanno evidenziato l'esistenza del primo strato pittorico esistente sulle superfici verticali composto da una tinta bianca; il restauro, quindi, è finalizzato alla restituzione della antica cromia conservandone al di sotto i residui originali che appartengono all'epoca della costruzione della chiesa, periodo in cui vigeva lo stile barocco improntato sulla luminosità degli ambienti dai volumi architettonici e decorativi ampi ed imponenti». Il cantiere per il restauro della Cappella del Battistero è iniziato il 5 agosto 2024 e concluso a dicembre. Una targhetta in ottone testimonia che il "restauro è stato eseguito nel 2024 grazie alle donazioni dei fedeli e alla generosa e determinante offerta di una benefattrice". La volta a crociera presenta dipinti di produzione accademica veneziana del XIX secolo, con personaggi del Nuovo Testamento (Gesù e San Giovannino, San Giovanni Battista, Battesimo di Gesù, Cristo in preghiera). La vasca della fonte battesimale è impostata

Terminato il quinto lotto del progetto firmato dall'architetto Paron e realizzato dalla ditta triestina Giem

«In passato la chiesa ha subito numerose tinteggiature grigie che hanno nascosto il colore bianco antico»

su di un basamento poligonale a rocchio scanalato (della seconda metà del secolo XVIII), decorato da tre cherubini a tutto tondo. Una fascia scanalata e un giro di foglie d'acanto in marmo bianco sono del XIX secolo. Le tre portelle in ottone presentano raffigurazioni in bassorilievo dell'Agnello mistico. Sulla cima compare una statuetta di San Giovanni Battista. Il cantiere per il restauro della Cappella dell'Angelo custode è iniziato il 31 luglio di quest'anno. L'altare dell'An-

gelo Custode (detto anche dell'Arcangelo Raffaele), edificato nel 1715, venne donato alla chiesa dalla nobile famiglia triestina de Calò. Esso riprende modelli sei-settecenteschi diffusi in area veneto-provinciale di probabile derivazione dal barocchetto austriaco (come mostra il coronamento, con al centro lo stemma dei de Calò). La pala dell'altare raffigura l'Angelo e Tobio ed è dipinta da un pittore della tradizione manieristica della scuola di Palma il Giovane. Le statue raffigurano San Giovanni Nepomuceno e Sant'Antonio con il Bambino, opera di uno scultore locale di scuola veneta. «Il restauro dell'altare dell'Angelo Custode è stato eseguito nel 2025 grazie alla generosità di due anonimi fedeli e alla donazione della Fondazione benefica Kathleen Casali, nonché dall'importante contributo della Fondazione CRTrieste». I lavori di restauro si sono conclusi il 28 novembre scorso e venerdì saranno inaugurate. Il colpo d'occhio delle due cappelle restaurate è notevole: un angolo di Santa Maria Maggiore ha ritrovato lo spirito della luce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo appello ai fedeli per trovare i 290 mila euro necessari

## E ora si apre la raccolta fondi per i Santi Martiri Triestini

### LA PARTICOLARITÀ

«Abbiamo completato il restauro della campata di sinistra della Chiesa con il Battistero e l'altare dell'Angelo Custode. Vorremmo continuare il restauro con l'altare dei martiri triestini, collocato nella campata destra, che vera in pessime condizioni». L'appello (ma-

iuscole incluse) è riportato su un tabellone all'interno della Chiesa di Santa Maria Maggiore come "invito a partecipare alla raccolta fondi necessari per il restauro". Si tratta del lotto numero 6 del progetto definitivo, dal costo stimato di 290 mila euro, firmato dall'architetto triestino Gianluca Paron. L'altare dei Santi Martiri Triestini è un'opera unica del suo genere. Lo stile architettonico, come quello della Chiesa

di Santa Maria Maggiore, è barocco e la cappella dedicata ai Santi martiri triestini, donata dalla nobile famiglia triestina Dell'Argento, è stata costruita fra il 1697 e il 1719. Fin dal XIII secolo i Dell'Argento sono stati una delle più importanti famiglie patrizie (le tredici "casade") triestine con influenza fino a Fiume. La parte anteriore dell'altare presenta specchiature a bassorilievo, colonne che reggono un



L'altare dei Santi Martiri Triestini a Santa Maria Maggiore. FOTO SILVANO

frontone spezzato con statue di Angeli, stemma nobiliare della famiglia Dell'Argento e lateralmente statue di Sant'Antonio e San Giuseppe col Bambino opera di uno scultore locale ispirato ai modelli di area veneta. La pala d'altare con Gloria dei Santi Martiri triestini (San Giusto, San Sergio, San Servolo, San Lazzaro, Sant'Apollinare, Santa Eufemia, Santa Tecla e Santa Giustina) è di autore locale ancora ignoto che risente della tradizione del manierismo veneto secentesco come Andrea Celesti. Sia la cappella che la pala d'altare non versano in buone condizioni. E sperano allora nel buon cuore dei fedeli triestini votati ai loro sei martiri. —

FA.DO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIMPALLO SULLA COMPETENZA

# Campanelle, ponte da riaprire Vertice tra Comune e Regione

In settimana la riunione per superare l'impasse tra i due enti e avviare i lavori  
Ancora disagi per i residenti del rione e gli studenti costretti a lunghe deviazioni



Il ponte in via di Campanelle e, sotto, la ciclabile Cottur: il transito veicolare è interdetto FOTO MASSIMO SILVANO

Micol Brusaferrò

È prevista nel corso della settimana una riunione tra il Comune di Trieste e la Regione Fvg per stabilire la competenza del tratto di strada su via di Campanelle, all'altezza del civico 138, dove è collocato il ponte ferroviario.

Si tratta, come noto, di un

punto ancora chiuso al traffico dopo il cedimento del parapetto che si è verificato a fine novembre e su cui serve intervenire in tempi brevi, alla luce dei disagi percepiti quotidianamente dai residenti, ma anche dai ragazzi che frequentano le scuole della zona.

Su quel pezzo di carreggiata è aperta da qualche an-

no una discussione tra i due enti. Secondo le informazioni fornite dal Comune di Trieste, il ponte faceva parte dell'ex sedime ferroviario, passato ormai da tempo, come la ciclabile sottostante, alla Regione, che però rimanda la responsabilità al Comune.

Ma se fino a poche settimane fa la mancata defini-

zione della proprietà non aveva creato apparentemente grossi problemi, ora con i lavori da effettuare serve trovare il prima possibile un accordo, fondamentale per poter avviare poi il cantiere di ripristino della struttura e successivamente della viabilità.

La riunione prevista nei prossimi giorni servirà proprio a questo. A risolvere l'inghippo e a procedere con la calendarizzazione degli interventi.

Nel frattempo il tratto che ha subito il cedimento resta transennato e interdetto alla circolazione. Nel tratto chiuso, con nastri e limitazioni disposte a fine novembre dai Vigili del Fuoco, a seguito di un intervento sul posto, si nota come l'asfalto e la carreggiata abbiano subito un leggero smottamento, legato al collasso del parapetto che sporge in avanti.

Quello che si sta protrahendo è un blocco del traffico che crea notevoli difficoltà a chi vive nel rione, costretto a fare lunghi giri per tornare a casa. Ma anche per gli studenti che frequentano l'istituto Galvani la via alternativa comporta un itinerario scomodo. Anche le linee della Trieste Trasporti sono state modificate in attesa che le opere vengano eseguite. I percorsi della linea 33 e della linea serale C sono stati temporaneamente cambiati ed è stata attivata la linea provvisoria 33/.

Il bus 33, ad esempio, da largo della Barriera Vecchia transita sul percorso regolare fino a via delle Campanelle 138, vicino al ponte ferroviario, dove effettua il capolinea e riparte poi in direzione di largo della Barriera Vecchia. Tutte le variazioni sono pubblicate nel dettaglio sul sito [www.triestetrasporti.it](http://www.triestetrasporti.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea: trasformare l'area dei vandalismi in uno scenario per realizzare foto e video



Una delle auto distrutte dal fuoco a Campanelle FOTO SILVANO

## All'istituto Galvani le auto bruciate diventano un set

L'INIZIATIVA

Trasformare un disagio, un episodio negativo, in un'opportunità per la scuola. È l'idea dell'istituto Galvani, dove, a pochi metri dall'ingresso, qualche giorno fa sono state date alle fiamme alcune auto. Proprio nel periodo in cui si svolgono gli open lab, le porte aperte a famiglie e studenti che vengono in visita alla struttura prima delle nuove iscrizioni a gennaio.

La scuola ha pensato così di creare in quello spazio, occupato dalle carcasse dei mezzi distrutti, una sorta di set per foto e video, dove i ragazzi dell'indirizzo audiovisivo mostreranno al pubblico le competenze acquisite nel corso che stanno frequentando.

A raccontare l'iniziativa è la docente Martina Palaskov Begov: «Abbiamo pensato che in un momento così importante dell'anno per l'istituto, chi per la prima volta arriva qui e vede questo scenario rischia di scappare. Senza toccare in alcun modo i veicoli, che sono sotto indagine – spiega –. Abbiamo deciso di posizionare alcune luci in un'area dove i ragazzi effettueranno foto e video, seguendo le tecniche che stanno imparando a scuola. Sfruttiamo quindi in modo originale un disastro che altrimenti sarebbe stato solo un sito all'insegna del degrado».

La proposta, realizzata

d'intesa con il preside Francesco Fazari, è stata accolta con entusiasmo dagli studenti, in attesa che le auto bruciate vengano rimosse, come già accaduto in passato per situazioni simili sempre nella stessa zona.

Gli alunni del corso audiovisivo intanto sono stati impegnati nei giorni scorsi anche su un altro fronte. Hanno infatti prodotto il video istituzionale della scuola, che presenta i tre indirizzi dell'istituto. Tra riflettori, microfoni e movimenti di camera, i giovani hanno curato riprese, montaggio e regia, mettendo in pratica tutto ciò che hanno appreso durante il percorso scolastico, guidati dai docenti.

«Il backstage ha mostrato uno spirito di collaborazione: gruppi di allievi si sono alternati tra camera, audio, luci e produzione, imparando a gestire tempi e imprevisti. Il risultato atteso – spiegano dalla scuola – è un video dinamico e informativo, pensato per presentare in modo chiaro e coinvolgente i tre indirizzi agli studenti e alle famiglie». «Questo progetto rappresenta non solo un prodotto comunicativo per l'istituto – sottolineano dal Galvani – ma anche un laboratorio pratico che valorizza le competenze professionali degli studenti, rafforzando il senso di comunità scolastica e l'orgoglio per il lavoro svolto».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE PROPOSTE

## Il Volta amplia l'offerta didattica Si punta su digitale e creatività

L'istituto Volta di Trieste inserisce cinque nuove curvature tra gli indirizzi proposti agli studenti. Un'offerta didattica che si amplia, attraverso un'attenzione al digitale, alla creatività e alla sostenibilità.

Nel dettaglio del prossimo anno scolastico i ragazzi troveranno le curvature "Intelligenza Artificiale e applicazioni Internet of Things" in Telecomunicazioni, "Inte-

rior Design e Progettazione Sostenibile" in Costruzioni, Ambiente e Territorio, "Robotica e Automazione Industriale" in Meccanica-Meccatronica e infine "Robotica Collaborativa" nell'articolazione Elettronica.

Scelte effettuate dalla scuola per rispondere alle nuove professioni che si affacciano nel mondo del lavoro, ma anche per venire incontro agli interessi dei ra-

gazzi, sempre più incuriositi e affascinati soprattutto dalla tecnologia.

Una scelta che dimostra come l'istituto, si legge in una nota del Volta, sia «ancora più attento all'innovazione, più vicino al mondo reale e più capace di parlare a giovani ragazze e ragazzi motivati a capire le professioni del futuro, e forse anche ad anticiparle».

Primo passo di questa tra-

sformazione è stata la curva "Cybersecurity e Intelligenza Artificiale" dell'articolazione Informatica, che è partita a settembre 2025 con ben due classi prime. Un avvio significativo, sottolineano dalla scuola, «che segna l'inizio di un percorso in continua evoluzione».

I ragazzi della terza media potranno scoprire le novità del Volta nei due open day programmati il 17 dicembre, alle 17, e il 13 gennaio alla stessa ora. Entrambi gli appuntamenti prevedono un incontro informativo in aula magna, una visita guidata in tutti gli spazi della struttura, insieme ai docenti e agli studenti. E sarà possibile scegliere anche di scoprire la scuola da una

ta aumentata.

Le informazioni per partecipare sono pubblicate sul sito ufficiale del Volta. Lo scorso 21 novembre si sono tenuti invece gli open lab, le porte aperte ai laboratori. «Una curvatura rappresenta una scelta strategica che permette a studenti e stu-

**Nei percorsi di studio  
intelligenza artificiale,  
internet, robotica  
e interior design**

dentesse di avvicinarsi gradualmente a un settore tecnologico emergente, di scoprire strumenti e applicazioni e di orientarsi con mag-

giore consapevolezza verso il proprio futuro – spiegano ancora dall'istituto – si tratta di un approfondimento tematico che si integra all'interno di un'articolazione già esistente. Non sostituisce il percorso tradizionale: lo potenzia. Dal terzo anno di studio, le curvature orientano la formazione verso un nucleo più specifico, adeguando il quadro orario con attività e discipline più mirate».

Con le nuove curvature il Volta si definisce «una scuola che cresce, che ascolta il cambiamento e che sceglie di tradurlo in opportunità reali per ragazze e ragazzi».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA CHIUSA DA PIÙ DI UN ANNO

# Centro raccolta rifiuti a Bagnoli Dopo i ritardi pronto a febbraio

San Dorligo della Valle potrà così conferire verde, legno, ingombranti e metalli  
Il costo dei lavori per adeguare l'area ai criteri di sicurezza è di 950 mila euro

Ugo Salvini  
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Riaprirà a febbraio il Centro comunale di raccolta dei rifiuti del territorio di San Dorligo della Valle. La struttura era stata chiusa il 16 novembre dello scorso anno per lavori di adeguamento dell'area. Tale intervento, che implica una spesa complessiva di 950 mila euro (750 mila dei quali a carico dell'amministrazione comunale, che ha individuato le risorse finanziarie nell'ambi-

to dell'avanzo libero di bilancio, mentre 200 mila sono stati messi a disposizione dalla Regione) avrebbe dovuto concludersi già da qualche tempo. Nel corso dei lavori, però, si sono create alcune situazioni che hanno reso necessario un dilatamento nei tempi di consegna. «Il crono programma» precisa il vicesindaco, nonché assessore ai Lavori pubblici, Marko Savron – ha subito una serie di ritardi causati da fattori esterni e non ascrivibili all'impresa esecu-



L'area del Centro raccolta rifiuti a Bagnoli della Rosandra

trice, che è la Mari & Mazzaroli». E aggiunge: «Già all'inizio dell'intervento, qualche mese dopo il nostro insediamento, che risale alla primavera del 2024, ci siamo trovati al cospetto di situazioni molto simili a quelle che devono affrontare i singoli cittadini chiamati a risolvere problematiche relative allo spostamento delle linee elettriche sulle facciate o che attraversano le loro proprietà. Sono stati necessari mesi affinché, per esempio, l'ente gestore spostasse il contatore dell'energia elettrica, prerequisito per poter completare le demolizioni del fabbricato esistente e procedere con i lavori. Poi – continua Savron – l'ente gestore ha impiegato ulteriori mesi per spostare le linee elettriche e, successivamente, per dismettere i pali non più in uso. La scorsa settimana, completate tali opere, l'impresa esecutrice ha potuto finalmente riprendere i lavori. Auspichiamo che ora l'intervento possa proseguire spedito, senza altri intoppi, in modo che si possa restituire alla cittadinanza un servizio così

importante entro il mese di febbraio».

Le opere di adeguamento e ampliamento del Centro di raccolta, in località Bagnoli della Rosandra, al quale si possono conferire verde, legno, ingombranti e metalli, si sono rese necessarie per gli urgenti interventi atti a garantire la sicurezza, la funzionalità e la conformità normativa della struttura. In particolare, erano richiesti adeguamenti impiantistici fondamentali, come quelli relativi al trattamento delle acque reflue e al rispetto delle normative ambientali vigenti. In concomitanza con queste opere, la precedente amministrazione comunale, guidata dall'allora sindaco Sandy Klun, aveva giudicato utile intervenire anche per migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio. Dal novembre dello scorso anno, cioè dalla chiusura, il servizio di raccolta rifiuti è svolto da un mezzo mobile, che sosta nei giorni feriali in località Pri Kalu, di fronte alla Wärtsilä, con orario 8-13 e 13.30-16. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

## Tamponamento tra Tir sul raccordo autostradale Un ferito e rallentamenti



Uno dei due camion coinvolti nel tamponamento

SGONICO

Nessun ferito grave, fortunatamente, ma solo danni e disagi al traffico. Incidente tra due camion, ieri mattina, lungo il raccordo autostradale nel tratto compreso tra Prosecco e Sistiana in direzione del Lisert. Si è trattato di un tamponamento tra i due mezzi.

Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polizia stradale e un'ambulanza del 118. In questo caso non è stato necessario il supporto dell'auto-

medica.

La persona ferita è stata comunque trasportata con il codice verde al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per gli accertamenti medici necessari. L'incidente, come detto, ha provocato rallentamenti nel tratto in cui si è verificato il tamponamento. I disagi si sono protratti per oltre un'ora perché è stato anche necessario procedere con la pulizia e la messa in sicurezza dell'asfalto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CEDIMENTO DELLE VOLTE DEL TORRENTE SOTTERRANEO



Il tratto scoperciato del Fugnan all'ingresso di Muggia; a destra un particolare e, sopra, il ponte de la Palù agli inizi del Novecento



## Il Fugnan a cielo aperto all'ingresso di Muggia Ora si teme per via Roma

Luigi Putignano / MUGGIA

Fa un certo effetto arrivare a Muggia e, all'ingresso del centro, intravedere, protetto dalle reti di recinzione, un torrente che scorre in un tratto da sempre percorso da un traffico a tratti intenso. La volta in calcestruzzo che lo occultava, pochi centimetri di asfalto, letteralmente scoperciata. Si vede lo scorrere lento della acque che nascono dalle alture retrostanti Muggia, e se ne sente anche l'odore, alquanto pungente perché, è bene ricordarlo, si tratta di un torrente fortemente inquinato da scarichi illegali privati, che ne rendono la foce uno dei punti più delicati del litorale regionale. Ma appare proprio così, oggi,

l'area di largo Caduti del Lavoro, dove via Battisti incontra le vie Roma e Tonello.

Si tratta di una delle tante aree di cantiere in cui è stato suddiviso l'intervento che rimetterà a nuovo le disastrate, dal tempo e dall'incuria, volte che ricoprono il Fugnan e alcuni affluenti minori, i cui corsi si incrocerebbero proprio nell'area oggi a cielo aperto. Tanti i curiosi che, macchina fotografica e telefonino alla mano, stanno immortalando queste immagini inconsuete per i muggesani, ma che erano invece familiari fino agli anni Trenta del secolo scorso.

Anche se pittoresche, quelle immagini sono distanti anni luce da quelle riportate nel saggio "Sale, saline e magazzini

del sale di Muggia. Notizie storiche e considerazioni" di Sergio Norbedo, in cui appare il Fugnan scoperto attraversato dal ponte de la Palù, proprio all'altezza del largo Caduti del Lavoro.

Nessuno ricorda di aver mai visto il Fugnan scorrere fino a sfociare nel Vallone di Muggia. Il torrente e i suoi affluenti scorrono da quasi un secolo, indisturbati, nelle viscere della terra. Poi il crollo, con conseguente voragine, in via Tonello a luglio del 2023 ha riportato a galla la questione dei torrenti incanalati e nascosti sotto traccia a Muggia e ancor prima a Trieste. È stata così modificata la viabilità in ingresso e uscita dalla cittadina rivierasca perché c'era il se-

rio rischio di crolli di altre porzioni di volte, che, già dai primi test con i sommozzatori della ditta In Situ, sono apparse decisamente malridotte. Poi l'attesa per l'inizio dei lavori, che si è prolungata per alcuni problemi poi risolti. E ora, dopo la fresatura dell'asfalto dalla porzione su cui si sta intervenendo, è emersa una profonda frattura lungo la parte superiore della volta: «Quando i tecnici sono intervenuti nella demolizione della porzione di volta emersa dalla rimozione dell'asfalto – spiega il sindaco Paolo Polidori – si sono resi conto che il materiale era così consunto, con i toncini di ferro spariti, che quasi si sbriciolava. Abbiamo fatto bene a chiudere al traffico la zona; chissà cosa sarebbe potuto succedere. Non ci voglio neppure pensare».

Dopo le sorprese arrivate dalla parte terminale del corso d'acqua, a questo punto, la domanda è cosa aspettarsi dal tratto del torrente tombato sotto via Roma e via Mazzini, oggetto dei prossimi interventi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BERNARDI**  
PREZIOSI D'ECCELLENZA

# ORO

LINGOTTI E MONETE  
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO  
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste  
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it  
www.bernardipreziosi.it

**LA LETTERA DEL GIORNO**

**Un abbraccio per chi a Natale avrà quella sedia un po' più vuota**

C'è una sedia vuota a Natale. La sedia era vuota anche ieri, era vuota l'altro ieri ed era vuota il giorno prima ancora. Eppure. C'è sempre quel giorno in cui quella sedia è più vuota degli altri giorni. Puoi essere un inguaribile ottimista, puoi essere il più credente dei fedeli eppure non puoi fare a meno di notare quanto spazio occupa una sedia vuota. Da giovane nemmeno ti accorgevi di quanta nostalgia si portava e si porta sempre con sé quel giorno. Non sapevi nemmeno di essere fondamentale a quella tavola con le tue risate sincere e la spensieratezza dell'età. Non vedevi vuoti. Non so il bicchiere, ma di sicuro le nonne vedevano sempre il piatto mezzo vuoto perché te lo riempivano subito! Che a te sembrava quasi un dispetto ahahah!



Tranquilli! Non sto dicendo che il Natale sia brutto ma quella malinconia positiva ti porta spesso a pensare ai meravigliosi "Natali" trascorsi. E quante volte hai sentito urlare "Ambo!" quando tutti stavano già aspettando la quaterna! Ti sembra di sentire ancora quelle risate, ma la

bocca ti si incurva un po' a vedere quelle cartelle della tombola senza i vecchi proprietari e cerchi subito la presenza dei nuovi arrivati. Sembra un controsenso ma quel vuoto può essere pieno! Pieno di paure o rimpianti forse, o di amori finiti, lacrime, rabbia, incubi, tramonti bruciati, fol-

lia, ansia e braccia tese aggrappate a un amore che non c'è più. Ti diranno che il vuoto fa paura solo se vuoi riempirlo a tutti i costi. E che la soluzione è accettare. Facile no? Ma continui ad aspettare chi avresti voluto sempre e per sempre accanto. Ecco, mancano due settimane a Natale. Mi sento di dirti questo: se conosci qualcuno che avrà quella sedia un po' più vuota a Natale, abbraccialo! Abbiamo il cuore a sinistra e non al centro del petto proprio perché quando abbracciamo chi amiamo, il battito del loro cuore riempie il nostro lato vuoto, e viceversa. È presto per augurarti un Buon Natale. Non deve essere mai tardi per un abbraccio. Qui accetta il mio. Un abbraccio  
*Scritto da Dade Davide Destradi*

**LE LETTERE**

**Le lezioni all'UNI3  
La storia palestinese ideologica e di parte**

Ho letto la segnalazione "La storia palestinese esclusa dall'UNI3" di Giorgio Stern e devo contestare quanto da lui lamentato. Innanzitutto ci tengo a precisare che le persone come me che frequentano l'UNI3, desiderano trovarsi in un ambiente culturale sereno e gradevole. In questo periodo di violenze perpetrate sulla scia delle manifestazioni pro-pal, penso che l'argomento proposto dal signor Stern non sia opportuno. Anch'io seguo da anni le lezioni che, pur trattando argomenti di natura politica, vengono esposti senza esprimere pareri o notizie esclusivamente di parte. L'anno scorso ho assistito alle lezioni del signor Stern sulla questione palestinese, e finché l'argomento verteva sulla storia della nascita dello Stato di Israele, nulla da dire: precisa e coerente con i fatti. Quando l'analisi è andata sulla situazione attuale, il signor Stern ha fornito dati e notizie esclusivamente di parte sulla questione pa-

lestinese, esprimendo la sua personale ideologia politica, che alla fine mi ha infastidito parecchio. Da entrambe le parti ci sono ragioni e torti, derivanti da storie e culture ataviche molto diverse e contrastanti. Non sta a noi giudicare o appoggiare le iniziative dei due popoli.  
**Nevia Godnic**

**La riflessione  
Affettività e carcere  
Problema insoluto**

Ammirato dal capillare intervento della dottoressa Giovanna Augusta de' Manzano del 4 dicembre sulle negazioni affettive legate al regime di detenzione carceraria, ne ho tuttavia notato la strumentale retorica e una manifesta ideologia politica. Ciò ha fatto venir meno una possibile condivisione. Non a caso, la signora Giovanna Augusta si dice ammirata per la ex "primadonna" francese Carla Bruni, la quale ha accompagnato "con dignità" il marito in carcere. Ricordo però, che la Bruni è stata a suo tempo fortemente sospettata di aver favorito la fuga in Brasile del terrorista rosso Cesare Battisti. Siamo tutti consapevoli delle condizioni a dir poco pre-

carie di quanti sono reclusi nelle nostre carceri: e i ripetuti casi di suicidio ce lo confermano. C'è un'indubbia sofferenza legata all'impossibilità di un coinvolgimento affettivo con i familiari del detenuto: percorso importante che dovrebbe facilitarne un reinserimento sociale. E non manca un richiamo della nostra dottoressa al diritto a una sessualità vissuta. Sofista per natura, mi chiedo anzitutto come si potrebbe avviare a un tal problema nei confronti del 30% dei detenuti stranieri presenti nelle nostre carceri; molti dei quali per reati sessuali. Dovremmo forse rimandarli a scontare la pena in patria? E quale la soluzione per i detenuti non sposati? Se il Diritto fosse uguale per tutti, si dovrebbero individuare degli ambienti appositi, sotto controllo sanitario, organizzando incontri a pagamento (?) dopo aver abolito la vituperata Legge Merlin? Suvvia! Ma esistono anche i diritti degli omosessuali, e soprattutto delle donne, nubili o divorziate. Che fare? Ma il vero problema ci richiama al diritto/dovere di mantenere un legame affettivo con i figli, prime vittime del sistema. Se la voragine economica

del 110% fosse almeno stata creata per finanziare l'edilizia pubblica, si sarebbero potute costruire o ammodernare pure alcune carceri, riducendo così l'attuale sovraffollamento: tutto il resto sarebbe venuto da sé.  
**Vladimiro Marella**

**Storia e teatro  
"L'ascensore"  
e la tragedia armena**

La Questione Armena e "L'ascensore". Che cosa succede quando un uomo si trova intrappolato in un ascensore guasto e non c'è nessuno che lo ascolti e lo aiuti? "L'Ascensore" è un monologo drammatico del georgiano Otar Pertakhia; presentato a Off Broadway, New York, ha già ottenuto un riconoscimento internazionale ed è stato acclamato come la scoperta del festival per la "Ricostruzione del Presente" in Armenia. Questo ci ha fatto pensare ad un collegamento tra "L'Ascensore" e le atroci vicende del popolo Armeno nel ventesimo secolo, a quel genocidio perpetrato alla fine della prima guerra mondiale di cui ha parlato il professor Flores, con dovizia d'immagini, al Teatro Verdi di Trie-

**LA CURIOSITÀ**

**Il colore verde di Camilla**



Camilla Fornasiero con i suoi the da tutto il mondo, attira la curiosità di tanti ai mercatini di Natale aperti in città. Tutto ruota attorno al colore verde: smeraldo la sciarpa che indossa, come alcuni ciuffi di capelli e i poster alle sue spalle. E ovviamente il the è verde. (Foto Andrea Lasorte)

ste, durante la prima delle ormai tradizionali Lezioni di Storia 2025. Il folto pubblico entusiasta che ha riempito il Teatro il 9 novembre scorso, sarà indubbiamente interessato a questa notizia. L'attore che impersona l'uomo bloccato nell'ascensore come l'autore, si chiama Gogoladze e rappresenta un'umanità tormentata, perseguitata e infine abbandonata sola al proprio destino in un mondo iperconnesso. Il suo monologo è il grido di un popolo che non si arrende e continua comunque a sperare. Questa potente metafora non può non commuoverci e scuotere nel profondo le nostre coscienze. Claustrofobico, eppure universale, assurdo ma profondamente umano, è una tragedia esistenziale, l'espressione di un mondo in crisi nella sua effettiva capacità di amare.  
**Edoarda Grego**

**Onestà intellettuale  
Solo citando le fonti  
si rafforza il pensiero**

Viviamo in un'epoca in cui le citazioni fanno il giro del mondo in pochi secondi. Ma troppo spesso leggiamo

frasi attribuite a filosofi, scienziati, scrittori del passato... che non hanno mai pronunciato. È un fenomeno più comune di quanto sembri: aforismi moderni, magari scritti per attirare attenzione, vengono "firmati" con nomi illustri per sembrare più profondi o più autorevoli. Il risultato? Una cultura distorta, confusa, dove la saggezza autentica viene sostituita da frasi ad effetto, e in cui gli autori del passato diventano caricature create sui social. Per questo è importante — oggi più che mai — richiamare l'onestà intellettuale. Se citi una frase, indica sempre la fonte. Opera, capitolo, pagina, edizione... o almeno un riferimento verificabile. Non è solo precisione: è rispetto. Rispetto per chi legge, che ha diritto alla verità. Rispetto per gli autori, che meritano di essere rappresentati correttamente. Rispetto per la cultura, che dovrebbe essere un terreno solido, non una sabbia mobile di frasi inventate. Citare le fonti non toglie nulla al pensiero. Lo rafforza. E ci aiuta tutti a coltivare un dialogo più serio, più autentico e più libero dalle manipolazioni. Un piccolo gesto, una grande differenza: più verità, me-

**RICEVUTO NEL SALOTTO AZZURRO**

**In municipio il pilota De Polo Saibanti dopo il brevetto in Florida**

L'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Maurizio De Blasio ha incontrato, nel Salotto Azzurro, il pilota triestino Gregorio Claudio De Polo Saibanti. De Polo Saibanti, allievo dell'Istituto Nobile di Fagagna, un istituto tecnico trasporti e logistica che punta alla formazione di ragazzi e ragazze per il settore dell'aviazione civile e militare, nell'anno scolastico 2024/2025 ha brillantemente svolto la classe 2ª e la scorsa estate, a soli 17 anni, ha conseguito il brevetto di Pilota Privato (Ppl) presso la base di volo di Merritt Island in

Florida. «Complimenti per aver ottenuto un risultato così importante, per averlo fatto parallelamente ad un corso tradizionale. Un risultato che arriva perché c'è un impegno e l'impegno è un esempio per gli altri» ha commentato De Blasio. All'incontro, Gregorio Claudio De Polo Saibanti, è stato accompagnato dai genitori e da alcuni parenti e conoscenti oltre che dal direttore del Istituto Nobile Aviation College, Francesco Missarino. La cerimonia si è chiusa con uno scambio di doni e con gli auguri dell'assessore al giovane pilota.



Gregorio Claudio De Polo Saibanti con l'assessore Maurizio De Blasio

</

FORMAZIONE

Domani la giornata di Scuola Aperta di Ial Friuli Venezia Giulia



Tornano le giornate di Scuola Aperta di Ial Fvg, dedicate agli studenti e alle famiglie che si preparano alla scelta del percorso dopo la scuola secondaria di primo grado. L’iniziativa si svolge tra novembre e gennaio in tutte le sedi regionali, con la possibilità di visitare i laboratori, conoscere docenti e orientatori e scoprire i corsi triennali e quadriennali attivi. A Trieste il prossimo appuntamento è in programma domani dalle 14 alle 17 nella sede Ial Fvg di via Ponderes 5, dove gli studenti possono scegliere tra cameriere di sala bar, cuoco, acconciatore ed estetista, oltre al nuovo percorso quadriennale Valditara di tecnico dei processi chimici e ambientali.

no rumore.  
Pier Angelo Piai

Il crollo delle volte  
Via della Tesa chiusa  
I lavori vanno a rilento

Passando per via della Tesa, sempre impraticabile ai veicoli e disagiata ai pedoni, noto sulla recinzione del cantiere le targhette della ditta incaricata alla risoluzione del problema: oltre al nome della stessa c’è scritto “Orgogliosi di costruire”. Ora se a cinque mesi dall’evento che ha provocato il danno, la voragine è ancora aperta e non c’è nessuno che vi lavori per ripristinare il tutto, non vedo cosa ci sia di tanto “orgoglioso” nella loro attività. In 5 mesi si sarebbe potuto costruire un palazzo di dieci piani da parte di un’impresa di costruzioni.  
Giorgio Weiss

Lo scorso 10 novembre abbiamo trattato il tema delicato del cedimento, sotto la via della Tesa tra il civico 48 e 50, della volta del torrente Settefontane. I lavori affidati da AcegasAps sono iniziati con l’allargamento della voragine, la verifica del danno e la pulizia. Torneremo a parlare di un intervento davvero molto delicato.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

|                                    |                             |
|------------------------------------|-----------------------------|
| BENEFICIARIO                       | NORD EST MULTIMEDIA S.P.A   |
| IBAN                               | IT3280200805364000107291372 |
| 1) Nome e cognome                  | (in memoria di)             |
| 2) Nome del donatore o donatori    | (da parte di)               |
| 3) Nome del beneficiario           | (a favore di)               |
| 4) Eventuale data di pubblicazione |                             |
| 5) Indirizzo del donatore          |                             |
| 6) Numero di telefono del donatore |                             |

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Fabio Sorini dalla famiglia Sorini/Damin 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

In memoria di Eleonora Loser dalla famiglia Baldassari 100,00 pro BIBLIOTECA “ELEONORA LOSER” c/o ISTIT. COMPR. ‘AI CAMPI ELISI’.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gregorio III (papa)  
Il giorno è il 344°, ne restano 21  
Il sole sorge alle 7.34 tramonta alle 16.21  
La luna sorge alle 22.46 e cala alle 12.11  
Il proverbio L’uomo per la parola e il bue per le corna.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno      | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|-------------|---------------|--------------|
| 7 dicembre  | 6             | 37           |
| 8 dicembre  | 6             | 58           |
| 9 dicembre  | 5             | 35           |
| 10 dicembre | 9             | 42           |

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.  
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                           |             |
|---------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza | 112         |
| Capitaneria di Porto      | 040676611   |
| Prevenzione suicidi       | 800 510 510 |
| Guardia costiera          |             |
| emergenze                 | 1530        |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600   |
| Sanità - Prenot. Cup      | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit      | 040638118   |
| Vigili Urbani             |             |
| servizio rimozioni        | 040366111   |

LABORATORIO

Vaccini, autismo e la teiera di Russell



FABIO PAGAN

Nel febbraio del 2010 la rivista medica “The Lancet” ritriva un paper pubblicato nel 1998 perché scientificamente inconsistente e frutto di una vera e propria frode. L’articolo (firmato da Andrew Wakefield e da una dozzina di co-autori) metteva in relazione alcuni casi di autismo con la vaccinazione infantile trivalente per morbillo, parotite e rosolia. La “retraction” di quell’articolo era il risultato di un’acanita indagine condotta da Brian Deer (nella foto), pluripremiato giornalista investigativo inglese del “Sunday Times”, specializzato in tematiche sul traffico della droga e sulle strategie di Big Pharma.

Nel settembre del 2019 Brian Deer è stato ospite a Padova del CicapFest, il Festival della scienza che fa capo al comitato contro le pseudoscienze fondato da Piero Angela. Fu un’esperienza stranante ascoltare dalla sua voce quieta, senza trionfalismi, la ricostruzione di un’indagine giornalistica entrata nella storia della medicina.

Deer cominciò col passare al vaglio le cartelle cliniche dei bambini utilizzate da Wakefield nella sua ricerca. Una dozzina



appena, tutti nel medesimo ospedale: e già questo avrebbe dovuto insospettire i revisori del lavoro pubblicato su “Lancet”. In alcuni casi non risultava alcuna evidenza di autismo fino a nove mesi dopo la vaccinazione, in altri casi i sintomi dell’autismo si erano manifestati prima della vaccinazione.

Brian Deer riuscì così a individuare le “falle” del paper di Wakefield attraverso una serie di articoli pubblicati sul suo giornale tra il 2004 e il 2010. Studi epidemiologici successivi condotti dal General Medical Council dimostrarono l’assenza di relazione tra il vaccino e l’autismo. Quel paper si rivelò un’autentica frode perpetrata da Wakefield – peraltro finanziato da uno studio legale che puntava su cause di risarcimento milionarie – nel tentativo di commercializzare un kit diagnostico e un suo vaccino “alternativo” per il morbillo. Deer ha raccontato la vicenda in un libro: “Il dottore che prese in giro il mondo” (purtroppo mai tradotto in Italia).

Questione archiviata? Non certo nell’America di Trump alla Casa Bianca e di Kennedy segretario alla Salute. Sul sito dei CDC di Atlanta, i Centers for Disease Control – punto di riferimento per le questioni sanitarie – sotto il titolo “I vaccini non causano l’autismo” è stata ora aggiunta una postilla in cui si dice che questa “non è un’affermazione fondata sulla scienza perché gli studi non hanno escluso questa possibilità”. Affermazione surreale. Perché non si può dimostrare l’inesistenza di qualcosa. L’onere della prova spetta a chi è convinto del contrario.

Lo aveva messo in rilievo il celebre logico, matematico e filosofo Bertrand Russell col suo “paradosso della teiera”: “Nessuno può escludere che tra Marte e la Terra orbiti attorno al Sole una teiera, troppo piccola per essere osservata al telescopio”. Dimostrarne l’esistenza tocca a chi vuol crederci, non alla scienza. —

LE FESTIVITÀ

Accesi a Opicina il grande albero di Natale e il presepe realizzato da Nonna Bruna e Dario Rota

Questo pomeriggio è stato inaugurato l’albero di Natale ad Opicina in piazzale Monte Re alla presenza di Matia Premolin, vicepresidente della II Circoscrizione Altipiano est e Nadia Bellina presidente del Consorzio insieme a Opicina. Successivamente si è svolta l’accensione delle luci del presepe realizzato da “Nonna Bruna” in Via di Prosecco. Le luci dell’Abete natalizio – donato dal Comune di Trieste e decorato dagli allievi del Ricreatorio F.lli Fonda Savio di Opicina – sono state accese accompagnate dai canti del Coro Chi canta prega 2 volte e del Coro maschile Stane Malič. (Foto Lasorte)

schile Stane Malič. In precedenza, San Nicolò anche quest’anno, partendo dalle ore 15.30 da Piazzale Monte Re con passaggio al Ricreatorio F.lli Fonda Savio, ha distribuito i dolcetti a tutti i bambini accompagnandoli a spasso a bordo della carrozza a cavalli. È seguita l’inaugurazione e l’accensione delle luci del presepe in via di Prosecco, 7 realizzato da Nonna Bruna e Dario Rota (in memoria di Silvio Buzzai) e la benedizione del parroco di San Bartolomeo, Franc Šenk con il Coro Chi canta prega 2 volte e del Coro maschile Stane Malič. (Foto Lasorte)



# CULTURA & SPETTACOLI

## Il bilancio

# Villa Manin Il record di Confini

Con oltre 32 mila ingressi dall'apertura la mostra attrae visitatori da tutta Italia  
Il 26 dicembre l'evento speciale aperto a tutti con il pianista Remo Anzovino

### LAMOSTRA

FEDERICA GREGORI

**S**i prospetta un Santo Stefano molto speciale per chi il giorno dopo Natale si metterà in viaggio verso Villa Manin di Passariano, per un evento che prenderà vita proprio quando la villa spegne le sue luci e le sale si preparano per accogliere i visitatori del giorno dopo. Un appuntamento gratuito aperto a tutta la cittadinanza, che nasce sull'onda dell'entusiasmo per i grandi numeri raggiunti dalla mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni" ospitata al nuovo spazio dell'Esedra di Levante di Villa Manin dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. Numeri da primato – oltre 32 mila visitatori in soli 53 giorni, risultato record per il Fvg – rivelati ieri mattina in una conferenza stampa indetta nella sede della Regione di piazza Unità.

«Proprio quando la mostra normalmente chiude, alle 18, si aprirà l'evento del 26 dicembre – ha annunciato il curatore Marco Goldin, tracciando una sorta di scaletta –. Quel giorno resterà aperta fino alle 22, con quattro ore di apertura aggiuntiva. Il palco naturale sarà naturalmente la balconata di Villa Manin: dopo i saluti iniziali farò, sulla scia di ciò che normalmente porto a teatro, un intervento breve sul tema dell'esposizione: sarà una lettura musicata, perché avremo dal vivo un ospite importante come Remo Anzovino al pianoforte, che creerà poi la colonna sonora di tutta la serata». Un gustoso assaggio per lasciare spazio al momento clou e visivamente più suggestivo della serata: un videomapping creato da The Lights sviluppato da una piccola storia scritta appositamente da Goldin che sarà rappresentata sulla facciata della Villa, sincronizzata con musiche stavolta registrate di Anzovino tratte da noti film. Si pro-



REMO ANZOVINO  
IL PIANISTA, NELLE IMMAGINI  
A DESTRA ALCUNE OPERE IN MOSTRA

La direttrice di Erpac: «Chi la visita proviene da oltre 79 province italiane oltre che da Slovenia, Croazia e Serbia»

seguirà alle 18.45 con uno spettacolo pirotecnico di 15 minuti: da quel momento, chi vorrà potrà entrare a vedere la mostra fino alle 22 con un biglietto ridotto di 8 euro. Nel frattempo inizierà il concerto vero e proprio del compositore pordenonese dalla balconata, con elementi visivi proiettati su barchesse ed esedre, con la piazza che «si illuminerà di musica, di luci e di colori»; e non mancherà un momento di natura culinaria.

«Un evento in cui chi parteciperà diventerà parte integrante dell'esperienza artistica, dove l'insieme delle persone sarà esso stesso un'esposizione, una forma d'arte contemporanea», ha sottolineato il vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil invitando a riscoprire «il piacere della convivialità, della socialità, dello stare bene insieme. In un momento complesso, anche questo è un simbolo: ritrovare il tempo per sé, per gli amici, per vivere assieme un'emozione culturale».



Alla direttrice dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) Lydia Alessio-Verni il compito di ripercorrere, invece, i numeri di questa mostra «che conta su prestiti di oltre 43 musei di tutto il mondo per un totale di 140 opere esposte. È importante sottolineare come in 53 giorni dall'apertura abbia già totalizzato 32.917 ingressi registrati così suddivisi: 10.310 accessi in ottobre, 17.702 in novembre, 4.905 in

questi giorni di dicembre. Alessio-Verni ha anche annotato alcuni picchi registrati – il 2 novembre 2.060 visitatori, il 16 1.453 mentre il 7 dicembre 1.794 visitatori in concomitanza con lo «Studio del Doge», «con più eventi che si rafforzano l'uno l'altro». Media giornaliera, circa 600 visitatori. «Villa Manin e anche il circondario – ha aggiunto – stanno vivendo un momento di grande dinamismo viste tali presenze, ed è

### LA PRESENTAZIONE ALLA MINERVA

## Il fuoco nero, storia del gruppo Ludwig La banda neonazi che seminò il terrore

### LA RECENSIONE

ELSANEMECC

**O**ggi pomeriggio a Trieste, alla Libreria Minerva, verrà presentato il libro di Alessandra Coppola «Il fuoco nero. Storia della banda neonazi Ludwig» (Einaudi, pp. 150, € 16,00). L'autrice dialogherà con il giornalista Raffaele Oriani. L'evento è organizzato in collaborazione con il Festival Salute.

Napoletana, classe 1984, Alessandra Coppola s'è laureata in Scienze Politiche



La copertina del libro

con una tesi su «Hannah Arendt e Simone Weil, per un'analisi del totalitarismo», dal 1999 scrive per il «Corriere della Sera» come corrispondente estera e per la cronaca di Milano. Attualmente è vicecapo-redattrice de «La Lettura» e cura i podcast del giornale milanese. In uno di quei audio-programmi: «Cinema Eros. La strage dimenticata» (prodotto dalla Fondazione Cor-

riere della Sera e Chora Media), svelava i retroscena di quella strage, punto di partenza di questo suo bel libro.

Il 14 maggio 1983, in viale Monza 101 a Milano, durante la proiezione della pellicola «Lyla profumo di femmina», prendono fuoco gli arredi e le tappezzerie della sala di proiezione del cinema luci rosse Eros Sexy Center.

È un incendio doloso. La struttura viene pesantemente compromessa e, a seguito delle ustioni, vi trovano la morte cinque spettatori e un passante, trentadue risultano invece i feriti.

Sulle prime si pensa a un incidente, ma già nei giorni seguenti gli inquirenti iniziano a fiutare la pista del reato.

Sono le 10.30 del 27 maggio successivo alla strage,

quando Carlo Brazzi, responsabile dell'Ansa della città meneghina riceve una missiva scritta con una grafia d'ispirazione runica in cui si avocava la paternità dell'azione: «Rivendichiamo il rogo dei cazzi/ una squadra della morte ha giustiziato uomini senza onore irrispettoso/si della legge di Ludwig/ .... Gott mit Uns».

Era l'ottava rivendicazione del gruppo che si firmava con la sigla Ludwig, la prima risaliva all'agosto del '77, all'uccisione del Rom Guerrino Spinelli, a Verona, aggredito con delle molotov mentre dormiva nella

TRA ARTE  
E STORIA

Celiberti per l'Unesco, le opere in tre dimore storiche

Tre dimore storiche del Friuli Venezia Giulia e le opere di uno dei più importanti artisti del Novecento diventano protagoniste di un inedito viaggio nei luoghi dell'arte. Nasce così "Celiberti per l'Unesco. La Storia, la Natura e l'Arte", iniziativa promossa dal Club per l'Unesco di Udine, con l'adesione della sezione regionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Venerdì 12 e sabato 13 dicembre

sarà possibile intraprendere questo percorso immersivo attraverso i giardini e gli interni di tre prestigiose dimore storiche della regione, impreziosite dalle opere del pittore e scultore Giorgio Celiberti. Il progetto vedrà l'apertura al pubblico di Villa Pace di Tapogliano, Palazzo Or-



gnani di Udine e Villa Attems di Lucinico venerdì 12 e sabato 13, il 23 e il 24 gennaio, il 6 e 7 febbraio 2026, il 13 e 14 marzo. Nei giardini saranno esposte alcune opere di Celiberti, mentre gli ambienti interni delle ville saranno visitabili con apposite visite guidate dai proprietari.

L'ANNUNCIO

I biopic su Kafka e Mengele tra le anteprime italiane del Trieste Film Festival

Sarà "Franz" di Agnieszka Holland a inaugurare l'evento. A chiudere il "Silent Friend" della magiara Ildikó Enyedi

LE ANTICIPAZIONI

Le anteprime italiane del ritratto di Franz Kafka di Agnieszka Holland e la storia nascosta del medico nazista Josef Mengele di Kirill Serebrennikov apriranno il 37esimo Trieste Film Festival, il primo e più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro orientale.

"Franz" inaugurerà il festival venerdì 16 gennaio al Teatro Miela, mentre ad aprire le porte del Politeama Rossetti il 20 gennaio ci penserà "The Disappearance of Josef Mengele". A chiudere il festival, sarà la regista ungherese Ildikó Enyedi con il suo "Silent Friend", ancora al Politeama Rossetti, sabato 24 gennaio.

Il festival si svolgerà a Trieste dal 16 al 24 gennaio con film, documentari, corti, masterclass e incontri con i protagonisti, dai grandi maestri agli esordienti, registi e attori, e con le loro storie, capaci di creare ponti tra Est e Ovest.

Inaugura il festival "Franz" della regista polacca Holland (distribuito in Italia da Movies Inspired), che torna dopo il successo di "Green Border" del 2023 (Premio speciale della giuria alla Mostra del cinema di Venezia).

Dopo le anteprime a Toronto e San Sebastian, e le selezioni per la Polonia agli



Una scena del film Franz, che sarà presentato a Trieste

Oscar 2026 e nella shortlist EFA, arriva anche in Italia in prima nazionale il progetto più ambizioso della carriera della regista: un biopic dedicato all'iconico scrittore boemo del XX secolo, Franz Kafka.

Concepito come un mosaico caleidoscopico, il film seguirà l'impronta che Kafka ha lasciato nel mondo, dalla sua nascita nella Praga del XIX secolo fino alla morte nella Vienna del primo dopoguerra.

Nella consueta doppia apertura di rassegna, quando il festival entra nello splendido Politeama Rossetti, ci sarà anche "The Disappearance of Josef Mengele" di Kirill Serebrennikov (nelle sale italiane dal 29 gennaio con il titolo La scomparsa di Josef Mengele, distribuito in Italia da Europictures), esordio nazionale dopo l'anteprima mondiale alla sezione Cannes Premiere: al centro, proprio la vita e la storia dell'uomo noto co-

me «L'Angelo della Morte». Nel periodo successivo alla Seconda Guerra Mondiale, Josef Mengele, il medico nazista di Auschwitz, fugge in Sud America per ricostruirsi una vita nascosta: attraverso gli occhi di suo figlio che lo ritrova, Mengele è costretto a confrontarsi con un passato che non può più ignorare.

Da Buenos Aires al Paraguay passando per il Brasile, organizzerà la sua scomparsa metodica per evitare qualsiasi forma di processo.

Il regista Kirill Serebrennikov terrà una masterclass la mattina dopo (21 gennaio), moderata da Joël Chapron, storico collaboratore del Festival di Cannes ed esperto di cinema russo e sovietico.

La chiusura del festival sarà invece dedicata a "Silent Friend" di Ildikó Enyedi (distribuzione italiana Movies Inspired), già in concorso a Venezia - dove all'attrice Luma Wedler è andato il Premio Marcello Mastroianni - e in shortlist per gli EFA, nella serata di sabato 24 gennaio al Politeama Rossetti.

Nel cuore di un giardino botanico in una città universitaria medievale della Germania si erge un maestoso albero di ginkgo: questo testimone silenzioso ha osservato per oltre un secolo i quieti ritmi di trasformazione attraverso tre vite umane.

Nel 2020 un neuroscienziato di Hong Kong inizia un inaspettato esperimento, nel 1972 un giovane studente viene profondamente cambiato dal semplice atto di osservare e connettersi con un geranio, nel 1908 la prima donna ammessa all'università scopre, attraverso l'obiettivo della fotografia, i disegni sacri dell'universo nascosti nelle piante più umili. Seguiamo i loro incerti tentativi di entrare in contatto mentre vengono trasformate dal potere silenzioso, duraturo e misterioso della natura. La regista ungherese incontrerà il pubblico in una masterclass nel pomeriggio dell'ultima giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



un piacere vedere anche esercizi commerciali che riaprono». Ma da dove arrivano i visitatori? Da oltre 79 province italiane, mentre dall'estero soprattutto da Slovenia, Croazia e Serbia. Quanto alle province italiane rappresentate, al primo posto c'è Udine seguita da Pordenone, Treviso, Trieste e poi Venezia, Gorizia, Verona, Vicenza e Padova.

Altri indicatori, preziosi per comprendere l'elevato gradi-

mento del pubblico, li rivela ancora Goldin: gli oltre 4500 cataloghi venduti e le 9000 audioguide che spopolano, anche 400 in una sola giornata. «La gente è incredula di vedere questi capolavori straordinari tutti insieme - ha fatto notare il curatore - ma c'è anche, importante, una volontà di approfondimento, di andare oltre il livello epidermico della semplice visione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Furlan e Wolfgang Abel. FOTO DALL'ARCHIVIO RAI

sua auto con la famiglia. Ne seguirà una nona nel gennaio 1984: l'incendio alla Sex Diskothek Liverpool di Monaco di Baviera, unica vittima Conny Tartarotti, 20 anni.

Nove attentati, dieci morti e quaranta feriti riconosciuti. Si sospetta però che il bilancio di quella reiterata carneficina sia stato molto più elevato e lo sarebbe stato ulteriormente se il 4 marzo 1984 presso la discoteca Melamara di Castiglione delle Stiviere, Wolfgang Abel e Marco Furlan, veronesi, non fossero stati arrestati dai Carabinieri, in possesso di due borsoni conte-

nenti diverse taniche di benzina, mentre cercavano d'appiccare l'ennesimo rogo.

Ancora a oggi sono i due soli incriminati e condannati per le azioni del gruppo d'ispirazione neonazista Ludwig.

Ma è possibile che questi due ragazzi, educati, riservati e apparentemente miti, rappresentanti del ceto medio veronese abbiano potuto agire da soli? Qual'era il movente delle loro macabre imprese? Chi furono i loro incantatori ideologici? E ciò su cui indaga l'autrice nel suo libro, nel tentativo d'individuare i potenziali

complici e esecutori, scandagliando il fiume carsico dell'eversione nera, degli ordinovisti e le loro connessioni con gli ambienti militari e NATO, di cui Verona fu uno degli snodi fondamentali, tra occultismo e settarismo esoterico, riunioni orgiastiche e inni al sole. Dove atti di folle fanatismo si compenetravano a precise strategie politiche «con dei tratti pragmaticamente grotteschi, perché è pur sempre una vicenda di esseri umani in Italia».

L'incontro con l'autrice per la presentazione del libro si terrà alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 16.30  
Apertura straordinaria  
dell'Archivio di Stato

Oggi alle 16.30 la Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia e l'Archivio di Stato di Trieste organizzano alla sala conferenze “Ugo Tucci” dell'Archivio di Stato di Trieste, via La Marmora, 17, a Trieste, un’apertura straordinaria in occasione della quale saranno presentati alcuni interventi finanziati dal Ministero della Cultura su archivi pubblici e privati della Regione.

Alle 16.30  
Concerto benefico  
alla Ginnastica T.

L'Associazione mogli medici italiani (Ammi) - Donne per la salute, organizza oggi (mercoledì 10), alle 16.30, nella sala Rovis della Ginnastica triestina, un concerto benefico con lotteria. Suonerà la “Tozzi tribute band”. Il ricavato sarà utilizzato come premio di studio a medici specializzandi, secondo una consolidata prassi dell’Ammi.

Alle 18.15  
Incontro  
con Saba Anglana

Alle 18.15 alla Casa del popolo “A. Gramsci” Via Ponziana 14 si terrà un incontro con Saba Anglana, a partire dal suo romanzo “La signora Meraviglia”. L'incontro, che chiude il primo ciclo di conferenze dal titolo “Ripensare il colonialismo italiano”, è organizzato dall'Associazione culturale Tina Modotti e dall'Istituto giuliano di Storia, Cultura e Documentazione di Trieste e Gorizia (vedi allegati).b“La signora meraviglia” è un esor-

dio lirico e ironico tra memoir e saga familiare. La ricerca delle origini tra una Mogadiscio magica e un'Italia in trasformazione, ma inconsapevole del suo recente passato. «Da una ragazzina che tra gli arbusti di caffè africani fugge qualcosa di inevitabile, parte un racconto vertiginoso che arriva fino a noi, le nostre strade, il cuore del nostro presente. Una trama di affetti, conflitti e nostalgie, memorie tenaci, stupide burocrazie e dolcezze familiari dove ogni cosa diventa avventura, coraggiosa, pericolosa, vitale» (Marino Sinibaldi).

Alle 19  
Rotary Club Trieste  
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 19 al “Double Tree by Hilton” avrà come tema “Serata in musica per il Rotary Club Trieste Alto Adriatico”. Relatore il fiasarmonicista, pianista e organista Stefano Bambi.

Autoaiuto/1  
Gruppi familiari  
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon - Cel. 333 7729825 - Numero verde 800 087 897

Autoaiuto/2  
Alcolisti  
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 3433400, 338 6913583, 333 3665862, 040 577388. Incontri giornalieri.



Il caso Katyn, menzogna di Stato

Nell'ambito della rassegna “Storia in città 2025. Una Storia di bugie: le fake news nell’età contemporanea” oggi alle 18 al vicino museo Sartorio si terrà la conferenza di Antonella Salomoni (Alma Mater Studiorum Università di Bologna) intitolata “Katyn’: una menzogna di Stato”.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Dom - la nascita di una comunità



Al Circolo della Stampaoggi alle 17.30 si terrà la presentazione di “DOM sprejema in povezuje, zato so gradili narodne domove - DOM la nascita di una comunità” di Bogomila Kravos. Non è solo una rigorosa ricostruzione storica delle vicende che portarono all'edificazione del Narodni dom del rione San Giovanni di Trieste, ma anche un manifesto di resilienza di una comunità, minata nelle fondamenta culturali, sociali ed economiche, da un accanimento violentissimo perpetrato da chi ne voleva annichilire le peculiarità e le legittime propensioni al perseguimento dei propri obiettivi di realizzazione. Come per l'incendio del Narodni dom del centro di Trieste, anche questa storia tragica e potente si inserisce a pieno titolo nelle vicende fondanti della comunità cittadina, intreccio e incontro di lingue e culture differenti.

Kravos, slavista e prolifica autrice di saggi, prose e scritture per il teatro e la drammaturgia, ci accompagna lungo questa lunga narrazione introducendoci ai personaggi, alla toponomastica, alle architetture e alle quotidianità dei cittadini sloveni del rione San Giovanni, e porta al pubblico questa opera bilingue, in auto traduzione.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'ATELIER HOME GALLERI

In mostra gli allievi di Del Frate



L'Atelier Home Gallery propone “Mostra degli allievi”, un'esposizione dei lavori degli allievi del pittore Roberto del Frate. L'inaugurazione si terrà oggi, alle 18.30, all'Atelier (via della Geppa 4) «Inaugurare questa mostra – dice del Frate – è un orgoglio e una sfida: dimostrare come attraverso lo studio e l'avvicinarsi sul campo, si raggiungono ogni giorno nuove frontiere, padroneggiando la tecnica pittorica poco per volta, fino a prefigurarsi nuovi obiettivi. Orgoglio nel vedere crescere ad ogni lezione desideri creativi, magari accantonati da tempo o assopiti nella quotidianità. Orgoglio nel vedere sbocciare nuovi artisti che potranno a loro volta condividere questa eredità artistica». In un mondo che punta all'omologazione, l'arte diventa un respiro necessario. «Sono lieto di invitarvi alla mostra di coloro che hanno saputo dare il meglio in questa disciplina che diviene nuova realtà, impegno e coraggio di mettersi in gioco, oltre che colore sulla tela della vita». Ad esporre saranno: Iva Androic, Andrea Allegranti, Luisa Alberi Auber, Giulia Benetti, Francesca Corrado, Viviana Coslovich, Silvia Dalle Aste, Marina De Luca, Viviana Di Mauro, Remigio Ferconi, Cristina Manfroni, Ulli Mosconi Zupin, Federico Passaglia, Paola Rossi, Giuliana Stuparich, Femi Vilardo, Rita Weber. Fino al 23. N.P.



CINEMA

Quando il teatro  
salva una vita  
I mille volti  
di Bobò in un film

Proiezione oggi e domani all’Ariston  
del lungometraggio di Pippo Delbono

Roberto Canziani

Bobò samurai, Bobò clown, Bobò grande dittatore, Bobò mafioso, Bobò pugile e calciatore. “Bobò”, il film ideato e diretto da Pippo Delbono, viene proiettato di nuovo, viste le tante richieste, oggi mercoledì (alle 16.30) e domani (18.45) nella sala Ariston di viale Romolo Gessi.

Prodotto cinematografico d'eccellenza, validato dalla partecipazione al Festival di Locarno, dalle menzioni e dal premio ottenuti al recente Film Festival di Torino, il lavoro del regista Delbono, abbraccia un teatro d'eccellenza. Quello che ha portato la compagnia Delbono in tut-

to il mondo, portabandiera della scena italiana all'estero.

In più di vent’anni di tournée, Vincenzo Canavacciuolo, in arte Bobò, è diventato l'immagine più forte e più sconcertante, la creatura più amata, la più applaudita negli spettacoli di questo singolare gruppo di artisti. La sua scomparsa, sei anni fa, è stata per tutti un colpo al cuore.

«Per molto tempo, da quando nel 2019 ci ha lasciati, non ho voluto rivedere fotografie e riprese di Bobò, troppa la sofferenza. Poi, piano piano, ho pensato che dovevo e volevo farlo, questo film» ha detto in sala Delbono, presente alla prima

CINEMA

TRIESTE

|                                                           |                               |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------------|
| AMBASCIATORI                                              | www.triestecinema.it          |
| Zootropolis 2                                             | 16.30-18.30                   |
| Wicked - Parte II                                         | 21.00 (in originale con s.t.) |
| ARISTON                                                   |                               |
| Viale Romolo Gessi, 14                                    | 040/304222                    |
| Bobò                                                      | 16.30                         |
| Le città di pianura                                       | 18.30                         |
| Io non sono nessuno                                       | 20.30                         |
| ospite la regista Geraldine Ottier                        |                               |
| FELLINI                                                   | www.triestecinema.it          |
| Bus 47                                                    | 20.30                         |
| I colori del tempo                                        | 15.50-18.00                   |
| GIOTTO MULTISALA                                          | www.triestecinema.it          |
| Brunello - il visionario garbato - Di Giuseppe Tornatore  | 16.30-18.45-21.00             |
| C'era una Volta mia Madre                                 |                               |
| 16.15-18.00-19.45-21.30 (alle 21.30 in francese con s.t.) |                               |
| Breve storia d'amore                                      | 18.30-21.15                   |
| Il maestro                                                | 16.15                         |
| NAZIONALE MULTISALA                                       | www.triestecinema.it          |
| Il Doge: Un ritratto della redenzione                     | 20.00                         |
| (con regista e Giampaolo Manca in sala)                   |                               |
| Zootropolis 2                                             | 15.30-17.20-19.10-21.00       |
| Five Nights at Freddy's 2                                 | 16.00-17.50                   |

|                                                      |                   |
|------------------------------------------------------|-------------------|
| Mamma ho perso l'aereo 35° anniversario in 4k        | 17.50-21.30       |
| L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't | 19.40             |
| Wake Up Dead Man - Knives Out                        | 21.00             |
| Oi vita mia                                          | 16.00             |
| L'uovo dell'angelo 4K                                | 18.15-19.40-21.45 |
| (alle 19.40 e 21.45 in giapponese con s.t.)          |                   |
| Aldo Giovanni e Giacomo - Attitudini: Nessuna        | 15.40-17.40-19.40 |
| Jujutsu Kaisen: esecuzione                           |                   |
| 16.30-19.40-21.30 in giapponese con s.t. italiani    |                   |
| THE SPACE CINEMA                                     |                   |
| Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it                    |                   |
| Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.                      |                   |
| 16.00-19.30-22.15                                    |                   |
| Zootropolis 2                                        |                   |
| 16.10-17.40-18.20-19.00-19.45-21.10                  |                   |
| Five Nights at Freddy's 2                            |                   |
| 16.40-18.50-21.30-22.30                              |                   |
| Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario         | 17.10-19.15-21.50 |
| Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto    | 17.00             |
| Breve storia d'amore                                 | 17.00             |
| Attitudini: Nessuna                                  | 22.00             |

|                                                      |                   |
|------------------------------------------------------|-------------------|
| Oi vita mia                                          | 20.05-21.40       |
| L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't | 16.10             |
| MONFALCONE                                           |                   |
| MULTIPLEX KINEMAX                                    |                   |
| Via Grado, 50                                        | 0481/712020       |
| www.kinemax.it                                       |                   |
| Zootropolis 2                                        | 17.00-18.45-21.00 |
| Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario         | 19.00             |
| Attitudini: Nessuna                                  | 17.40-21.00       |
| Five Nights at Freddy's 2                            | 18.00-21.20       |
| Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto    | 17.00             |
| Oi vita mia                                          | 19.00             |
| Ammazzare stanca VM14                                | 21.20             |
| Jujutsu Kaisen: esecuzione                           | 17.00-21.00       |
| L'uovo dell'angelo (rest. in 4K)                     | 20.00             |
| GORIZIA                                              |                   |
| MULTIPLEX KINEMAX                                    |                   |
| Piazza Vittoria, 41 0481/530263 www.kinemax.it       |                   |
| Zootropolis 2                                        | 17.20-20.15       |
| Attitudini: Nessuna                                  | 17.45-20.40       |
| Breve storia d'amore                                 | 17.00             |
| Il Rapimento di Arabella                             | 20.30             |

TEATRI

TRIESTE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO                                                                                                                                                                                                                                                 |                           |
| Via Ghirlandajo 12                                                                                                                                                                                                                                                                        | 040/948471                |
| "Da domani a domenica "Indovina chi viene a cena?" con Cesare Bocci e Vittoria Belvedere                                                                                                                                                                                                  |                           |
| TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE                                                                                                                                                                                                                                                    |                           |
| Riva Tre Novembre, 1                                                                                                                                                                                                                                                                      | 800 898 868 - 040 6722200 |
| "Stagione Lirica e di balletto 2025-26: Le nozze di Figaro. " Opera di W. A. Mozart. Oggi mercoledì 10 dicembre ore 20.00 (E), venerdì 12 dicembre ore 20.00 (A), domenica 14 dicembre ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. |                           |
| TEATRO MIELA                                                                                                                                                                                                                                                                              |                           |
| Pizza Duca degli Abruzzi, 3                                                                                                                                                                                                                                                               | 040/3477672               |
| "Mielà ridottino - Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 19.00: "Sine Die avrei potuto essere qualcuno" " con Riccardo Giacomella. Nonna Flora è lieta di invitarvi nel suo salotto ghiacciato per una tazza di tè tra ricordi e risate. Ingresso € 10,00                        |                           |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |             |
| V.le XX Settembre, 45                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 040/3589511 |
| Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 19.30: "Il funzionario"" liberamente tratto da "L'Ispettore generale" di Nikolaj Gogol; adattamento di Elke Burul; regia Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; scene di Rebecca Quintavalle e Paolo Giovannazzi; sarta Carola Periaiti; suono Carlo Turetta; curatrice musicale Ilaria Zanetti; luci di Alessandro Macorigh. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'. |             |
| "Il funzionario"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |             |

MONFALCONE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |             |
| Corsodell Popolo, 20                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 0481 494369 |
| "Oggi, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" " con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 "Ermal Meta" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Mercoledì 17 dicembre alle ore 20.45 "Il clown dei clown" con Davide Larible. Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Giotto. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it |             |





**BOBÒ**  
IL MANIFESTO  
DEL FILM DI PIPPO DELBONO

proiezione, sabato scorso.

Nato in provincia di Napoli, a 14 anni Bobò viene ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Aversa. Microcefalo, sordomuto, analfabeta, vi resterà rinchiuso per altri 46. A sessant'anni, la rinascita, la liberazione, la scoperta del mondo. La vita che ricomincia, con un laboratorio teatrale che Delbono conduce in quella "città dei matti".

«Aveva qualcosa di gentile e poetico – ricorda il regista - una tenerezza, qualcosa di raro. Ogni mattina mi aspettava con una bandiera. Ogni sera mi accompagnava a casa. Un giorno, il direttore del manicomio mi ha detto: Vorrebbe venire via con te». A volte il teatro salva una vita.

«Resterà per sempre un bambino» sentenziano i medici quando Bobò si lascia alle spalle i cancelli di Aversa, "rapito" da Delbono (legalmente, si è trattato di un'adozione). E per la prima volta, nello spettacolo "Barboni" (1998) manifesta quel suo talento: una grazia, che affascinerà e accenderà l'empatia delle platee, ovunque. Non solo, anche l'interesse di artisti importanti, come

la coreografa tedesca Pina Bausch, che lo volle incontrare e conoscere, e stabili con lui un rapporto intenso.

«Bobò era sordo, se lo chiamavi non sentiva – continua Delbono - ma la musica la percepiva, per quelle segrete vie che solo certi corpi possiedono. E si muoveva a ritmo, con la precisione e la serietà di un danzatore orientale». Dagli spettacoli ambientati davanti al "cretto" di Burri a Gibellina vecchia, a quelli portati in Brasile, in Argentina, in Palestina, in Quebec, fino all'addio silenzioso, un tornare a ripetere i gesti di "Barboni" nello spettacolo che, con una festa di compleanno, segna le sue ultime apparizioni: "La gioia" (visto in più occasioni anche in Fvg).

Condensate in 80 minuti ecco 300 ore di nastri e digitale, girati in 20 anni, con la cinepresa, la telecamerina, il cellulare, nelle più disparate città e teatri del mondo. Dentro a un film che comincia e finisce là, nel manicomio di Aversa, provincia di Caserta, con l'immagine del regista che si muove, pochi mesi fa, tra le macerie, le rovine, il silenzio di quel luogo di contenimento e reclusione. E con la musica di Enzo Avitabile che assieme a Ligabue canta "Salvami": il titolo più esatto per una storia potente e fragile come quella di Bobò.

«È importante che questo film sia arrivato a Trieste – ha aggiunto in sala Peppe Dell'Acqua, punto di riferimento per il lungo percorso di trasformazione psichiatrica avviato proprio da questa città - ma importante è soprattutto che si veda nel resto d'Italia. Perché il dialogo con le fragilità oggi sta scomparendo, si sta annullando. Persone come Bobò, la società odierna le sta perdendo».

«Quando indossava un vestito, diventava quel vestito», conclude Delbono. Bobò cavaliere medievale in cotta, Bobò sposa vestita di banco, Bobo personaggio di Beckett, Bobò alle prese con il tango, Bobò che soffia sulle candeline. Bobò tutto. Lui, che senza il teatro sarebbe stato niente. In ragione della straordinarietà delle due proiezioni, l'Associazione Morwat Wilson, specializzata nel sostegno alle disabilità complesse, collabora all'iniziativa con la formula del "biglietto sospeso" per favorire l'ingresso di 50 spettatori. —

TRIESTE - ALLE 19 AL TEATRO MIELA

Obsoleto, show di Stefano Dongetti



Oggi, domani e dopodomani alle 19 Sefano Dongetti presenterà nel "ridottino" del Mielà il suo monologo comico dal titolo "Obsoleto". Una tre giorni di repliche del fortunato spettacolo comico, opportunamente riveduto e corretto, in cui Dongetti affronterà con le armi del paradosso e dell'ironia il mondo di oggi visto da un "quasi boomer". Non mancheranno aneddoti di una remota infanzia in cui si cresceva "felici, spensierati e traumatizzati", uniti a considerazioni su un presente popolato da parole come "resilienza", "sorellanza", "restanza" e molte altre segno di un uso indiscriminato di gin tonic e psicofarmaci. Un'ora di strampalata lettura della realtà che va dall'ambientalismo selettivo che salva i delfini e stermina i gamberetti alla passione per le crociere in mare con livelli record di PM10, per arrivare fino alla dipendenza da social e alla quotidiana concessione dell'uso di cookie tecnici di terze parti per vedere un gatto che cade da un tavolo.

Lo spettacolo unirà per la prima volta in assoluto stand up comedy e sit down comedy, il tutto a causa della stanchezza fisica e del logorio mentale di un comico che ricorda ancora parole come compromesso storico, austerità e petting, ma ormai ne confonde il significato.

TRIESTE - ALLE 17 ALL'OLD LONDON PUB

Poesia delle Folie Natalizie



Alle 17 all'Old London Pub in via Caprin 17, a ingresso libero, il terzo appuntamento di Letteratura urbana – Degustazione poetica è intitolato "Folie Natalizie". Il ciclo di incontri ideati e organizzati da Paolo Silvani e Barbara Odorico ha l'obiettivo di mettere in relazione autori e artisti locali, nell'interazione con il pubblico, tra lettura, musica, dialogo e ascolto condiviso. Il senso è anche offrire uno spazio per uno scambio di emozioni, stati d'animo, idee, con la nascita, magari, di nuove visioni creative. E l'iniziativa vuole porsi come contributo alla "rigenerazione delle relazioni", nell'epoca dei social e di internet, offrendo occasioni in cui guardarsi negli occhi. Il tema dell'incontro, stavolta, saranno i comportamenti, anche bizzarri, prima e durante il Natale. Tra i protagonisti della serata la regista Elisabetta Cancelli, con il suo cortometraggio "Lady Darkness", Mirella Della Valle che contribuirà alle atmosfere con il suo handpand, i poeti Stefano Sepi e Lorenzo Toffoli che suonerà anche la chitarra. E' consigliata la prenotazione allo 040771834. Il programma di Letteratura urbana proseguirà il 21 gennaio, il 25 febbraio e il 25 marzo. Per i prossimi appuntamenti è ancora aperta la partecipazione a chi volesse intervenire con le proprie poesie: iscrizione al 3450231438 A.P.

TRIESTE - ALLE 20.15 IN CASA DELLA MUSICA

Arrivederci Chet  
Omaggio a Baker  
tra musica e racconto

Gianfranco Terzoli

Un tributo tra musica e racconto a Chet Baker, il leggendario trombettista che ha segnato la storia del jazz con il suo talento straordinario e la sua vita tormentata. A proporlo, stasera alle 20.15 alla Casa della Musica per la stagione concertistica 2025/26 del Circolo del Jazz Thelonious, l'attore triestino Lorenzo Acquaviva, voce recitante, sul palco con Matteo Sgobino (chitarra), Francesco Minutello (tromba e flicorno) e Alessandro Turchet (contrabbasso). Lo spettacolo "Arrivederci Chet" ripercorre, combinando musica e parole, la tormentata vita di quello che è considerato il punto di riferimento del "cool jazz" tra gli anni '50 e '60. «"Arrivederci Chet" – anticipa Acquaviva, autore dei testi e ideatore del progetto – è un reading concerto sulle vicende umane e artistiche di Chet Baker, trombettista e cantante diventato icona del jazz morbido e lento. Con il suo suono lirico e malinconico, la voce fragile e intimista e la sua bellezza, Baker è stato un personaggio di culto. Definito il "James Dean del jazz", bello e dannato, visse una vita meravigliosa e disperata. In lui convivevano molte anime: il seduttore, il genio e l'eroinomane e la sua esistenza fu segnata dalla dipendenza, ma la sua musica e la sua voce rimangono un simbolo di eleganza e vulnerabilità». Il progetto nasce dall'incontro con il Cool Cat Trio. «Nell'edizione dello scorso anno del festival "Approdi", di cui sono direttore artistico – ricorda Acquaviva – avevo pensato di realizzare uno spettacolo proprio su Baker. Un amico comune mi aveva parlato di un concerto dei Cool Cat dedicato alla sua figura. Ho chiamato Sgobino e gli ho proposto di unire un testo biografico che avevo assemblato traendolo da varie fonti al loro omaggio in

musica ed eccoci qua». In programma non solo standard come "But not for me" o "The Lady is trump", resi celebri dalle esecuzioni di Baker, ma anche brani di autori che collaborarono con lui come Piero Umiliani, Elvis Costello e Umberto Bindi, la cui "Arrivederci", che dà il titolo allo spettacolo, fu interpretata molte volte proprio dallo stesso Baker. Che trascorse molti anni in Italia, dove venne incarcerato a Lucca per possesso di sostanze stupefacenti e compose alcuni dei suoi brani più celebri». Di Baker, a colpire Acquaviva – ammirato sul grande schermo e in numerose fiction televisive – sono state «la straordinaria sensibilità, il modo di suonare rarefatto e pieno di pathos, quella voce sussurrata e fragile e allo stesso tempo, così espressiva e delicata. Ma anche la vicenda umana di chi aveva tutto, ma si era autodistrutto. In una società che sempre più celebra il successo, sono sempre stato affascinato dai perdenti e in un certo senso Baker è un antieroe che si inserisce in certa letteratura americana che incarna figure fragili, contraddittorie e spesso disilluse, come quelle ritratte da Jack Kerouac o Charles Bukowski». Acquaviva si è laureato discutendo proprio una tesi sulla beat generation e ne ha sviluppato lo studio della poetica in una personale ricerca che nel corso degli anni lo ha portato a mettere in scena vari spettacoli in collaborazione con numerosi jazzisti. «Purtroppo – rivela – non sono un musicista, ma quando posso realizzo progetti con dei musicisti, come ad esempio con Tony Scott. Matteo, Francesco e Alessandro sono tre artisti straordinari, che assieme producono una chimica musicale che mi emoziona sempre. Siamo reduci da Messina, dove abbiamo avuto un'ottima accoglienza e stiamo cercando di portare avanti questo progetto il più possibile». Informazioni e prenotazioni al 3200480460. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO LETS

Congiu presenta la biografia  
del fisico Ettore Majorana

Museo LETS (piazza Hortis, 4) ospita mercoledì nel pomeriggio di oggi 17.30 Gabriella Congiu per la presentazione del suo nuovo libro "L'arte della variazione: il moralista imperfetto" (Algra editore), dedicato alla figura enigmatica di Ettore Majorana, uno dei più geniali fisici del Novecento, scomparso nel marzo del 1938 in circostanze che ancora oggi alimentano inter-

rogativi, ipotesi e narrazioni spesso contraddittorie.

L'incontro è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

A dialogare con l'autrice sarà Alessandra Sirugo, coordinatrice del Sistema Bibliotecario Giuliano e della Sezione antica della Biblioteca "Hortis" di Trieste.

Il volume, a metà tra un giallo e un saggio scientifico, è il risultato di una lunga

ricerca condotta attraverso documenti, archivi e preziose conversazioni con diversi membri della famiglia Majorana.

Congiu restituisce un ritratto nuovo e più umano del fisico siciliano, esplorandone la dimensione intellettuale, sociale e religiosa, e offrendo una lettura che si distanzia tanto dalle ricostruzioni sensazionalistiche quanto dalle interpreta-



Ettore Majorana, misteriosamente scomparso nel 1938

zioni rigidamente accademiche.

La sua scomparsa dal Postale Tirrenia, nella notte tra il 26 e il 27 marzo 1938, diventa così il punto di partenza per indagare una vita

segnata da intuizioni straordinarie, inquietudini, silenzi e un rapporto radicale con il pensiero e la scienza.

Gabriella Congiu, siciliana, ha studiato tra Catania e Urbino, dove ha conseguito

il diploma post-laurea in Scienza e Storia della Letteratura.

È critico letterario, saggista e giornalista.

Congiu ha insegnato Sociologia del linguaggio letterario (Istituto Universitario di Magistero), si è occupata di scrittura creativa (seminari e curatele), storytelling (Rete Dialogues e Scuola Holden), Storia e Lingua siciliana (Università di Palermo).

Tra i suoi saggi: Temi e moduli linguistici della Bibbia nella poesia di Ungaretti; Giorgio Saviane, lo scrittore; La ragione del tempo. Sui paesaggi di Eugenio Montale (finalista Premio Viareggio, saggistica 1983). —

## SPORT

## Basket - Il personaggio

Profeta  
in patria

Il triestino Michele Ruzzier e le 300 partite in Serie A  
«Realizzato il sogno da bambino, ma non è finita qui»

## IL FOCUS

LORENZO GATTO

Un traguardo significativo, un numero che racchiude passione, dedizione e una carriera costruita passo dopo passo: sono 300 le presenze nella massima serie del basket italiano raggiunte da Michele Ruzzier nella trasferta di sabato sul campo del Banco di Sardegna Sassari.

Il play-maker triestino si conferma una figura solida e rispettata nel panorama della Serie A: il suo percorso è l'esempio di come il talento, se supportato da serietà, impegno e lavoro, possa sbocciare e imporsi ai massimi livelli. Basi cestistiche che affondano nel fertile terreno del Centro Arcobaleno a Trieste, il luogo dove tutto è iniziato.

Nella palestra Rodari di via Giuseppe Pagano, Stefania Sperzagni e Matteo Masalin capiscono da subito le potenzialità di un ragazzo che, passo dopo passo, attraverso il percorso nelle giovanili, arriva a vestire la maglia della prima squadra.

È la stagione 2010-2011, le prime apparizioni (sei in stagione) con l'Acegas di Eugenio Dalmasson in serie A d'Eccellenza. La gavetta in biancorosso, con responsabilità crescenti guidando la squadra alla salvezza nel campionato di serie A2 2013-'14 poi il passaggio alla Reyer e il salto in serie A.

Il rispetto che si è guadagnato in questi anni, da parte di allenatori, compagni e avversari, non è casuale. Sempre corretto in campo e fuori, Ruzzier è ammirato per la sua intelligenza cestistica. La sua forza risiede nella visione di gioco e nella capacità di essere un vero e proprio faro in campo, capace di elevare il rendimento di coloro i quali, con lui, hanno condiviso il parquet.

Un giocatore in grado di leggere le difese e orchestrare al meglio la manovra offensiva: di play-maker come



Michele Ruzzier in azione contro Sassari FOTO CIAMILLO/LASORTE

Michele, oggi, ne sono rimasti pochi. «300 è un numero importante e che fa impressione, banalmente vuol dire che sto diventando veramente vecchio – scherza Ruz –. Seramente è un traguardo significativo, direi il sogno di bambino che si realizza. Essere arrivato fin qui è senza dubbio una cosa bella e che

mi riempie di orgoglio. Non vuole essere però un punto di arrivo. Spero di avere ancora tante presenze davanti a me e di potermi togliere altre soddisfazioni di questo tipo».

Una esperienza più che decennale arricchita da tappe di successo in piazze storiche. Ha infatti vestito casac-



Ruzzier con la divisa della Reyer

che importanti e prestigiose come quelle di Venezia, Varese e Virtus Bologna, contribuendo al blasone di club dalla grande tradizione. Uno dei momenti più alti della sua carriera da protagonista è stata la vittoria della Coppa Italia a Cremona, un trofeo che testimonia la sua capacità di essere decisivo nei momenti che contano.

Dopo aver girato l'Italia e aver raccolto successi e preziose esperienze, Michele Ruzzier è tornato a vestire i colori della Pallacanestro Trieste. Un ritorno che lo consacra come profeta in patria, il leader designato che incarna la tradizione e l'orgoglio cestistico della città. Le sue 300 presenze non sono e non devono essere un punto di arrivo, ma l'ennesima riprova di un percorso costellato di sacrificio, classe e, soprattutto, tanto basket. —

## MICHELE RUZZIER



**AUTOFFICINA ENZO** REVISIONI AUTO MOTO E CAMPER ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)  
Tel. 040 214618 • [www.autofficinaenzo.com](http://www.autofficinaenzo.com)

## LA STIMA DEI TECNICI

Messina e Sacchetti  
elogiano il playmaker  
«Un talento di forza  
e grande simpatia»

## LE REAZIONI

«Il segreto di Trieste? Si chiama Michele Ruzzier. Ci tengo a dirlo perché è un ragazzo che mi ha sempre fatto molta simpatia. Un talento che esprime forza e personalità, non solo per i punti che segna ma anche e soprattutto per il modo in cui fa giocare la sua squadra. Ho visto parecchie partite in questa stagione, ma in generale in tutta la sua carriera, e l'ho sempre visto giocare bene».

Parole e musica di Ettore Messina, il numero uno degli allenatori italiani, che di Ruzzier è sempre stato un estimatore.

Il coach con cui Michele ha maggiormente legato, per il tipo di pallacanestro giocata ma soprattutto per il modo leggero e sempre propositivo di affrontare le situazioni della vita resta Romeo Sacchetti.

Con il grande Meo, belle stagioni vissute a Cremona, società nella quale il play-maker triestino ha vissuto anni eccezionali togliendosi la soddisfazione di alzare al cielo la Coppa Italia.

«Con Michele ho un rapporto di affetto particolare – racconta l'ex commissario della nazionale italiana – cementato nella splendida Vanoli che regalò tante soddisfazioni ai tifosi giocando una splendida pallacanestro. Un gruppo meraviglioso, se mi chiedi il ricordo più bello che ho non è una partita ma sono le grigliate che i ragazzi venivano a fare a casa mia. Ho ancora le foto di quelle giornate, ogni tanto le guardo con un pizzico di nostalgia. C'erano tutti, italiani e americani e credo che anche per Ruzzier essere entrato in un gruppo così unito sia stato importante per la sua crescita».

Tornando nello specifico del Michele giocatore, Sacchetti ne sottolinea le caratteristiche che lo rendono un play-maker affidabile.

«Quando nel 2017 è arrivato a Cremona, reduce dalla stagione con la Fortitudo Bologna, avrebbe dovuto ripartire dalla serie



Ettore Messina



Romeo Sacchetti

A2 e invece fummo ripescati in serie A1. Mi ricordo un Ruzzier che guardava poco il canestro, lo spinse a essere più intraprendente perché aveva la personalità per trovare sempre le soluzioni più adeguate. Direi che a Cremona ha trovato le porte aperte per esprimere al meglio la sua pallacanestro poi è chiaro che ci ha messo molto del suo. Per la sua crescita fu fondamentale un giocatore come Travis Diener, una presenza continua e costante che con il suo esempio e la sua classe gli ha dato sicurezza».

Oggi Sacchetti guarda le partite di Trieste con una attenzione particolare alla maglia numero 10.

«Rimane l'affetto per un ragazzo che ho visto crescere – conclude il tecnico – lo seguì e devo dire che sono felice di vedere quanto strada ha fatto e quanto è cresciuto nel corso degli anni».

L.G.

Calcio - Serie C

# Sta andando tutto storto

Triestina col morale a terra dopo la rocambolesca sconfitta di Gorgonzola. Episodi sfortunati, ma pesano più l'infortunio a Vertainen e il silenzio del club

Antonello Rodio / TRIESTE

«Se qualcosa può andar male, lo farà»: bisogna davvero andare a scomodare la legge di Murphy per descrivere quanto capitato alla Triestina lunedì a Gorgonzola e in genere il periodo alabardato.

Perché la sequenza di eventi sfortunati e a tratti grotteschi piombati sul capo dell'Unione è a dir poco incredibile. E nonostante questo, la squadra di Tesser non ha mai mollato, ci ha dato dentro fino all'ultimo secondo anche dopo il rigore sbagliato, e proprio come contro la Pro Patria ha finito in crescendo, mettendo così nel cassetto anche l'eventualità di una condizione fisica precaria.

#### LA TENUTA MENTALE

Dopo tutto quello che sta accadendo, però, la domanda sorge spontanea: fin quando riuscirà a tenere mentalmente questa squadra a dir poco ammirevole? Perché sì, questa Triestina è solo da ammirare per quanto ci mette di impegno e di cuore, per come combatte, corre e lotta sul campo, e per come riesce a stare sempre sul pezzo con determinazione e carattere in un contesto che distruggerebbe le motivazioni di un toro.



Alessandro Faggioli guarda il dischetto del rigore. FOTO CIAMILLO/LASORTE

Ma quanto potrà durare questo carburante dopo che tutto quanto accade attorno cerca di bucare il serbatoio?

#### UN CONTESTO INFERNALE

Il contesto in cui si muove la squadra, è quasi infernale: già il panorama societario con il silenzio che continua a imper-

versare non è di quelli molto stimolanti, ma poi oltre alla mazzate pesantissime dei punti di penalizzazione (in totale ben 23, con una serie di reclami sempre respinti, l'ultimo dei quali proprio ieri come riferiamo a parte), a questa squadra ne stanno capitando di tutti i colori anche sul cam-

po, dove avrebbe meritato tantissimi punti in più di quei pochi che invece è riuscita a racimolare.

#### SFORTUNE DA GUINNESS

La serie di eventi contro il Giana è da Guinness dei primati: il gol del vantaggio dei padroni di casa viziato da un possibile fallo su Ionita, un gol annullato a Vertainen per un fuorigioco che (forse) è di pochi millimetri, l'infortunio dello stesso finlandese, un calcio di rigore assegnato ai padroni di casa dai contorni surreali, un'altra rete annullata stavolta a Ionita per un fallo che solo l'arbitro ha visto, infine l'incredibile scivolone sul dischetto di Faggioli in occasione del rigore con pallone che, sfortuna nella sfortuna, va a incocciare l'incrocio dei pali. C'è materiale in grado di stendere un bisonte, che si somma a tutte le traversie capitate all'Unione da agosto in poi.

#### LE BATOSTE SUL MORALE

Eppure questa squadra, sia prima con Marino che ora con Tesser, sul campo non solo dà l'anima, ma spesso meriterebbe di vincere e davvero di agguantare una salvezza che ora invece assomiglia ormai a una mission impossibile.

Ma, appunto, quanto sarà



Il tecnico Attilio Tesser

in grado di tenere la squadra dopo queste continue batoste sul morale? A parte le sconfitte immeritate, perché quella col Giana non è certo la prima, adesso è molto pesante anche lo stop a Vertainen, di cui si saprà di più nelle prossime ore. Ma essendo l'ennesimo infortunio muscolare dell'attaccante, è ovvio che lo stop non lascia presagire nulla di buono. Ed è un'assenza pesante perché Eetu è l'unico attaccante davvero incisivo, è quello che segna, oltre a dare profondità, inventare giocate e sgomitare con le difese avversarie.

#### LE COSE BUONE

Ma per riuscire a continuare con questa voglia e questa fame, l'Unione da Gorgonzola deve portarsi via anche le cose buone. Non dimentichiamoci che la Giana era quasi imperforabile nelle ultime dieci partite (solo 5 gol al passivo), eppure la Triestina è riuscita a segnarle ben tre reti (le due annullate si possono chiamare quasi gol) e a guadagnarsi un rigore.

Insomma anche la produzione offensiva è stata brillante e sembra in crescita. Certo d'ora in poi senza Vertainen sarà difficile, ma prima o poi girerà anche la ruota della fortuna? —

A. R.

#### CORTE D'APPELLO

## Penalizzazione di tre punti: respinto anche il nuovo reclamo

#### TRIESTE

Un altro reclamo respinto per la Triestina. Stavolta si tratta di quello che la società alabardata aveva presentato contro il provvedimento del 23 ottobre, con il quale il Tribunale Federale Nazionale aveva inflitto 3 punti di penalizzazione all'Unione pronunciandosi sul deferimento per la mancanza della fidejussione integrativa nei termini previsti dell'8 agosto.

Ieri la Corte Federale d'Appello ha respinto il reclamo confermando la penalizzazione di 3 punti in classifica per violazioni di natura amministrativa. A dire il vero, all'epoca, la Triestina di punti prevedeva di subirne solo 1, soprattutto dopo che al Rimini ne era stato inflitto uno per il medesimo motivo. Ma alla Triestina è stato contestato non solo di «non aver provveduto entro il termine dell'8 agosto a prestare idonea garanzia integrativa a copertura del 40% dell'ecedenza rispetto ad euro 1.000.000 dell'ammontare dei compensi lordi, fissi e variabili, dei calciatori tecnici e direttori sportivi tesserati», ma anche «di non aver provveduto entro lo stesso termine a prestare garanzie a copertura della rateizzazione dei pagamenti previsti per operazioni di campagna trasferimenti».

Un'ulteriore mazzata dopo quella dei 13 punti, per un totale di 23 punti. Anche se ora per i 13 punti c'è in ballo un ricorso al Collegio di Garanzia del Coni. —

A. R.

#### PRIMAVERA

## La pesante debacle col Mantova non scoraggia i baby alabardati per agganciare il treno playoff

Guido Roberti / TRIESTE

E non finisce qui, cantilena-va il grande Corrado Mantoni, uno slogan che ben si addice allo stato d'animo della giovane Triestina dopo il pesante ko contro il Mantova.

È stato un fine settimana allungato avaro di gioie per i colori alabardati, tra Primavera e prima squadra solo il broncio in eredità e tanta rabbia.

I giovani per una classifica mutata radicalmente in una settimana combinando alle due sconfitte consecutive il ritiro del Rimini dal campionato con i conseguenti tre

punti persi, la prima squadra per la stregata partita piena di episodi a Gorgonzola.

Sfortuna in ogni dove insomma sulla povera alabarda, sabato allo Zaccaria di Muggia ad indirizzare la sfida di Okolo e compagni era stata una autorete, di De Luca.

Il punteggio severo incamerato, 0-4, va assolutamente razionalizzato senza farne drammi. Il Mantova è squadra forte, sopra età rispetto alla Triestina e con un telaio collaudato contro il quale l'Unione di Strukelj e Benecchi ha fatto quel che ha potuto, peraltro dovendo lamen-

tare diversi assenti in una rosa all'osso. Era del resto da mettere in preventivo che all'incedere della stagione, tra squalifiche ed infortuni, queste situazioni si sarebbero presentate.

L'approccio alla partita era stato ottimo, con alcune situazioni interessanti create dalla squadra di casa. L'autorete un episodio che ha fatto male al morale dopodiché la squadra si è un po' smarrita.

Buono l'avvio del secondo tempo in cui il pareggio sembrava vicino, sullo 0-2 però la squadra di Graziani ha ipotizzato i tre punti.

Dicembre tuttavia non coincide con il giro di boa tanto che sabato è in programma una partita prima della sosta. Una fetta importante di speranze di riagganciare il treno dei play-off, sul piano morale ed aritmetico, passerà per la prossima sfida, ben prima della riapertura del mercato, sempre che dalla società arrivi un segnale (per ora pienamente astruso) di rafforzare prima squadra e Primavera.

Tappa ad Arzignano dunque il 13 dicembre, poi lunga pausa fino al 17 gennaio.

La classifica a conclusione del girone di andata: Pergolettese 24; Mantova, Pro Patria 21; Alcione Milano 18; Carrarese 14; Triestina 13; Arzignano 11; Lumezzane 10; Virtus Verona 9; Carpi 7; Torres 4.

La formazione della Triestina: Korreshi, Velner (51' Bababodi), D'Aniello, Gojanovic, Davanzo, Okolo, Gningue (90' Dussich), Fara-ci (90' Milovanovic), Bagnoli, Minenna, De Luca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IL PROGRAMMA

## Nelle gare di gennaio due turni serali al Rocco

#### TRIESTE

Si può proprio dire che neppure la programmazione delle giornate e degli orari delle gare sorride molto alla Triestina in questo periodo: si profila infatti per gli alabardati un gennaio sempre by night nelle partite casalinghe e al tardo pomeriggio in quelle in trasferta. Il tutto in pieno inverno con temperature rigide o comunque poco gradevoli dopo il tramonto.

Sel'Unione sapeva già che, dopo la chiusura del 2025 a Vicenza domenica 21 dicembre con inizio del derby alle 14.30, avrebbe iniziato il 2026 con l'impegno serale di lunedì 5 gennaio alle 20.30 al Rocco con l'Alcione, ora è uscito il programma degli altri tre turni di gennaio.

Dopo la gara citata con l'Alcione, che poi è la prima del girone di ritorno, la Triestina affronterà due trasferte consecutive: la prima si giocherà a Lecco domenica 11 gennaio alle 17.30, mentre la seconda vedrà gli alabardati impegnati sul terreno dell'Ospitalletto Franciacorta sabato 17 gennaio, sempre alle 17.30.

Ma al Rocco imperano le notturne invernali, per cui il ritorno alle gare casalinghe è previsto per venerdì 23 gennaio, quando a Trieste arriverà il Lumezzane e si giocherà alle 20.30.

Gennaio sarà anche il mese della sessione invernale del calciomercato, che prenderà il via il 2 gennaio per chiudersi il 2 febbraio alle 20. —

A. R.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

# Trieste affoga a Brescia Terzo ko degli alabardati

Il match dura 8 minuti, poi la capolista prende il largo  
Cinque reti dei fratelli Faraglia. Un solo gol per Draskovic

Riccardo Tosques / TRIESTE

Pronostico ampiamente rispettato a Mompiano con i padroni di casa dell'An Brescia che si divorano la Pallanuoto Trieste con un eloquente 17-10 (3-1, 7-3, 4-3, 3-3).

Dodici vittorie in altrettanti incontri per i lombardi che rimangono in vetta assieme alla Pro Recco; alabardati che continuano a non muovere la classifica dopo i ko con Roma Vis Nova e Olympic Roma e rimangono in quinta posizione a -5 dal Posillipo quarto.

È Mezzarobba a spezzare l'equilibrio del match a 2'11" con una fucilata in superiorità numerica. A 2'56" pari di Viskovic in controfuga. Primo vantaggio lombardo a 4'23" con Dolce che si ripete a 25" dalla sirena con un sotto misura con l'uomo in più.

La seconda frazione si apre dopo 21 secondi col il quarto gol bresciano ad opera di Giri. Nell'azione seguente Baggi-Necchi respinge il rigore



Francesco Faraglia (Pn Trieste)

di Draskovic. Per Trieste accorciano le distanze Francesco e Pietro Faraglia per il -1. Il montenegrino Popadic fa 5-3, Ferrero scrive il +3, Balzarini il primo +4 del match. A 4'20" l'azzurro triestino

|            |    |
|------------|----|
| AN BRESCIA | 17 |
| PN TRIESTE | 10 |

(3-1, 7-3, 4-3, 3-3)

**An Brescia:** Baggi-Necchi, Del Basso, Lodi, Ferrero 1, Popadic 2, Dolce 4, Gianazza 2, Alesiani 1, Viskovic 1, Casanova, Giri 2, Massenza Milani, Balzarini 4. All. A. Bovo

**Pn Trieste:** Lazovic, Podgornik, Pavic, Faraglia 3, Faraglia 2, Liprandi, Manzi 1, Mezzarobba 1, Fumo 1, Draskovic 1, Szabo, Cagalj, Oliva, Marziali 1. All. Mirarchi

**Arbitri:** Severo e Romolini.

**Note:** usciti per limite di falli Lodi e P. Faraglia nel quarto tempo. Superiorità numeriche: An Brescia 7/10 e Pallanuoto Trieste 4/13 + 2 rigori.

Mezzarobba dice qualche parola di troppo all'arbitro incassando il cartellino rosso. Brescia va sul 10-3 grazie ai gol di Balzarini, Alesiani e Gianazza a due minuti dall'intervallo lungo. A 4 secondi

dal cambio di campo Trieste accorcia con Francesco Faraglia.

Nella terza frazione i padroni di casa mantengono il pallino del gioco. Vanno in gol Dolce, Giri, Gianazza e Balzarini. Trieste replica con Pietro Faraglia (che sbaglia anche un rigore), Marziali e Manzi. Brescia chiude il terzo tempo sul 14-7.

La musica, naturalmente, non cambia negli ultimi 8 minuti. Vanno a referto ancora Dolce, Francesco Faraglia, Balzarini, Draskovic (primo e ultimo gol del match per il bomber alabardato), Fumo e Popadic.

Finisce 17-10 per l'An Brescia.

I risultati del 12° turno: Olympic Roma-Pro Recco 6-18, Ortigia-Posillipo 14-17, Rn Salerno-De Akker Bologna 9-15, Roma Vis Nova-Napoli 8-10, Fiorentina-Quinto, An Brescia-Pn Trieste, oggi Rn Savona-Palermo.

La classifica: Pro Recco e An Brescia 33; Rn Savona\* 24; Posillipo 23; Pn Trieste 18; Olympic Roma 17; De Akker Bologna 16; Canottieri Napoli e Quinto 15; Roma Vis Nova 14; Rn Salerno 13; Telimar Palermo\* 9; Ortigia 4; Rn Fiorentina 3. \*una partita in meno.

Il prossimo turno che chiuderà il girone di andata: venerdì De Akker-Rn Fiorentina, Posillipo-Vis Nova, Pro Recco-An Brescia, Pn Trieste-Rn Salerno, Napoli-Olympic; sabato Telimar-Ortigia, Quinto-Savona. —

BASKET - SERIE B

## Pontoni in campo nel recupero contro il Carrè Jadran terzultimo

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar ha avuto 10 giorni di tempo per digerire il ko interno con Pordenone e stasera è pronta a scatenarsi nel match infrasettimanale con il Pizeta Express Carrè che inizierà alle 20 al Pala-Paliaga.

È il recupero della seconda giornata che saltò ai primi di ottobre quando le abbondanti piogge della notte, causa infiltrazioni nell'impianto di via Baden Powell, impedirono di disputare la gara in sicurezza per la scivolosità del parquet. Ai tempi della neopromossa formazione vicentina si sapeva poco, ora si può dire che tra le due squadre c'è differenza con la Falconstar ai piedi del podio e Carrè che invece fatica in zona play-out.

La classifica: Ozzano e Dinamo Gorizia 18; Oderzo 16; Mantova 14; Falconstar e Virtus Padova 12; Romano Lombardo e Re Basket 10; Sistema Pordenone, Iseo e Montebelluna 8; Carrè e Jadran 6; Gardonese 4; Olimpia Castello 2. —

CALCIO FVG - ECCELLENZA

## Juventina a Tamai per blindare il pass della finalissima di Coppa Italia

Marco Bisiach / GORIZIA

A novanta minuti dal sogno, la Juventina non si vuol svegliare. Questa sera i biancorossi di Sant'Andrea di Gorizia saranno di scena sul campo del Tamai, con calcio d'inizio alle 20, per la semifinale di ritorno della Coppa Italia d' Eccellenza, e l'ultimo (previsto a Gemona il 4 gennaio prossimo) è vicino come non mai.

Non solo perché manca una sola partita, questa, ma soprattutto perché l'andata finita 4-0 a Gorizia ha regalato alla "Juve" un vantaggio non indifferente, con la prima storica finale della storia della società che è molto più che semplicemente alla portata.

Il tecnico isontino Daniele Visintin mette le mani avanti: «Siamo sereni e concentrati, vogliamo fare l'ultimo passo per completare un percorso storico. Il risultato dell'andata ci agevola, ma attenzione, il calcio è imprevedibile, e come abbiamo segnato noi quattro reti nella prima gara potrebbe fare anche il Tamai: servirà una partita seria, intelligente, ben giocata». —

NUOVO

# e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

NASCE L'EFFICIENZA ALL'ENNESIMA POTENZA.

+

**EFFICIENZA**

Più di 22 Km/lt in ciclo combinato

+

**AUTONOMIA**

Oltre 1.200 Km con un pieno da 55lt

+

**POTENZA**

205 CV combinati

+

**GARANZIA**

Fino a 10 anni con Nissan More

PROVA LA DIFFERENZA

ANCHE A DICEMBRE  
**GAMMA QASHQAI HYBRID DA € 26.900\***

\*Nissan QASHQAI MY24 ACENTA MHYB 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.100 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 31/12/2025. \*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO<sub>2</sub> da 158 a 102 g/km.

**AUTONORD  
FIORETTO**

**MUGGIA (TS)** - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212  
**REANA DEL ROJALE (UD)** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | DETROIT MOTORS - AQUILEIA | CARINI - GORIZIA

Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A  
**10 ANNI NISSAN  
MORE**

LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Champions League

# Che Dea e che Var

L'Atalanta rimonta il Chelsea con Scamacca e De Keteleare  
L'Inter paga caro un "rigorino" a San Siro contro il Liverpool

Pietro Oleotto

Da una parte un "rigorino" deciso dal Var che ha affondato l'Inter, dall'altra la capacità di reagire della Dea bergamasca. Se le squadre italiane ieri hanno vissuto due serate "inglesi" agli antipodi contro Liverpool e Chelsea, lo si deve a quello che è successo nei secondi tempi, dopo gli avvisi caratterizzati, rispettivamente, dagli infortuni di Calhanoglu e Acerbi che hanno frenato l'Inter contro i Reds, e dal vantaggio dei Blues, capaci di capitalizzare per primi al 24' con Joao Pedro (e il "bollo" del Var che ha verificato a lungo la posizione di James), il brasiliano classe 2001 scoperto e lanciato da Gino Pozzo non nel "laboratorio Udinese", ma direttamente in Inghilterra nel Watford e poi venduto a peso d'oro al Brighton che a sua volta l'ha poi ceduto al Chelsea.

Nella ripresa il pareggio siglato da Scamacca, il primo gol in Champions del centravanti atalantino, bravo sul colpo di testa innescato da un traversone di De Ketelaere. E dire che la squadra di Raffaele Palladino aveva avuto le prime vere palle gol della serata, capitate sul piede di Lookman che, soprattutto pochi minuti prima del vantaggio del Chelsea,

Il punto

6ª GIORNATA

|                                                                            |     |
|----------------------------------------------------------------------------|-----|
| leri                                                                       |     |
| Kairat - Olympiakos                                                        | 0-1 |
| Bayern Monaco - Sporting Lisbona                                           | 3-1 |
| Atalanta - Chelsea                                                         | 2-1 |
| Monaco - Galatasaray                                                       | 1-0 |
| Union S.G. - Olympique Marsiglia                                           | 2-3 |
| PsV Eindhoven - Atletico Madrid                                            | 2-3 |
| Barcellona - Eintracht                                                     | 2-1 |
| Inter - Liverpool                                                          | 0-1 |
| Tottenham - Slavia Praga                                                   | 3-0 |
| Oggi                                                                       |     |
| 18.45 Villarreal - Copenhagen                                              |     |
| 18.45 Qarabag - Ajax                                                       |     |
| 21.00 Bayer Leverkusen - Newcastle                                         |     |
| 21.00 Real Madrid - Manchester City                                        |     |
| 21.00 Benfica - Napoli                                                     |     |
| 21.00 Club Brugge - Arsenal                                                |     |
| 21.00 Atletico Bilbao - PSG                                                |     |
| 21.00 Juventus - Pafos                                                     |     |
| 21.00 Borussia Dortmund - Bodo Glimt                                       |     |
| La classifica                                                              |     |
| Arsenal e Bayern Monaco                                                    | 15  |
| Atalanta                                                                   | 13  |
| PSG, Liverpool, Atletico Madrid, Real Madrid e Inter                       | 12  |
| Tottenham                                                                  | 11  |
| Borussia Dortmund, Chelsea, Sporting Lisbona, Manchester City e Barcellona | 10  |
| Newcastle, Galatasaray, Olympique Marsiglia e Monaco                       | 9   |
| PSV Eindhoven e Bayer Leverkusen                                           | 8   |
| Napoli e Qarabag                                                           | 7   |
| Juventus, Pafos e Union Saint Gilloise                                     | 6   |
| Olympiakos                                                                 | 5   |
| Club Brugge, Atletico Bilbao, Eintracht e Copenhagen                       | 4   |
| Benfica e Slavia Praga                                                     | 3   |
| Bodo Glimt                                                                 | 2   |
| Villarreal e Kairat                                                        | 1   |
| Ajax                                                                       | 0   |

sea, si è trovato di fronte un Acheampong, uno dei due centrali dei londinesi, miracoloso su una conclusione a botta sicura. Un intervento che non ha pesato sul risultato, visto che nella ripresa l'Atalanta ha prima riagganciato la squadra di Enzo Maresca e poi l'ha ribaltata con il vero mattatore della serata, De Ketelaere che, dopo il suggerimento del momentaneo 1-1, si è messo in proprio con un destro che dopo una deviazione, ha trafitto Sanchez. Così la Dea ha agganciato il terzo posto solitario della classifica a quota 13, superando di un solo punto l'Inter, castigata dal Liverpool e, soprattutto dal tedesco Zwayer, l'arbitro richiamato all'on field review a quattro minuti dal 90' per decidere un'una trattenuta di Bastoni sul connazionale Witz, una maglia tirata ingenuamente dal difensore della Nazionale con l'attaccante spalle la porta. Una leggerezza che è stata sottolineata dal tuffo del fantasma del Liverpool al quale il direttore di gara non ha dato troppo peso. Senza esitazioni la trasformazione di Szoboszlai e decise anche le proteste interiste nei confronti di Zwayer a fine partita, una partita che potrebbe pesare sulla rincorsa ai primi otto posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Szoboszlai esulta con Mac Allister dopo la trasformazione del rigore

|                                                                                                                                                                                                                                                    |   |          |   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----------|---|
| INTER                                                                                                                                                                                                                                              | 0 | ATALANTA | 2 |
| LIVERPOOL                                                                                                                                                                                                                                          | 1 | CHELSEA  | 1 |
| INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi (31' pt Bisseck), Bastoni; Luis Enrique, Barella, Calhanoglu (11' pt Zielinski), Mkhitaryan, Dimarco (37' st Carlos Augusto); Lautaro, Thuram (37' st Bonny). All. Chi-vu.                                    |   |          |   |
| ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kos-sounou, Djimsiti, Kolasinac (26' st Aha-nor); Bellanova (17' pt Zappacosta), De Roon, Ederson (42' st Musah), Bernasconi; De Ketelaere, Lookman (42' st Pasa-lic); Scamacca (27' st Krstovic). All. Palladino. |   |          |   |
| LIVERPOOL (4-2-3-1) Alisson; Gomez (23' st Bradley), Konaté, Van Dijk, Robertson; Szoboszlai, Gravenberch; Mac Allister, Jones, Isak (23' st Wirtz); Ekitike. All. Slot.                                                                           |   |          |   |
| CHELSEA (4-2-3-1) Sanchez; Acheampong, Chalobah (1' st W. Fofana, 32' st Adarabioyo), Badiashile, Cucurella; Caicedo, R. James; Pedro Neto (21' st Garna-cho), Fernandez (22' st Gusto), Gittens; Joao Pedro. All. Maresca.                        |   |          |   |
| Arbitro Zwayer (Germania).                                                                                                                                                                                                                         |   |          |   |
| Marcatori Al 25' Joao Pedro; nella ripresa, al 10' Scamacca, al 38' De Ketelaere.                                                                                                                                                                  |   |          |   |

QUI JUVENTUS

Stasera Spalletti incrocia il Pafos: «Gioca Zhegrova»



Il tecnico Luciano Spalletti

Juventus a quota 6 dopo 5 giornate, in 24ª posizione, al limite della zona play-off: Luciano Spalletti deve battere i ciprioti del Pafos stasera, un'avversaria diretta e si affiderà a un esordiente dal primo minuto, Zhegrova. «Giocherà dall'inizio», ha spiegato Spalletti. «Si sta impegnando, merita di avere spazio».

QUI NAPOLI

Conte sul Benfica: «José Mourinho è un grandissimo»

Dopo cinque vittorie consecutive, tra campionato e coppe, il Napoli, 7 punti, stasera prova ad allungare il momento positivo contro il Benfica di Mourinho e con i pochi calciatori rimasti a Conte dall'infermeria che resta piena. «La situazione degli infortuni dice che abbiamo una tegola quasi a settimana», ha spiegato il tecnico azzurro. Dall'altra parte ci sarà José Mourinho. «Parliamo di un grandissimo allenatore il suo curriculum parla in maniera chiara. Sono contento di incontrarlo, sarà un piacere rivederlo e salutarlo».

SCI ALPINO. Discesa e superG per le donne a Sankt Moritz, gigante e slalom maschili in Val d'Isere

## Il circo bianco torna in Europa Un weekend da Goggia show

IL FOCUS

GIANLUCA DE ROSA

Il ritorno in Europa della coppa del mondo di sci alpino femminile coincide con l'esordio delle discipline veloci, attesissime ed avvincenti. Sarà la pista Corviglia di Sankt Moritz a segnare l'esordio di discesa e superG in una "tre giorni" che si preannuncia adrenalinica. Venerdì alle 10.15 il via della prima discesa, replicata sabato ma con orario diverso (10.45). SuperG in programma domenica, con cancelletto aperto alle 10.45.

Il ritorno della velocità segnerà il vero inizio di stagione per l'azzurra più attesa, Sofia Goggia. A Sankt Moritz potrà finalmente cimentarsi con le sue discipline preferite dopo un inizio di stagione comunque ricco di spunti positivi. La bergamasca sarà l'atleta di punta di una nazionale italiana che nell'anno olimpico sta facendo registrare un primo ricambio generazionale. In quest'ottica va annoverata la convocazione di Carlotta De Leonardis per la "tre giorni" svizzera. Modenese classe 2003, grande amica della sfortunata coetanea Matilde Lorenzi, la De Leonardis accoglie con soddisfazione la



La "velocista" Sofia Goggia

prima convocazione in coppa del mondo dopo la scorsa stagione disputata in coppa Europa. Saranno in tutto undici le azzurre al via nella tappa di Sankt Moritz: detto della stella Sofia Goggia e dell'esordiente Carlotta De Leonardis, le altre al cancelletto di partenza, convocate dal direttore tecnico Gianluca Rulfi saranno Sara Allemand, Vicky Bernardi, Elena Curtoni, Nadia Delago, Nicol Delago, Roberta Melesi, Laura Pirovano, Sara Thaler e Asja Zenere. Vale la pena, poi, dare un'occhiata al calendario pre-olimpico, anche se gli eventi a Cortina d'Ampezzo,

sede delle gare di sci alpino femminile, sono ancora lontani. Dicembre infatti si presenta come un mese particolarmente intenso per la Coppa del mondo in rosa. Una volta archiviata Sankt Moritz e prima della fine dell'anno, ci saranno ancora tre tappe: uno slalom in Francia a Courchevel (16 dicembre), discesa e superG, sempre in Francia in Val d'Isere (20 e 21 dicembre) ed infine gigante ed ancora slalom a Semmering, in Austria, 28 e 29 dicembre. Il countdown olimpico può attendere. In classifica generale primeggia la stella Mikaela Shiffrin con 458 punti seguita da Lara Colturi (302) e Alice Robinson (292). Italia assente nella top 10. Anche il circo bianco maschile segnerà nel weekend il ritorno in Europa: sabato e domenica appuntamento in Val d'Isere con gigante e slalom. Si apre con lo slalom gigante, in programma sabato con prima manche alle 9.30 e seconda manche alle 13. Cancelletto nuovamente aperto domenica, questa volta per lo sla-

lom, con prima manche alle ore 9.30 e seconda manche alle 13. Il tutto a poco più di una settimana dall'atteso ritorno in Val Gardena dove gli uomini-jet sosterranno quest'anno tre gare: alle classicissime di venerdì 19 e sabato 20 dicembre (rispettivamente slalom e discesa) si aggiunge un'altra discesa, in programma giovedì 18 dicembre come tappa di recupero dopo l'annullamento di Beaver Creek. Le tappe nordamericane, comunque, hanno riconsegnato all'Italsci un Alex Vinatzer in grande spolvero. Nella classifica di gigante l'altoatesino è quarto con 157 punti, dietro al mostro sacro Marco Odermatt, a Brennstener e al norvegese Kristoffersen. Vinatzer è nono nella generale (14ª Paris). «Porto via dagli Stati Uniti sensazioni bellissime, spero di poter ripetere questo flow nelle gare europee», ha sottolineato prima di salire sull'aereo che ha riportato la truppa azzurra in patria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



**Pietro - Un uomo nel vento**  
**RAI 1**, 21.30  
Uno straordinario evento tv dal cuore del Vaticano: Roberto Benigni racconterà la vita di Pietro, il primo degli Apostoli, uomo a cui Gesù affidò la sua Chiesa. Un artista unico ci farà rivivere una storia iconica ed epica.



**Con Air**  
**RAI 2**, 21.20  
Con Air è un aeroplano speciale che trasporta criminali. Cameron Poe (Nicolas Cage), detenuto in libertà provvisoria, ottiene un passaggio sull'aereo che viene dirottato da Cyrus Grissom...



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.20  
Federica Sciarelli tornerà sul caso di Mimì Manzo, scomparso durante una festa di compleanno. Dopo quattro anni, due amici della figlia sono imputati per sequestro e la figlia per favoreggiamento.



**Realpolitik**  
**RETE 4**, 21.35  
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



**La notte nel cuore**  
**CANALE 5**, 21.20  
Melek crede di aver ucciso Cihan e, in preda alla disperazione, tenta il suicidio. Il pensiero del figlio la salva. Si consegna alla polizia. Tahsin, informato dei fatti, corre in commissariato.



| RAI 1 | Rai 1                                 |
|-------|---------------------------------------|
| 6.00  | UnoMattina News Attualità             |
| 8.00  | TG1 Attualità                         |
| 8.35  | UnoMattina Attualità                  |
| 9.50  | Storie italiane Lifestyle             |
| 11.55 | È sempre mezzogiorno Lifestyle        |
| 13.30 | Telegiornale Attualità                |
| 14.05 | La volta buona Attualità              |
| 16.00 | TG1 Attualità                         |
| 16.10 | Il paradiso delle signore Fiction     |
| 17.05 | La vita in diretta Attualità          |
| 18.40 | L'Eredità Spettacolo                  |
| 20.00 | Telegiornale Attualità                |
| 20.30 | Cinque minuti Attualità               |
| 20.35 | Affari Tuoi Spettacolo                |
| 21.30 | Pietro - Un uomo nel vento Spettacolo |
| 23.50 | Porta a Porta Attualità               |
| 1.35  | Che tempo fa Attualità                |
| 1.40  | L'Eredità Spettacolo                  |
| 2.40  | Nero a metà Serie Tv                  |
| 3.50  | Nero a metà Fiction                   |
| 4.35  | RaiNews24 Attualità                   |

| RAI 2 | Rai 2                                                |
|-------|------------------------------------------------------|
| 8.45  | Radio2 Social Club                                   |
| 10.00 | Tg2 Italia Europa                                    |
| 10.55 | Tg2 Flash Attualità                                  |
| 11.00 | Tg Sport Attualità                                   |
| 11.10 | I Fatti Vostri Spettacolo                            |
| 13.00 | Tg 2 Giorno Attualità                                |
| 13.30 | Tg2 - Costume e Società                              |
| 13.50 | Tg2 - Medicina 33                                    |
| 14.00 | Ore 14 Attualità                                     |
| 15.25 | BellaMà Spettacolo                                   |
| 17.00 | La Porta Magica                                      |
| 18.00 | Rai Parlamento                                       |
| 18.10 | Telegiornale Attualità                               |
| 18.15 | Tg2 - L.I.S. Attualità                               |
| 18.35 | Tg2 Sport Sera Attualità                             |
| 18.50 | Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità           |
| 19.00 | 9-1-1 - Lone Star Telefilm                           |
| 19.40 | 9-1-1 Serie Tv                                       |
| 20.30 | Tg 220.30 Attualità                                  |
| 21.00 | Tg2 Post Attualità                                   |
| 21.20 | Con Air Film Azione ('97)                            |
| 23.25 | Smetto quando voglio: Ad honorem Film Commedia ('17) |

| RAI 3 | Rai 3                                                          |
|-------|----------------------------------------------------------------|
| 10.55 | Elisir Attualità                                               |
| 12.00 | TG3 Attualità                                                  |
| 12.25 | TG3 - Fuori TG Attualità                                       |
| 12.50 | Quante storie Attualità                                        |
| 13.20 | Passato e Presente                                             |
| 14.00 | TG Regione Attualità                                           |
| 14.20 | TG3 Attualità                                                  |
| 14.50 | Leonardo Attualità                                             |
| 15.00 | In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità |
| 16.00 | Piazza Affari Attualità                                        |
| 16.10 | TG3 - L.I.S. Attualità                                         |
| 16.15 | Rai Parlamento                                                 |
| 16.20 | Telegiornale Attualità                                         |
| 17.00 | Geo Documentari                                                |
| 19.00 | TG3 Attualità                                                  |
| 19.30 | TG Regione Attualità                                           |
| 20.00 | Blob Attualità                                                 |
| 20.15 | Nuovi Eroi Attualità                                           |
| 20.40 | Il Cavallo e la Torre                                          |
| 20.50 | Un posto al sole Soap                                          |
| 21.20 | Chi l'ha visto? Attualità                                      |
| 24.00 | Tg3 - Linea Notte                                              |
| 1.00  | Meteo 3 Attualità                                              |

| RETE 4 |                                                      |
|--------|------------------------------------------------------|
| 6.15   | 4 di Sera Attualità                                  |
| 7.10   | La promessa Telenovela                               |
| 7.40   | Terra Amara Serie Tv                                 |
| 8.40   | The Family Telenovela                                |
| 10.40  | Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap                        |
| 11.55  | Tg4 Telegiornale                                     |
| 12.25  | La signora in giallo                                 |
| 14.00  | Lo sportello di Forum                                |
| 15.30  | Tg4 - Diario Del Giorno                              |
| 15.35  | Diario Del Giorno                                    |
| 16.30  | Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)               |
| 19.00  | Tg4 Telegiornale                                     |
| 19.30  | 10 Minuti Attualità                                  |
| 19.45  | Meteo.it Attualità                                   |
| 19.50  | La promessa (1ª Tv)                                  |
| 20.30  | 4 di Sera Attualità                                  |
| 21.35  | Realpolitik Attualità                                |
| 1.00   | Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)         |
| 2.45   | Movie Trailer Spettacolo                             |
| 2.50   | Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità                     |
| 3.10   | Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85) |

| CANALE 5 |                                          |
|----------|------------------------------------------|
| 6.00     | Prima pagina Tg5                         |
| 8.00     | Tg5 - Mattina Attualità                  |
| 8.40     | Mattino Cinque Attualità                 |
| 10.50    | Tg5 Ore 10 Attualità                     |
| 11.00    | Forum Attualità                          |
| 13.00    | Tg5 Attualità                            |
| 13.35    | Meteo.it Attualità                       |
| 13.50    | Beautiful (1ª Tv) Soap                   |
| 14.10    | Forbidden Fruit (1ª Tv)                  |
| 14.45    | Uomini e donne                           |
| 16.05    | La forza di una donna                    |
| 16.25    | Amici di Maria                           |
| 16.55    | Dentro la notizia                        |
| 18.10    | La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela |
| 18.45    | Caduta libera Spettacolo                 |
| 20.15    | Tg5 Attualità                            |
| 20.50    | La ruota della fortuna                   |
| 21.20    | La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv      |
| 0.15     | Tg5 Notte Attualità                      |
| 0.55     | Brilliant Minds (1ª Tv) Serie Tv         |
| 1.45     | Uomini e donne Spettacolo                |

| ITALIA 1 |                                      |
|----------|--------------------------------------|
| 6.35     | Magnum P.I. Serie Tv                 |
| 8.25     | Chicago Fire Serie Tv                |
| 10.25    | Chicago P.D. Serie Tv                |
| 12.25    | Studio Aperto Attualità              |
| 13.00    | Grande Fratello Spettacolo           |
| 13.15    | Sport Mediaset Attualità             |
| 14.00    | Sport Mediaset Extra Attualità       |
| 14.10    | The Simpson Cartoni Animati          |
| 15.30    | N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv        |
| 17.25    | The mentalist Serie Tv               |
| 18.30    | Studio Aperto Attualità              |
| 18.55    | Grande Fratello Spettacolo           |
| 19.10    | Studio Aperto Mag Attualità          |
| 19.30    | C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv  |
| 20.40    | N.C.I.S. Serie Tv                    |
| 21.30    | Interstellar Film Fantascienza ('14) |
| 0.55     | Voyagers Film Fantascienza ('21)     |

| LA 7  |                                                            |
|-------|------------------------------------------------------------|
| 6.00  | Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità                      |
| 7.00  | Omnibus news Attualità                                     |
| 7.40  | Tg La7 Attualità                                           |
| 7.55  | Omnibus - Dibattito                                        |
| 9.40  | Coffee Break Attualità                                     |
| 11.00 | L'Aria che Tira Attualità                                  |
| 13.30 | Tg La7 Attualità                                           |
| 14.15 | Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità                |
| 16.40 | Taga Focus Attualità                                       |
| 17.30 | La Torre di Babele Attualità                               |
| 18.30 | Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari |
| 20.00 | Tg La7 Attualità                                           |
| 20.35 | Otto e mezzo Attualità                                     |
| 21.15 | L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)                 |
| 23.45 | Prova d'inchiesta Attualità                                |
| 0.45  | Tg La7 Attualità                                           |
| 0.55  | Otto e mezzo Attualità                                     |
| 1.35  | Like - Tutto ciò che Piace Attualità                       |

| TV8   |                                                    |
|-------|----------------------------------------------------|
| 14.15 | Un Natale di pan di zenzero Film Commedia ('22)    |
| 16.05 | Il Natale di Molly Film Commedia ('21)             |
| 17.55 | Una bugia per innamorarsi Film Commedia ('22)      |
| 19.40 | Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv                         |
| 20.25 | Tv8 Champions Night Prepartita - 10/12/2025 Calcio |
| NOVE  |                                                    |
| 15.00 | Storie criminali                                   |
| 16.45 | Delitti a circuito chiuso                          |
| 17.50 | Little Big Italy Lifestyle                         |
| 19.20 | Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo       |
| 20.30 | The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)                 |
| 21.30 | La Corrida (1ª Tv)                                 |
| 0.40  | Only Fun - Comico Show Spettacolo                  |

| 20     | 20                                                               |
|--------|------------------------------------------------------------------|
| 14.35  | Quantum Leap Serie Tv                                            |
| 15.35  | The Cleaning Lady Fiction                                        |
| 17.30  | The Flash Serie Tv                                               |
| 19.20  | Chicago Fire Serie Tv                                            |
| 20.15  | The Big Bang Theory Serie Tv                                     |
| 21.10  | Ocean's 8 Film Azione ('18)                                      |
| 23.35  | 3 Days to Kill Film Azione ('14)                                 |
| 2.00   | Supergirl Serie Tv                                               |
| 3.25   | R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv                        |
| TV2000 |                                                                  |
| 16.00  | Anche i ricchi piangono                                          |
| 17.30  | Chiesa viva Attualità                                            |
| 18.00  | Rosario da Lourdes                                               |
| 18.30  | TG 2000 Attualità                                                |
| 19.00  | Santa Messa Attualità                                            |
| 19.30  | In Cammino Attualità                                             |
| 20.00  | Santo Rosario Attualità                                          |
| 20.45  | TG 2000 Attualità                                                |
| 21.10  | Il Tenente Ottomano Film Guerra ('17)                            |
| 23.00  | Eddie the Eagle - Il coraggio della follia Film Drammatico ('16) |

| RAI 4     | Rai 4                                        |
|-----------|----------------------------------------------|
| 14.05     | Fantasy Island Film Horror ('20)             |
| 15.55     | Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv           |
| 17.35     | Delitti in Paradiso Serie Tv                 |
| 19.50     | Bones Serie Tv                               |
| 21.20     | It's a Wonderful Knife Film Thriller ('23)   |
| 22.50     | Body Cam Film Thriller ('20)                 |
| 0.25      | Bones Serie Tv                               |
| 1.55      | Fast Forward Serie Tv                        |
| 3.25      | Senza traccia Serie Tv                       |
| LA7CINEMA |                                              |
| 17.30     | Tg La7 Attualità                             |
| 17.35     | Un marito quasi perfetto Film Commedia ('96) |
| 19.25     | Desperate Housewives Serie Tv                |
| 21.15     | Donnie Brasco Film Drammatico ('97)          |
| 23.40     | L'ombra del diavolo Film Thriller ('97)      |
| 1.45      | Gorky Park Film Giallo ('83)                 |
| 4.10      | The Hollywood Collection Documentari         |

| IRIS  | IRIS                                                     |
|-------|----------------------------------------------------------|
| 14.15 | Arma letale 2 Film Azione ('89)                          |
| 16.35 | The Blind Side Film Drammatico ('09)                     |
| 19.15 | Kojak Serie Tv                                           |
| 20.15 | Walker Texas Ranger                                      |
| 21.15 | Schegge di paura Film Thriller ('96)                     |
| 23.55 | The Sixth Sense - Il sesto senso Film Giallo ('99)       |
| 2.00  | Interceptor, il guerriero della strada Film Azione ('81) |
| 3.30  | Ciak News Attualità                                      |
| LA 5  |                                                          |
| 14.35 | Una mamma per amica Serie Tv                             |
| 16.30 | Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore                       |
| 17.30 | Elisa di Rivombrosa                                      |
| 19.25 | Amici di Maria                                           |
| 19.55 | Uomini e donne                                           |
| 21.15 | A passo di danza Film Commedia ('21)                     |
| 22.55 | Uomini e donne Spettacolo                                |
| 0.10  | Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle                      |

| RAI 5     | Rai 5                                          |
|-----------|------------------------------------------------|
| 17.25     | 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari   |
| 18.15     | Italiani Attualità                             |
| 19.05     | Il giorno e la storia Documentari              |
| 19.25     | Sulle orme di Gerda Taro Documentari           |
| 19.40     | Rai News - Giorno                              |
| 19.45     | American Genius                                |
| 20.30     | Overland 22                                    |
| 21.20     | Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari    |
| 23.35     | Bob Marley. La leggenda del reggae Documentari |
| REAL TIME |                                                |
| 6.00      | Incidenti di bellezza                          |
| 8.50      | Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA      |
| 11.30     | Cortesie per gli ospiti                        |
| 13.40     | Casa a prima vista                             |
| 15.50     | Abito da sposa cercasi                         |
| 17.50     | Primo appuntamento                             |
| 19.25     | Casa a prima vista Spettacolo                  |
| 21.30     | ER: storie incredibili Documentari             |
| 22.40     | ER: storie incredibili Documentari             |

| RAI MOVIE | Rai                                                            |
|-----------|----------------------------------------------------------------|
| 13.50     | Machine Gun Preacher Film Drammatico ('11)                     |
| 16.00     | Sangue chiama sangue Film Azione ('68)                         |
| 17.45     | Il figlio di Aquila Nera Film Avventura ('68)                  |
| 19.25     | Il giorno più bello Film Commedia ('22)                        |
| 21.10     | The Queen - La regina Film Drammatico ('06)                    |
| 22.55     | Movie Mag Attualità                                            |
| 23.25     | The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)        |
| GIALLO    |                                                                |
| 17.10     | Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati (1ª Tv) Serie Tv |
| 18.10     | Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati (1ª Tv) Serie Tv |
| 19.10     | L'ispettore Barnaby                                            |
| 21.10     | McDonald & Dodds Serie Tv                                      |
| 23.10     | Quattro donne e un funerale Serie Tv                           |
| 1.10      | Capitaine Marleau Serie Tv                                     |

| RAI PREMIUM | Rai                                                    |
|-------------|--------------------------------------------------------|
| 15.40       | Anica Appuntamento Al Cinema Attualità                 |
| 15.45       | Cucine da incubo Serie Tv                              |
| 17.30       | Un passo dal cielo Fiction                             |
| 19.30       | Don Matteo Fiction                                     |
| 21.20       | Ballando con le stelle Spettacolo                      |
| 1.15        | Lucida ossessione Film Horror ('20)                    |
| 2.45        | Storie italiane Lifestyle                              |
| 4.45        | Piloti Serie Tv                                        |
| 5.15        | Incantesimo Soap                                       |
| TOP CRIME   |                                                        |
| 14.40       | The mentalist Serie Tv                                 |
| 15.45       | Detective Monk Serie Tv                                |
| 17.35       | The Closer Serie Tv                                    |
| 19.25       | The mentalist Serie Tv                                 |
| 21.15       | Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv      |
| 22.05       | Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv      |
| 22.55       | Law & Order: Unità Speciale Serie Tv                   |
| 0.45        | Agatha Christie: Cianuro a colazione Film Giallo ('83) |

| CIELO | cielo                                      |
|-------|--------------------------------------------|
| 15.00 | MasterChef Italia Spettacolo               |
| 16.30 | Cucine da incubo Lifestyle                 |
| 17.45 | Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle       |
| 17.50 | Celebrity Chef Lifestyle                   |
| 18.55 | Cucine da incubo                           |
| 20.20 | Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo      |
| 21.20 | Chase Film Drammatico ('22)                |
| 23.15 | Tv8 Champions Night - Calcio               |
| DMAX  |                                            |
| 14.00 | Affari a tutti i costi                     |
| 15.50 | Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle |
| 16.45 | I pionieri dell'oro Documentari            |
| 19.30 | Border Security: Nord Europa Documentari   |
| 21.25 | Quella pazzia fattoria (1ª Tv) Documentari |
| 22.20 | Quella pazzia fattoria Documentari         |
| 23.15 | WWE NXT (1ª Tv) Wrestling                  |

| TWENTYSEVEN |                                                                                                                                            |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14.35       | La signora del West Serie Tv                                                                                                               |
| 16.30       | La casa nella prateria Serie Tv                                                                                                            |
| 19.30       | Colombo Serie Tv                                                                                                                           |
| 21.15       | Una settimana da Dio Film Commedia ('02)                                                                                                   |
| 23.05       | That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)                                                                                |
| 1.00        | Agenzia Rockford Serie Tv                                                                                                                  |
| 1.45        | Camera Café Serie Tv                                                                                                                       |
| RAI3 BIS    |                                                                                                                                            |
| 21.15       | "Andar per castelli in Friuli Venezia Giulia: Rive d'Arcano", di A. Pillosio, "E La foresta di Tarvisio, Nel dominio dei boschi millenari" |

RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Distretto del cibo di Udine. Itaca. Il Premio Leggimontagna 2025; allevatori friulani di conigli di Registro Anagrafico; Il Turismo delle radici : intervista a Bruno Luigi Chitussi; **12.30** Gr FVG; **13.29** Sentieri dell'arte: L'albino Cicognara in mostra; **13.55** Azzurro winter: Mappa-mondo dei paesi vuoti; **14.15** Punto di domanda: Alpinismo, crisi climatica, e nuovi modi di vivere le Terre Alte; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **18.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Milan Dekleva: Listicil - 7. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

| RADIO   |                                                   |
|---------|---------------------------------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY                                            |
| 19.30   | Zapping                                           |
| 21.00   | Champions League: Benfica-Napoli e Juventus-Pafos |
| 23.05   | Il mix delle 23                                   |
| RADIO 2 | CAPITAL                                           |
| 17.30   | Radio2 Matti da legare                            |
| 19.45   | Radio2 Caterpillar                                |
| 21.00   | Chiamami Radio2                                   |
| 22.00   | Radio2 alle Dieci della Sera                      |
| RADIO 3 | M20                                               |
| 19.55   | Radio3 Suite - Panorama                           |
| 20.30   | Accademia Nazionale di Santa Cecilia              |
| 22.30   | Coro di musica medioevale                         |
| 17.00   | Pinocchio                                         |
| 19.00   | Chiacchiericcio                                   |
| 20.00   | Macchine mortali Film                             |
| 21.00   | Say Waaad?                                        |
| 22.30   | Dee Notte                                         |
| 12.00   | Fattore C                                         |
| 14.00   | Capital Records                                   |
| 18.00   | Tg Zero                                           |
| 20.00   | Vibe                                              |
| 22.00   | B-Side                                            |
| 14.00   | Ilario                                            |
| 17.00   | Albertino Everyday                                |
| 19.00   | Andrea Mattei                                     |
| 21.00   | Vittoria Hyde                                     |
| 23.00   | One Two One Two                                   |

| SKY-PREMIUM |                                                             |
|-------------|-------------------------------------------------------------|
| SKY CINEMA  |                                                             |
| 17.50       | The Young Messiah Film Sky Cinema Collection                |
| 18.50       | Macchine mortali Film Sky Cinema Action                     |
| 18.55       | Vermiglio Film Sky Cinema Drama                             |
| 19.00       | La febbre Film Sky Cinema Romance                           |
| 19.10       | Gioco pericoloso Film Sky Cinema Suspense                   |
| 19.15       | Una notte da leoni Film Sky Cinema Comedy                   |
| 19.15       | Fuori Film Sky Cinema Due                                   |
| 19.20       | Lassie torna a casa Film Sky Cinema Family                  |
| 19.20       | 88 Minuti Film Sky Cinema Uno                               |
| 19.45       | Un Natale per ritrovarsi Film Sky Cinema Collection         |
| 21.00       | Il regno del pianeta delle scimmie Film Sky Cinema Action   |
| 21.00       | La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy        |
| 21.00       | Julieta Film Sky Cinema Drama                               |
| 21.00       | Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family |
| 21.00       | Shakespeare in Love Film Sky Cinema Romance                 |
| 21.00       | Un giorno di ordinaria follia Film Sky Cinema Suspense      |
| 21.15       | Natale a prima vista Film Sky Cinema Collection             |
| 21.15       | Nato il quattro luglio Film Sky Cinema Due                  |

| TV LOCALI          |                                                 |
|--------------------|-------------------------------------------------|
| CAPODISTRIA        |                                                 |
| 6.00               | Infocanale                                      |
| 14.00              | Tv Transfrontaliera                             |
| 14.20              | Curiosità Istriane                              |
| 14.25              | Meridiani                                       |
| 15.25              | Bellitalia                                      |
| 15.55              | Il Giardino dei Sogni                           |
| 16.40              | Voglia di natura                                |
| 17.10              | Tuttoggi Scuola                                 |
| 18.00              | Programma in Lingua Slovena                     |
| 18.15              | Talenti Eu Regij                                |
| 18.35              | Vreme                                           |
| 18.40              | Primorska Kronika                               |
| 19.00              | Tuttoggi                                        |
| 19.25              | Tg Sport                                        |
| 19.30              | Alpe Adria                                      |
| 20.00              | Slovenia Magazine                               |
| 20.30              | Rovigno Photo Days 2024                         |
| 21.00              | Tuttoggi                                        |
| 21.15              | Focus                                           |
| 21.45              | Oramusica                                       |
| 22.00              | Mosaico Adriatico                               |
| TELEQUATTRO        |                                                 |
| 6.00               | Trieste in diretta                              |
| 7.00               | Sveglia Trieste                                 |
| 10.00              | Ginnastica Dolce                                |
| 10.20              | Zumba                                           |
| 11.45              | Pilates                                         |
| 12.05              | Agricoltura                                     |
| 12.35              | Studio Telequattro - Speciale ITIS              |
| 13.00              | Tg Trieste                                      |
| 13.50              | Terzo Tempo                                     |
| 17.15              | Casa Pappagallo                                 |
| 17.25              | Tg Trieste                                      |
| 17.55              | Trieste in diretta                              |
| 19.00              | Tg Regionale                                    |
| 19.30              | Tg Trieste                                      |
| 20.05              | Studio Telequattro - Speciale Accademia Nautica |
| 20.30              | Tg Trieste                                      |
| 21.10              | Macete                                          |
| 23.00              | Tg Trieste                                      |
| 23.30              | Tg Regionale                                    |
| 24.00              | Trieste in diretta                              |
| TELEANTENNA Lcn 80 |                                                 |
| 6.00               | Andrea Catavolo Show                            |
| 9.00               | Morning Fever Con Water Massa                   |
| 12.00              | Ospti A Pranzo Con La Skill                     |
| 13.00              | Medical Center. Tf                              |
| 14.00              | Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia    |
| 14.30              | Film Story                                      |
| 16.30              | Il pericolo è il mio mestiere - Tf              |
| 17.00              | Inuyasha C.A.                                   |
| 17.30              | Gintama C.A.                                    |
| 18.00              | Bem C.A.                                        |
| 18.30              | Gundam C.A.                                     |
| 19.00              | Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia    |
| 21.00              | Film Story - Ciclo Fantascienza                 |
| 22.30              | Sandford And Son. Tf                            |
| 23.00              | Bem C.A                                         |
| 23.30              | Inuyasha C.A.                                   |
| 24.00              | 80 Nostalgia. Sigle Tv                          |

Il Meteo



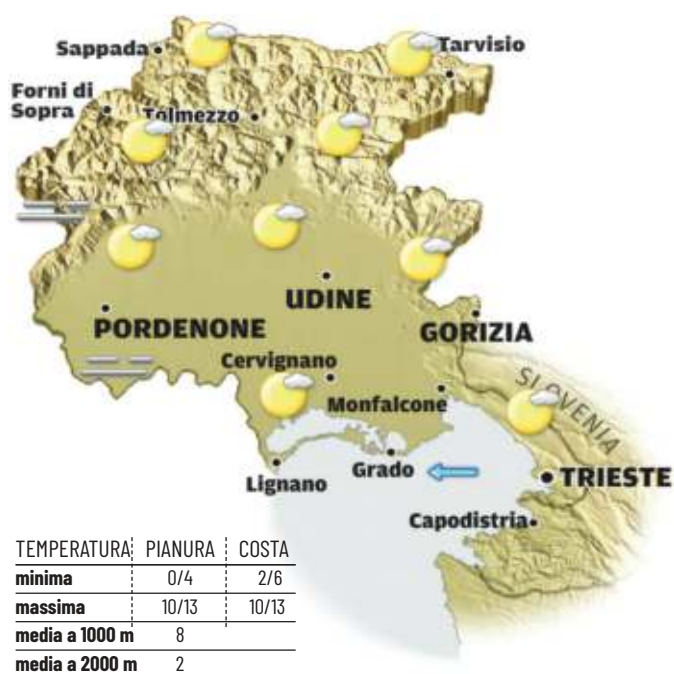
OGGI IN FVG



| TEMPERATURA:   | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 1/4     | 5/8   |
| massima        | 10/13   | 10/13 |
| media a 1000 m | 7       |       |
| media a 2000 m | 7       |       |

Sulla zona montana cielo in prevalenza sereno con marcata inversione termica a fondovalle. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile, con possibile maggiore nuvolosità sulla fascia orientale. Possibile presenza di foschia o nebbia sulla bassa pianura nelle ore notturne.

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA:   | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 0/4     | 2/6   |
| massima        | 10/13   | 10/13 |
| media a 1000 m | 8       |       |
| media a 2000 m | 2       |       |

Cielo sereno o poco nuvoloso con inversione termica, più marcata nelle ore notturne specie a fondovalle e in pianura, dove saranno possibili anche foschie o nebbie. Sulle zone orientali e sul Carso possibile Borino in serata.

Tendenza. Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno. Zero termico a 2800 metri circa, proseguirà ad esserci inversione termica nei bassi strati. Possibile formazione di foschie o nebbie notturne sulla bassa pianura.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** pioviggine in Liguria e cielo sereno altrove. Attese nebbie nottetempo in pianura.  
**Centro:** bel tempo con cielo sereno, salvo più nubi e nebbie su Toscana e Marche.  
**Sud:** bel tempo. Il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

**DOMANI**  
**Nord:** soleggiato sui settori alpini e prealpini, cielo più nuvoloso in Liguria.  
**Centro:** cielo poco nuvoloso, nubi in Toscana e di nebbie mattutine sulle zone interne.  
**Sud:** bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso, salvo isolate coperture temporanee.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Oggi reggi una fiamma che non tutti possono guardare: illumina ciò che devi affrontare, ma rischia di mostrare anche verità scomode. Una rivelazione ti scuote... ma ti libera.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
La natura dentro di te è calma, ma senti qualcosa muoversi tra gli alberi. Non è pericolo: è un ricordo che vuole tornare. Ascoltalo. Una scelta che rimandi da tempo prende forma nitida.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Ti trovi davanti a due riflessi che non coincidono. Oggi capisci quale dei due sei davvero. Una notizia rapida, tagliente come una lama, ti rimette sul sentiero giusto.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
L'emotività di oggi non ti sommerge: ti guida. Guardando nel fondo, vedi una soluzione che non avevi osato considerare. Una persona ti pensa più di quanto immagini.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
Non hai bisogno di luce per brillare: oggi la tua forza risalta proprio nell'oscurità. Una sfida o un confronto ti restituisce potere. In amore magnetismo forte.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
Una pagina del tuo passato torna a pulsare. È il momento di aprire ciò che avevi chiuso. Capisci un dettaglio che cambia tutto. Proteggi le tue energie.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Oggi cammini su una linea sottile, ma il tuo passo è stabile. Una conversazione chiarisce un'intuizione nascosta. La bellezza ti raggiunge in una forma inaspettata.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
Qualcosa dentro di te si apre: non è un passaggio leggero, è una trasformazione. Ricevi una intuizione forte, quasi viscerale. Non ignorarla: è la tua bussola.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Scocchi un'intenzione chiara e il mondo risponde subito. Oggi un segno arriva rapido: coincidenza? No. È la conferma che aspettavi da tempo, non perdere l'occasione.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
Salita lenta ma sicura. Oggi capisci a che punto sei e quanto manca alla cima. Un gesto pratico, forse piccolo, apre un varco enorme, cogli i dettagli.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Una rivelazione ti attraversa senza rumore, ma ti cambia. Idee folgoranti, intuizioni improvvise. Una persona originale entra nella tua giornata e la stravolge un po'.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
Ciò che oggi non capisci subito, te lo sussurra il cuore. Ricevi un messaggio simbolico: un sogno, una frase, un'immagine. L'amore si muove piano ma in profondità.

LE FARMACIE

**TRIESTE**  
**NORMALE ORARIO DI APERTURA:**  
8.30-13 E 16-19.30  
**APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:**

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,  
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943  
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2  
TEL. 040365840

VIA BELPOGGIO, 4,  
(ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283  
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967  
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213  
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5  
TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1  
VIA GIULIA, 14  
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2  
VIA DELLA GINNASTICA, 6  
VIA SEVERO FABIO, 122  
P.ZA SAN GIOVANNI, 5  
L.GO PIAVE, 2  
CAMPO SAN GIACOMO, 1  
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1  
VIA ALFREDO ORIANI, 2

VIA STOCK LIONELLO, 9,  
(ROIANO) TEL. 040414304  
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA  
TEL. 040232253  
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO  
TEL. 040225596

**APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:**

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,  
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943  
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

**APERTE FINO ALLE 21.00:**

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,  
(ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO  
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

VIA DELL'ISTRIA, 18/B TEL. 0407606477

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

**TURNO 24 ORE SU 24**

CAPRIVA DEL FRIULI

CORAZZA

VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074

MONFALCONE

COMUNALE 2

VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950

RONCHI DEI LEGIONARI

ALLA STAZIONE NORD

V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDO

VIA DELLE SCUOLE, 10 TEL. 0431887610

BONUS AMICO

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI  
UNA CALDAIA  
O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI \*  
UN NUOVO AMICO!

AVRETE ENTRAMBI  
DIRITTO AD UNO BONUS DI 100€

\* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai  
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morseo, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità

34121 Trieste, via Mazzini 14  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 dicembre 2025

è stata di 10.818 copie.  
Certificato ADS n. 9167  
del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS  
2499-1619  
Codice ISSN online GO  
2499-1627

PEFC

PEFC/18-32-111

Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali

utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA

30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767

**ONORANZE FUNEBRI**



**REPERIBILITÀ**



**Tel. 040.660755**

**TRIESTE CENTRO**

**Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D**

**FRONTE CIMITERO**

**Via dell'Istria, 139**

**OPICINA**

**Via di Prosecco, 18**